Verbale n. 8/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **21/07/2020**

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.40 si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione dei verbali delle sedute del 26 maggio 2020 e del 23 giugno 2020

1. Comunicazioni
1. Difensore civico – Relazione annuale 2019
2. Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata – Adesione
3. Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020: proroga al 30 settembre 2020
4. DM 234/2020 "No Tax Area" e applicazioni conseguenti per l'Università di Padova
5. Modalità di svolgimento degli insegnamenti – Fase 3
6. Aggiornamento sull'attività amministrativa

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico
1. Modifica Regolamento generale di Ateneo – Controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 9 maggio 1989, n. 168
2. Regolamento per il finanziamento delle iniziative culturali e dei progetti innovativi proposti dagli studenti
3. Regolamento per il reclutamento e la disciplina del rapporto di lavoro dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL)

3. Ricerca
1. Adesione in partnership a Reti europee per la ricerca
2. Contratto per la realizzazione di attività di ricerca commissionata dal titolo "Produzione di PHAs da scarti dell'industria alimentare" tra il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e Versalis S.p.A., responsabile scientifico prof. Sergio Casella

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
1. Nuova convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S.
2. Convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per le attività formative (ex art. 5, comma 2 DPR 328/2001) – Rinnovo
3. Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (Classe LM-5) – Proroga
4. Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (Classe LM-1) – Proroga
5. Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze delle Religioni (Classe LM-64) – Proroga

5. Atti negoziali di gestione
1. Riconoscimento della società "EUBIOME srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova
2. Concessione d'uso di spazi, con servizi accessori, in Padova zona Fiera per le prove di ammissione in presenza per l'a.a. 2020-2021
3. Ricorso all'utilizzo di spazi esterni all'Ateneo, con servizi accessori, per le esigenze didattiche di varie Scuole e Dipartimenti in vista del rientro in presenza degli studenti per il primo seme-

stre dell'a.a. 2020-2021 nella fase 3 dell'emergenza Covid-19

6. Rapporti internazionali

1. Accordo di Cooperazione con l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) finalizzato all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo

7. Componente studentesca

1. Estensione degli interventi straordinari dell'Università agli studenti fuori corso

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova ETS" – Contributo per gli anni 2020 e 2021
2. Fondazione Piazzola Futuro: costituzione in qualità di socio fondatore
3. Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB – Nomina rappresentante per l'anno 2020
4. Associazione Consortium GARR – Gestione Ampliamento Rete Ricerca: adesione e approvazione Statuto
5. Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova: intervento a sostegno per le difficoltà economiche determinatesi a causa dell'emergenza Covid-19
6. Richieste di cambio afferenza ai Dipartimenti

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
8. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021
9. Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2018
10. Definizione dell'organigramma privacy, in attuazione del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR)
11. Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2017

10. Contabilità

1. Bilancio Unico di Ateneo di esercizio anno 2019 e destinazione del relativo utile

11. Lavori

1. Restauro degli arredi di Palazzo Bo e di altre strutture dell'Ateneo realizzati su progetto di Gio Ponti
2. PIAVEFUTURA - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il nuovo campus delle scienze economiche, politiche e sociali nella ex caserma Piave a Padova

12. Forniture

1. Servizi di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell'Università degli Studi di Padova n. 13 lotti – Variazione in aumento dei contratti stipulati in data 11 novembre 2015, repp. n. 2899/2015 e n. 2900/2015

2. Concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici nei locali dell'Università degli Studi di Padova e Concessione del servizio di gestione bar presso il Complesso Policlinico e del servizio di gestione bar presso il Complesso didattico di Biologia e Biomedicina – Determinazioni a seguito delle mutate condizioni economiche causate dall'emergenza sanitaria da Coronavirus
3. Prestazioni di servizio della Procedura aperta per la gestione integrata dei servizi di biglietteria, bookshop, visite guidate, assistenza museale e sorveglianza lungo i percorsi espositivi all'interno dell'Orto Botanico, della Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di informazione e accoglienza dell'Università degli Studi di Padova e della Procedura per l'affidamento del servizio di visite guidate presso Palazzo Bo e Liviano dell'Università degli Studi di Padova – Nuova proroga tecnica

16. Pianificazione

1. Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021: assestamento 2020
2. Celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo – Finanziamento di progetti proposti da Dipartimenti e Centri
3. Relazione Unica di Ateneo 2019 – Relazione sulla gestione, sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla Performance

18. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dall'a.a. 2020/2021 – sede Treviso – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2183/2020 del 29 giugno 2020

A seduta aperta vengono inoltre presentate le seguenti comunicazioni:

7. "Protocollo di Contrasto e contenimento del virus SARS-CoV-2" – Aggiornamento
8. Rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Ambrogio Fassina	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Agnese Maiocchi	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:
- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il

Direttore Generale.
Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OMISSIS

Oggetto: **Approvazione dei verbali delle sedute del 26 maggio 2020 e del 23 giugno 2020**

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare i verbali n. 6 e n. 7, rispettivamente delle sedute del 26 maggio 2020 e del 23 giugno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo dei verbali n. 6/2020 e n. 7/2020;

Delibera

di approvare i verbali n. 6/2020 e n. 7/2020.

Oggetto: **Difensore civico – Relazione annuale 2019**	
N. o.d.g.: **01/01**	UOR: **Ufficio Affari generali**

Il Rettore Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2019 dall'Ufficio del Difensore civico di Ateneo, ai sensi dell'art. 35 comma 4 dello Statuto di Ateneo, in base al quale tale relazione deve essere presentata annualmente al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli studenti.
Se ne riassumono, di seguito, i tratti salienti e si rinvia alla lettura diretta del testo per gli approfondimenti (Allegato n. 1/1-11).
Per quanto riguarda l'ambito di intervento, la Difensora civica, Avv.ssa Elisabetta Vigato, informa che nell'anno 2019 sono stati trattati n. 54 casi cui deve aggiungersi una pendenza dell'anno precedente per un totale di n. 55 pratiche.
L'Avv.ssa Vigato segnala che, rispetto agli anni passati, le doglianze in materia amministrativa sono rimaste pressoché invariate (-3%), sono diminuiti in modo significativo i reclami in materia didattica (-16%) mentre hanno subito un incremento le pratiche di natura economica (+ 7%).
Si sono riscontrate istanze provenienti da tutte le Scuole di Ateneo e in particolare dalle Scuole di Medicina e Chirurgia e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio culturale.
Come per gli anni precedenti la maggioranza delle istanze è pervenuta dagli studenti (n. 34 ricorsi pari al 62%); i ricorsi presentati da soggetti esterni sono stati 6 (pari all'11%), 8 quelli provenienti da docenti e ricercatori (14,5%), 2 dal personale tecnico amministrativo (3,6%) e 5 ricorsi da post lauream (10%).
L'Ufficio del Difensore civico ha mantenuto l'impostazione logistica e le modalità operative adottate negli scorsi anni (numero verde attivo in orario d'ufficio, ricevimenti in presenza e/o video conferenza, dematerializzazione dei fascicoli) e le operazioni di segreteria sono state condotte dalla Sig.ra Susanna Bardelle.
Nella relazione, l'Avv.ssa Vigato sottolinea che il metodo di lavoro utilizzato per la risoluzione delle questioni ha visto impegnato l'Ufficio in fitte interlocuzioni con gli utenti, gli uffici amministrativi, i docenti nonché le strutture di volta in volta interessate; informa inoltre che, rispetto agli anni scorsi, sono aumentate le richieste che, seppur indirizzate correttamente agli uffici competenti, sono state contestualmente inviate "per conoscenza" anche alla Difensora civica. Da tale circostanza emerge il valore attribuito al suddetto ufficio nell' assicurare tutela e garanzia con riguardo all'azione amministrativa e didattica.
La relazione è stata posta all'attenzione del Senato Accademico nell'adunanza del 14 luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata – Adesione**	
N. o.d.g.: **01/02**	UOR: **Ufficio Affari generali**

Il Rettore Presidente informa che con nota del 16 giugno 2020, prot. n. 241048, il Dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e sviluppo strategico della Regione Veneto, ha in-

vitato l'Ateneo ad aderire al costituendo "Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata" (Allegato n. 1/1-1), chiedendo contestualmente l'individuazione di un referente incaricato di rappresentare l'Ateneo all'interno del Comitato scientifico dell'Osservatorio.
Si ricorda, a tal proposito, che la L.R. 25 novembre 2019, n. 44, all'articolo 18 ha istituito, presso la Giunta regionale, un Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata, con lo scopo di supportare la Regione Veneto nella fase di negoziato con il Governo e nella successiva fase di attuazione della Legge di differenziazione. Tale quadro si inserisce nel percorso di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, che consente alle Regioni che ne fanno richiesta di poter conseguire "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia*", sia legislativa che amministrativa.
Successivamente, con deliberazione n. 1914 del 17 dicembre 2019, la Regione Veneto ha approvato il disciplinare (Allegato n. 2/1-6) riguardante le modalità di funzionamento dell'Osservatorio che prevede, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Scientifico, cui partecipano anche i "rappresentanti del sistema universitario del Triveneto", chiamato a contribuire alle attività dell'Osservatorio mediante la realizzazione di studi e ricerche, l'elaborazione di studi e contributi tecnico-scientifici, la raccolta, il monitoraggio e l'analisi della giurisprudenza più significativa, la raccolta, lo studio e l'analisi dei principali contributi dottrinali nei settori giuridico, economico, sociale, finanziario e fiscale.
Si sottolinea, altresì, che l'autonomia regionale è da anni oggetto di studio e indagine da parte dell'Ateneo e, in particolare, da parte del gruppo di ricerca del Prof. Mario Bertolissi, in quiescenza dall' 1 ottobre 2019 e diventato uno dei massimi esperti nazionali della materia.
A tal proposito, si ricorda che il Prof. Mario Bertolissi, con il Prof. Andrea Ambrosi e precedentemente con i Proff. Carlo Buratti e Luca Antonini, ha già fatto parte della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel percorso di confronto con lo Stato per la conclusione dell'intesa necessaria per il conseguimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, presieduta dal Presidente della Giunta regionale.
Infine, si sottolinea che la partecipazione dei componenti ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di diarie o indennità di presenza e che gli oneri di natura corrente per il funzionamento dell'Osservatorio saranno a carico della Regione Veneto.
Alla luce di quanto esposto, si ritiene opportuno che l'Ateneo aderisca all'"Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata" designando come rappresentante nel Comitato scientifico dello stesso il Prof. Guido Rivosecchi, in considerazione dell'elevato profilo scientifico in materia.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020: proroga al 30 settembre 2020**	
N. o.d.g.: **01/03**	UOR: **Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità**

Il Rettore Presidente ricorda che, con decreto rettorale prot. n. 107559 del 24 febbraio 2020, è stato dato avvio alla Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020 con scadenza 12 maggio 2020. La Call ha definito le modalità di partecipazione e presentazione di specifici progetti didattici nell'ambito del Progetto di Reclutamento "Ambito strategico didattica" approvato dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nella seduta del 21 gennaio 2020 e nella seduta del 28 gennaio 2020.

Si ricorda inoltre che, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2020, relativa alla ricognizione delle misure adottate dalla governance a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi per il contrasto dell'emergenza da COVID-19, è stato prorogato dal 12 maggio al 24 luglio 2020 il termine per la presentazione dei progetti relativi alla "Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020", di cui al sopra citato D.R. prot. n. 107559 del 24 febbraio 2020. A seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 83 del 14 maggio 2020, che prevede un Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, si è ritenuto opportuno concedere ai Dipartimenti la possibilità di effettuare un riequilibrio complessivo della programmazione nell'ambito del processo di assestamento dei Piani Triennali 2019-21 e, in tale contesto di revisione complessiva della programmazione delle proposte di reclutamento, con decreto rettorale n. 2120/2020 del 23 giugno 2020, la scadenza della Call di Ateneo per il finanziamento di proposte di reclutamento Ambito Strategico Didattica – Anno 2020 è stata ulteriormente prorogata al 30 settembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **DM 234/2020 "No Tax Area" e applicazioni conseguenti per l'Università di Padova**	
N. o.d.g.: **01/04**	UOR: **Ufficio Servizi agli studenti**

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con l'ausilio di alcune slide, illustra quanto segue.

In data 2 luglio 2020, è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e Ricerca il D.M. 234/2020 (c.d. Decreto "No Tax Area"), che disciplina le modalità di definizione degli esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale dovuto per l'iscrizione alle Università Statali per l'a.a. 2020/2021, confermando la nota previsione di cui all'art. 236 del D.L. 19 maggio 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), il quale aveva ampliato a tale scopo il Fondo per il finanziamento ordinario delle università per il 2020 di ulteriori 165 milioni di euro.

Il nuovo D.M. prevede infatti l'esonero totale dalle tasse universitarie per l'a.a. 2020/2021 a beneficio degli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), sia inferiore a 20mila euro, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'art. 1, commi 255 e 256 della Legge 232/2016 (iscrizione all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno; nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, conseguimento, entro la data del 10 agosto del primo anno, di almeno 10 CFU o, nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo, di almeno 25 CFU nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto).
Il citato D.M. prevede inoltre riduzioni fino all'80% per gli appartenenti alla fascia ISEE compresa fra 20 e 30mila euro annui in possesso dei medesimi requisiti, come previsto dall'art. 1, comma 257 della citata Legge 232/2016. Si ricorda che finora era prevista l'esenzione totale in presenza di ISEE inferiore ai 13mila euro, con riduzione decrescente fino a 30mila euro.

Nel dettaglio, le nuove fasce di esenzione sono le seguenti:

- ISEE minore o uguale a 20.000 euro: esenzione completa dalla tasse universitarie

- ISEE fra i 20 ed i 22mila euro: riduzione delle tasse universitarie pari all'80%;
- ISEE fra 22 e 24mila euro: riduzione del 50%,
- ISEE fra 24 e 26mila euro: riduzione del 30%,
- ISEE fra 26 e 28mila euro: riduzione del 20%,
- ISEE fra 28 e 30mila euro: riduzione del 10%.

A tal fine il MUR ha stanziato l'importo complessivo di 165 milioni di euro, che andrà assegnato agli atenei con le seguenti modalità:

a) 50 milioni di euro sono destinati all'esenzione completa dal contributo unico universitario per gli studenti con ISEE entro i 20mila euro e saranno ripartiti fra gli atenei in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti totalmente esonerati per l'a.a. 2020/2021. L'indicatore di perdita è calcolato in base a un algoritmo che tiene conto del numero di studenti parzialmente o totalmente esonerati in base alle nuove fasce ISEE (con ISEE fino a 30mila euro), e della "perdita" calcolata in termini percentuali rispetto all'importo massimo ordinariamente dovuto ai sensi della Legge 232/2016 da parte degli studenti con ISEE pari a 30mila euro;
b) 65 milioni di euro sono dedicati alla copertura delle riduzioni fino all'80% per la fascia ISEE compresa fra 20 e 30mila euro e saranno distribuiti fra gli atenei in proporzione all'indicatore di perdita di gettito standard della contribuzione studentesca relativa agli studenti esonerati parzialmente per l'a.a. 2020/2021.
c) i rimanenti 50 milioni di euro sono destinati ad ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti dagli atenei, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare nel prossimo anno accademico, tenuto conto dei seguenti indirizzi e priorità:
   i. ampliamento della fascia di esonero totale o ulteriore incremento dell'entità dell'esonero parziale, fermo restando il principio di gradualità dell'esonero in relazione alla situazione economica del nucleo familiare dello studente;
   ii. esonero totale o parziale di specifiche categorie di studenti individuate in relazione alla particolare situazione economica personale, anche autocertificata tenuto conto della carriera universitaria individuale;
   iii. esonero parziale per gli studenti con indicatore ISEE comunque non superiore a 30mila euro, non in possesso dei citati requisiti previsti dall'art. 1, commi 255, 256 e 257 della Legge 232/2016, tenuto conto di quanto già previsto dall'art. 1, comma 258 della medesima legge, ovvero per ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto ii).

   Si prevede che tale importo venga ripartito fra gli atenei in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno, per il costo standard per studente dell'anno 2020, una volta accertate le ulteriori iniziative di esonero disposte da ciascuna istituzione.

L'erogazione dei fondi ministeriali avverrà in due tranche: la prima metà dipende dalle dichiarazioni relative agli esoneri totali o parziali inviate in modalità telematica dalle università entro il 15 novembre 2020, la seconda dalle nuove comunicazioni trasmesse entro il 15 marzo 2021, con la possibilità aggiuntiva di dirottare sui primi due ambiti di intervento le risorse dedicate inizialmente al terzo tipo di aiuto e rimaste inutilizzate.

Si ricorda che l'Ateneo, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio e del 23 giugno 2020, ha adottato alcune misure straordinarie a sostegno degli studenti, orientate a rimuovere gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza – c.d. digital divide – e a limita-

re il più possibile il rischio di drop out, anticipando a tal fine quasi 14 milioni di euro a valere sulle riserve non vincolate del proprio bilancio.
Tali interventi verranno corrisposti prioritariamente tramite una corrispondente riduzione delle tasse universitarie: in tal modo essi appaiono rendicontabili al Ministero nella terza linea di intervento per gli studenti con ISEE minore di 30 mila euro.

Il seguente prospetto evidenzia la declinazione delle nuove modalità di calcolo delle tasse nella fascia ISEE 20-30mila euro a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 234/2020, confrontando l'importo massimo dovuto per singoli range di esenzione per l'a.a. 2020/2021 rispetto ai corrispondenti intervalli per l'a.a. 2019/2020:

Fasce ISEE (X)	% riduzione del contributo onnicomprensivo annuale rispetto a importo massimo dovuto ai sensi L. 232/2016	Importo contributo onnicomprensivo annuale massimo per fascia a.a. 2020/21	Importo contributo onnicomprensivo annuale massimo per fascia a.a. 2019/20
13.000 < X ≤ 20.000	100%	0,00 €	490,00 €
20.000 < X ≤ 22.000	80%	126,00 €	630,00 €
22.000 < X ≤ 24.000	50%	385,00 €	770,00 €
24.000 < X ≤ 26.000	30%	637,00 €	910,00 €
26.000 < X ≤ 28.000	20%	840,00 €	1.050,00 €
28.000 < X ≤ 30.000	10%	1.071,00 €	1.190,00 €

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Modalità di svolgimento degli insegnamenti – Fase 3**	
N. o.d.g.: **01/05**	UOR: **Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità**

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 23 giugno e del 25 giugno 2020, hanno approvato il documento contenente le Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempi di Coronavirus, il quale prevede le seguenti opzioni per lo svolgimento degli insegnamenti del primo semestre e del primo trimestre dell'a.a. 2020/2021 per tutti i Corsi di laurea e i Corsi di laurea magistrale dell'Ateneo:

a. Didattica duale: l'insegnamento è erogato contemporaneamente in presenza e online;
b. Didattica blended: l'insegnamento è erogato per una sua parte solo on line e per un'altra sua parte anche in presenza (la parte in presenza sarà comunque garantita anche online);
c. Didattica esclusivamente in presenza: l'insegnamento (ad esempio laboratori, esercitazioni, attività esperienziali) è erogato esclusivamente in presenza. (Per gli studenti che non potranno frequentare in presenza si dovrà comunque assicurare, attraverso materiale on line, l'acquisizione delle competenze legate a queste esperienze);
d. Didattica esclusivamente online: l'insegnamento è erogato interamente ed esclusivamente on line.

A seguito degli incontri con tutti i Presidenti delle Scuole e i Direttori di Dipartimento in cui sono stati delineati i principi della Fase 3, ogni struttura didattica è stata chiamata a definire, per ciascun insegnamento del primo semestre e del primo trimestre dell'a.a. 2020/2021, le modalità di svolgimento delle lezioni tenendo conto delle esigenze degli studenti, della disponibilità di spazi, delle indicazioni per garantire la sicurezza.

La ricognizione sulle modalità individuate dalle strutture didattiche ha riguardato in totale 2.903 insegnamenti.

Alla data del 16 luglio sono stati raccolti i dati relativi a 2.856 attività, di cui 1.282 (45%) saranno svolte in modalità duale, 979 (34%) in modalità blended, 143 (5%) esclusivamente in presenza, 452 (16%) esclusivamente on line.

Nel prospetto allegato (Allegato n. 1/1-8) sono riportati i dati distinti per ciascuna Scuola e tipologia di Corso e i dati per singolo Corso di studio.

In esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, nel Syllabus on line di ciascun insegnamento è stata aggiunta la seguente frase:

> **ATTENZIONE: La modalità di svolgimento per gli insegnamenti del primo semestre 2020/21 sarà mista.**
> **In particolare, questo insegnamento sarà svolto in modalità** *(modalità specifica di svolgimento della didattica)***.**
> **Per ulteriori informazioni fare riferimento a quanto indicato dal docente sulla propria piattaforma moodle o rivolgersi alla segreteria didattica per indicazioni specifiche.**

Il Consiglio di Amministrazione prende atto

Oggetto: **Aggiornamento sull'attività amministrativa**	
N. o.d.g.: **01/06**	UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

Il Rettore Presidente comunica i seguenti aggiornamenti circa l'attività amministrativa:

<u>Bandi per premi di studio</u>

Sono stati pubblicati due bandi per l'assegnazione di premi di studio:
- Infineon ICT for Internet and Multimedia – Edizione 2020, due premi di studio del valore di 5.000 euro ciascuno riservati a studentesse e studenti di cittadinanza italiana o straniera che abbiano effettuato la pre-immatricolazione al corso di Laurea Magistrale in "ICT for Internet and Multimedia" presso l'Ateneo patavino per l'a.a. 2020/21, in possesso di un titolo di Laurea di primo livello appartenente alla classe L-8 (Ingegneria dell'Informazione) o in un ambito considerato affine a giudizio della Commissione, conseguito presso un'Università italiana o estera negli anni accademici 2018/19 o 2019/20 entro il 30 settembre 2020; il bando ha scadenza 2 novembre 2020
- Elena Lucrezia Cornaro Piscopia Università degli Studi di Padova – Terza Edizione 2020, un premio di studio del valore di 5.000 euro riservato a laureate e laureati in uno dei corsi di Laurea Magistrale o Magistrale a ciclo unico dell'Università di Padova in qualsiasi ambito scientifico-disciplinare, nonché dottorande e dottorandi, con età massima pari a 35 anni, che abbiano elabo-

rato tesi o lavori relativi ad attività di ricerca, anche interdisciplinari, attinenti i temi del bando; il bando ha scadenza 1 aprile 2021

Pubblicazione bandi di gara

- Microscopio elettronico e scansione FEG-SEM: importo base di gara: euro 590.000, pubblicato in data 11 giugno 2020
- Servizio di pubblicità legale su quotidiani nazionali e locali degli estratti dei bandi e degli avvisi di gara: importo base di gara: 156.000 pubblicato in data 16 giugno 2020
- Fornitura 380 apparati CISCO dedicati e servizi di supporto tecnico per didattica: importo base di gara: euro 185.000 pubblicato in data 2 luglio 2020

Selezione per il finanziamento di progetti per assegni di ricerca nell'ambito del bando emergenza covid-19 – seconda edizione

Nella seconda edizione del bando sono stati presentati 86 progetti, suddivisi nelle 4 aree tematiche come segue:
Ricerca biomedica: 21 progetti
Ricerca clinica: 13 progetti
Ricerca economica: 14 progetti
Ricerca psicologico/sociale: 38 progetti

Il Comitato di selezione, coordinato dal Rettore, in data 1° luglio 2020 ha deciso di finanziare con un assegno di ricerca del valore di 25.000 euro i seguenti progetti:

Ambito di Ricerca	PI	Titolo del progetto
Ricerca biomedica	Calì Tito (Dip. Di Scienze Biomediche - DSB)	A Split-GFP based assay to monitor SARS COV-2 Spike protein-ACE2 interaction and quantify the action of Spike-mediated membrane fusion inhibitors (SPLITCov-2)
Ricerca clinica	Del Felice Alessandra (Dip. Neuroscienze - DNS)	Screening clinico-strumentale per la valutazione dei DIsturbi psico-patologici, cognitivi e del SOnno in sopravvissuti COvid-19. DISCO
Ricerca economica	Rebba Vincenzo (Dip. di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" - DSEA)	Effetti dei diversi MOdelli di Sistema Sanitario e delle diverse forme di COntenimento sulla diffusione e sui risultati di salute dell'epidemia da SARS-CoV-2 in Italia e in Europa (MOSSCOV)

Ricerca psicologico/sociale	Mannarini Stefania (Dip. di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA)	"Restare a casa" al tempo del COVID-19 Ricerca-intervento per le vittime di violenza domestica

Il Comitato ha inoltre rilevato l'elevata qualità di tutti i progetti presentati, pertanto ha suggerito di dare visibilità alle ricerche proposte sia attraverso la piattaforma di crowdfunding, sia coinvolgendo gli enti territoriali (es. CCIAA, Regione Veneto …) al fine di poter finanziare ulteriori progetti.
Infine il Comitato, considerato l'interesse nell'iniziativa e l'opportunità di sviluppare tematiche che indaghino in particolare gli effetti post COVID 19, ha auspicato che venga emanato un terzo bando, analogo a questo, cui potranno partecipare di diritto tutti i progetti non finanziati nel presente bando oltre ai nuovi progetti che verranno proposti.

Incarichi professionali per la rappresentanza e difesa dell'Università degli Studi di Padova conferiti agli Avvocati dell'Avvocatura di Ateneo

- D.D.G. rep. n. 2270/2020, prot. n. 299272 del 6 luglio 2020 – Saste Servizi Ecologici Srl c/ Università degli Studi di Padova – Ricorso al T.A.R. Veneto, con istanza cautelare anche inaudita altera parte (R.G. n. 545/2020) - per l'annullamento a) del disciplinare di gara relativo al bando impugnato sub c), ed afferente la "Gara europea telematica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali per l'Università degli Studi di Padova in 3 lotti (…)", nella parte in cui all'art. 3.2, lett. d), per i lotti A e B, richiede quali requisiti di partecipazione di idoneità professionale la certificazione di un sistema ambientale di Gestione Ambientale (SGA) EMAS; b) del chiarimento – comunicazione n. 1 reso dalla Stazione appaltante il 17.06.20; c) per quanto di ragione ed ove occorra del bando di Gara pubblicato in supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S106 del 03.06.2020 256824-2020-IT; d) per quanto di ragione e per quanto occorra del Capitolato Tecnico e del Capitolato Amministrativo; e) per quanto occorre e per quanto di ragione, dei modelli di presentazione dell'offerta e dichiarativi allegati alla lex specialis di gara; f) per quanto occorre e per quanto di ragione del Decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Padova, prot. 219670 del 29.05.2020, ovvero determina a contrarre; g) di ogni altro atto preordinato, conseguente e/o comunque connesso con quelli che precedono ancorché non conosciuti.

Bandi reclutamento personale

Per quanto riguarda il personale docente, sono stati pubblicati i seguenti bandi (Allegato n. 1/1-5):
- 2 posti di Professore I fascia ex art.18 comma 1
- 1 posto di Professore II fascia ex art.18 comma 1
- 2 posti di professore II fascia ex art. 24 comma 5
- 8 posti di professore II fascia ex art. 24 comma 6
- 18 posti RTDa

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, sono state pubblicate le seguenti selezioni:

- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Radio-farmacista PET/SPET - Profilo per cui è previsto il convenzionamento con S.S.N. con qualifica di Dirigente Farmacista;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area socio-sanitaria - Fisioterapista;
- 2 posti a tempo indeterminato, cat C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Profilo tecnico informatico;
- 1 posto a tempo indeterminato. CEL di lingua inglese, a tempo parziale (con impegno orario pari a n. 500 ore su base annua), presso il CLA;
- 1 posto a tempo indeterminato. CEL di lingua francese, a tempo parziale (con impegno orario pari a n. 500 ore su base annua), presso il CLA;
- 1 posto a tempo indeterminato CEL di lingua tedesca, a tempo parziale (con impegno orario pari a n. 500 ore su base annua), presso il CLA;
- 1 posto a tempo indeterminato. CEL di lingua russa, a tempo parziale (con impegno orario pari a n. 500 ore su base annua), presso il CLA;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Conservatore museale di zoologia;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Tecnico di Laboratorio per separazione minerali con tecniche idrodinamiche, magnetiche e gravitative;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Tecnico di laboratorio a supporto dell'attività di ricerca in biologia molecolare e analisi micro-biologiche applicate al settore dell'Igiene generale e applicata;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo pieno - Tecnico esperto settore dell'immobiliare logistico;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Tecnico esperto nella gestione del patrimonio immobiliare;
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. EP area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con assegnazione di primo incarico come Direttore Tecnico del Centro di Ateneo per i Musei (CAM).
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat C area amministrativa - Addetto amministrativo a supporto dell'attività di International Recruitment;
- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat C area amministrativa - Addetto amministrativo a supporto dell'attività di International Admission;
- 2 posti a tempo determinato per 36 mesi, cat D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati - Profilo tecnici del settore edilizio;

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **"Protocollo di Contrasto e contenimento del virus SARS-CoV-2" – Aggiornamento**	
N. o.d.g.: **01/07**	UOR: **Ufficio Ambiente e sicurezza**

Il Rettore Presidente ricorda che il D.P.C.M. emanato in data 11 giugno 2020, che sostituisce il precedente provvedimento del 17 maggio 2020, detta nuove regole per il contenimento del contagio in relazione all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2; tali misure sono state declinate con

l'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 59 del 13 giugno 2020. Per quanto riguarda l'università non si registrano modifiche di rilievo rispetto alla regolamentazione precedente, fatta eccezione per la possibilità di eseguire in presenza anche attività seminariali, oltre a quelle già autorizzate con il precedente D.P.C.M. (ricerca, biblioteche, laboratori, musei, archivi etc.) nel rispetto dei protocolli di sicurezza. È inoltre stata introdotta la facoltà di svolgere in presenza, oltre che da remoto, le riunioni degli organi collegiali, sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e di conseguenza la sicurezza del personale convocato. L'Ateneo, a seguito dell'emanazione dei protocolli regionali per l'esecuzione di specifiche attività aperte al pubblico, ha elaborato le "Linee guida per la ripresa di specifiche attività in Ateneo" oltre ai documenti di "Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2", adottati dalle Strutture di Ateneo, sulla base di quanto previsto dal "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione" pubblicato da INAIL – Aprile 2020.

Date tali premesse, sentiti il Delegato alla Sicurezza, il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e alla luce della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 82 dell'8 aprile 2020, "Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19", che ha autorizzato il Rettore e il Direttore Generale ad adottare tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, si è manifestata l'esigenza di aggiornare alcune delle misure previste dal "Protocollo di Contrasto e contenimento del virus Sars-CoV-2", adottato con decreto del Rettore rep. 1509/2020 prot. 200662 del 29 aprile 2020, in base alle nuove disposizioni nazionali e regionali; con Decreto del Rettore rep. 2359/2020 prot. 310211 del 14 luglio 2020, è stato pertanto approvato l'aggiornamento del citato Protocollo, entrato in vigore il giorno stesso e valido per tutta la durata dell'emergenza sanitaria ovvero fino a diversa determinazione (Allegato n. 1/1-10).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19**	
N. o.d.g.: **01/08**	UOR: **Ufficio Trattamenti economici e welfare**

Il Rettore Presidente ricorda che, con delibera rep. 167 del 23 giugno 2020, avente ad oggetto "*Rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19*", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento in favore del personale in lavoro agile del rimborso dei costi anticipati dal dipendente per i consumi telefonici, telematici ed elettrici nella stessa misura fissata dal bando del telelavoro in euro 0,20/ora, per un importo complessivo presunto di 180.000 euro relativo al periodo 12 marzo – 31 luglio 2020. Ha inoltre riconosciuto al personale in lavoro agile che ha utilizzato e utilizzerà la propria strumentazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa un ulteriore rimborso di euro 0,20/ora, per un importo complessivo presunto di 90.000 euro (più oneri a carico dell'ente) per il periodo 12 marzo – 31 luglio 2020.

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale segnala che in data 29 giugno 2020 il Collegio dei Revisori dei conti ha chiesto all'Ateneo di sospendere l'efficacia della delibera, invitando l'Ateneo a specificare le disposizioni di legge o dei contratti collettivi che consentono la possibilità e la misura del rimborso di tali spese.
Nella successiva interlocuzione informale con il Collegio dei Revisori, si è fatto presente che nella fase emergenziale il lavoro agile rappresenta la modalità ordinaria di lavoro nella pubblica amministrazione, svolta esclusivamente al domicilio del lavoratore, e ha caratteristiche che rendono il lavoro agile assimilabile al telelavoro, dal momento che – nella fase emergenziale – il medesimo è obbligatoriamente reso dalla propria sede.
Sulla base di tale presupposto, l'Amministrazione ha ritenuto di poter applicare al lavoro agile "eccezionale" la stessa misura prevista per il telelavoro, al fine di evitare discriminazioni tra lavoratori che, nella fase emergenziale, si sono ritrovati a effettuare la prestazione lavorativa in condizioni identiche. Il fondamento giuridico dell'operazione è dunque, a parere dell'Ateneo, rinvenibile nell'Accordo Quadro sul telelavoro del 23 marzo 2000 che, all'articolo 6 comma 3, prevede che "*Al lavoratore, la cui postazione di lavoro è ubicata presso la sua abitazione, dovrà essere corrisposta una somma, che potrà per alcune spese essere anche forfettaria, a titolo di rimborso delle spese connesse ai consumi energetici e telefonici, nonché delle eventuali altre spese connesse all'effettuazione della prestazione*". La spesa è stata determinata nella stessa misura prevista per i dipendenti in telelavoro. In tal senso l'Ateneo sta predisponendo al Collegio la precisazione richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: **Modifica Regolamento generale di Ateneo – Controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 9 maggio 1989, n. 168**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **172/2020**	Prot. n. **347184/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il Regolamento Generale di Ateneo detta norme organizzative e dispone le modalità di istituzione e di funzionamento degli organi statutariamente previsti. Esso è approvato dal Senato Accademico previo parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Amministrazione.

Con delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020 e del Senato Accademico del 10 marzo 2020, sono state approvate diverse modifiche al Regolamento Generale di Ateneo (RGA), la maggior parte delle quali finalizzate a recepire decisioni già assunte o deliberate da Organi di Ateneo.
In data 16 marzo 2020 le modifiche approvate sono state trasmesse al MUR, ai fini dei prescritti controlli di legittimità e merito ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della Legge n. 168/1989.
In data 8 giugno 2020 è pervenuto il riscontro da parte del Ministero (Allegato n. 1/1-1), con cui vengono approvate tutte le numerose modifiche apportate al Regolamento generale di Ateneo e, contestualmente, avanzati due rilievi al testo modificato, come si evince dal seguente prospetto:

Proposta di revisione inviata al MUR	**Osservazioni MUR**
Articolo 1 1. *Il presente Titolo disciplina le procedure elettorali dell'Ateneo sia in modalità elettronica che in modalità cartacea.* 2. *L'Ateneo riconosce la modalità elettronica quale prioritaria, anche in rispondenza ai principi di sostenibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.* 3. *La piattaforma elettronica dovrà garantire che: a) la comunicazione elettronica avvenga tramite protocolli crittografici; b) le misure adottate impediscano l'identificazione diretta e indiretta dei votanti e dei voti espressi; c) vi siano una serie di cautele tecnologiche idonee ad impedire un uso scorretto o improprio del voto e ad offrire le garanzie di riservatezza, segretezza e libertà di espressione del voto.*	*All'art. 1, comma 3, lettera b), la dicitura "*le misure adottate impediscano l'identificazione diretta e indiretta dei votanti e dei voti espressi*" non appare coerente con quanto invece previsto correttamente all'art. 5 circa l'identificazione del votante. Andrebbe previsto che le misure adottate impediscano l'associazione tra votante e il voto espresso dallo stesso.*
Articolo 158 1. *Il Collegio di Disciplina dura in carica tre anni ed è composto da tre professori ordinari, due associati e un ricercatore a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno.* 2. *I componenti sono scelti dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, tra una rosa di nominativi proposti dal Rettore, sulla base di candidature presentate da docenti interni ed esterni all'Ateneo, in esito ad una procedura di avviso pubblico.* 3. *Una Commissione istruttoria, nominata dal Rettore, verificherà in capo ai singoli candidati il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso.* 4. *La nomina dei componenti è disposta con decreto del Rettore*	*Si raccomanda l'adeguamento della disciplina regolamentare, e statutaria, in materia di procedimento disciplinare alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal Ministero, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano nazionale Anticorruzione e nell'Atto d'indirizzo del 14 maggio 2018, adottato in applicazione del citato aggiornamento. Di conseguenza si segnala che, al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e garantire la terzietà dell'istruttoria, le richiamate disposizioni formulate dall'ANAC, prevedono la presenza nel predetto Collegio di Disciplina di componenti in prevalenza esterni, ove possibile, così come indicato nella nota della DGFIS prot. 7670 del 24 aprile 2019 e in particolare* raccomanda *l'introduzione del principio elettivo di tipo* ***diretto*** *nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale, ad esempio per i componenti appartenenti all'Ateneo) previa modifica in particolare dell'art. 158 del Regolamento Generale di Ateneo e degli articoli 36 e 37 dello Statuto, pre-*

	vedendo delle vere e proprie elezioni a cui partecipi tutto il corpo accademico.

L'art. 6 della Legge 168/89, ai commi 9-10-11, prevede quanto segue:
9. *Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei competenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore.*
10. Il Ministro può per una sola volta, con proprio decreto, rinviare gli statuti e i regolamenti all'università, indicando le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito. Gli organi competenti dell'università possono non conformarsi ai rilievi di legittimità' con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta. In tal caso il Ministro può ricorrere contro l'atto emanato dal rettore, in sede di giurisdizione amministrativa per i soli vizi di legittimità. Quando la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate.
11. Gli statuti delle università sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, i regolamenti nel Bollettino Ufficiale del Ministero.

Va innanzitutto rilevato che entrambe le osservazioni del MUR non riguardano questioni di legittimità delle norme proposte, ma rilievi di merito.
A fronte del primo rilievo, di carattere meramente formale, al fine di esprimere in modo più chiaro che il sistema di voto elettronico impedisce di associare il voto al votante, si recepisce il rilievo del MUR e si propone la seguente riformulazione del punto:

Testo inviato al MUR	Osservazioni MUR	Proposta di modifica
Articolo 1. 1. *Il presente Titolo disciplina le procedure elettorali dell'Ateneo sia in modalità elettronica che in modalità cartacea.* 2. *L'Ateneo riconosce la modalità elettronica quale prioritaria, anche in rispondenza ai principi di sostenibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.* 3. *La piattaforma elettronica dovrà garantire che: a) la comunicazione elettronica avvenga tramite protocolli crittografici; b) le misure adottate impediscano l'identificazione diretta e indiretta dei votanti e dei voti espressi; c) vi siano una serie di cautele tecnologiche idonee ad impedire un uso scorretto o improprio del voto e ad offrire le garanzie di riservatezza, segretezza e libertà di*	*All'art. 1, comma 3, lettera b), la dicitura "*le misure adottate impediscano l'identificazione diretta e indiretta dei votanti e dei voti espressi*" non appare coerente con quanto invece previsto correttamente all'art. 5 circa l'identificazione del votante. Andrebbe previsto che le misure adottate impediscano l'associazione tra votante e il voto espresso dallo stesso.*	***Articolo 1*** 1. *Il presente Titolo disciplina le procedure elettorali dell'Ateneo sia in modalità elettronica che in modalità cartacea.* 2. *L'Ateneo riconosce la modalità elettronica quale prioritaria, anche in rispondenza ai principi di sostenibilità ed efficienza dell'azione amministrativa.* 3. *La piattaforma elettronica dovrà garantire che: a) la comunicazione elettronica avvenga tramite protocolli crittografici;* ***b) le misure adottate impediscano l'associazione tra votante e il voto espresso dallo stesso****; c) vi siano una serie di cautele tecnologiche idonee ad impedire un uso scorretto o improprio del voto e ad offrire le garanzie di riservatezza, segretezza e libertà*

espressione del voto.		*di espressione del voto.*

Per quanto riguarda la seconda osservazione, si ricorda che la normativa di riferimento del Collegio di disciplina è l'art. 10 della Legge 240/2010, il quale ne disciplina la composizione e il *modus operandi,* ma nulla definisce in merito alla modalità di scelta dei singoli componenti.
L'atto di indirizzo del MIUR Prot. n. 0000039 del 14 maggio 2018 fa proprie le linee guida ANAC sul punto e così recita:
Con riguardo al procedimento disciplinare dei docenti universitari, oggetto di riforma ad opera dell'art. 10 della legge n. 240 del 2010, riforma che ha comportato il decentramento a livello locale dell'intera procedura, per l'ANAC sarebbe anzitutto opportuno che il Legislatore prevedesse una modalità elettiva per la costituzione di almeno una parte del Collegio di disciplina, con elettorato attivo attribuito, secondo il principio della rappresentanza tra pari, rispettivamente ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università, e l'elettorato passivo, tra i medesimi docenti, a quelli che siano a tempo pieno e confermati in ruolo. Ferma restando l'opportunità di una norma di rango legislativo in proposito, si ritiene percorribile anche la via di una modifica statutaria da parte degli Atenei che introduca il principio elettivo per la costituzione parziale del Collegio di disciplina, per cui si rinvia a quanto si dirà più avanti nella parte dedicata agli interventi normativi delle Università.
Nelle pagine successive inoltre puntualizza quanto segue:
Per quanto concerne il tema – già accennato – dei procedimenti disciplinari, che ha visto il decentramento della competenza disciplinare presso le singole Università, l'ANAC, tenuto conto che la legge omette di prevedere le modalità di designazione dei componenti del Collegio di disciplina, raccomanda alle Università, in virtù dei poteri di autogoverno delle stesse, di disporre, con i propri statuti e regolamenti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la nomina di commissari in prevalenza esterni all'Ateneo. Infatti, ai fini dell'attivazione del procedimento, si ritiene che la procedura prevista dall'art. 10 della legge n. 240 del 2010 sollevi la problematica dell'indipendenza degli organi disciplinari in relazione alla individuazione dei componenti del Collegio disciplinare. Si suggerisce pertanto di ricorrere a figure esterne all'Ateneo al fine di assicurare maggiore indipendenza di giudizio, in quanto l'art. 10 non sembra escludere tale opzione.
Allo scopo di realizzare l'ulteriore obiettivo di introdurre il principio elettivo nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale), si raccomanda, pur nella consapevolezza dell'opportunità di un intervento legislativo in materia, di utilizzare il potere statutario e regolamentare degli Atenei in tale direzione, attribuendo l'elettorato attivo, secondo il principio della rappresentanza tra pari, rispettivamente ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università, e l'elettorato passivo, tra i medesimi docenti, a quelli che siano a tempo pieno e confermati in ruolo.

A fronte pertanto di quanto rilevato dal MUR, si ritiene opportuno procedere alla modifica della previsione inizialmente approvata, e, in conformità alla raccomandazione, si propone di introdurre il principio elettivo, prevedendo che i componenti del Collegio di Disciplina vengano eletti dal Senato Accademico tra i candidati idonei, sulla base delle valutazioni effettuate da un'apposita Commissione nominata dal Senato Accademico stesso. La procedura in particolare comporterebbe l'attribuzione alla Commissione del compito di verificare il possesso dei requisiti richiesti in capo ai singoli candidati; l'elezione dei componenti del Collegio sarebbe invece rimessa al Senato Accademico in composizione limitata ai soli professori e ricercatori. Tale procedura garantirebbe, tra l'altro, il rinnovo del Collegio in tempi congrui e senza eccessivi oneri, considerato che se si dovesse convocare l'intero corpo elettorale di oltre duemila elettori si determinerebbero inevi-

tabili tempi dilatati, oltre che notevoli oneri connessi all'organizzazione di una procedura così ampia e articolata.
In conclusione, tenuto conto che la procedura di avviso pubblico consente ampia pubblicizzazione e che la designazione è di tipo elettivo a garanzia della terzietà e dell'imparzialità, si propone di procedere alla modifica del testo dell'art. 158 del Regolamento generale di Ateneo come segue:

Testo inviato al MUR	Osservazioni MUR	Proposta di modifica
Articolo 158 *1. Il Collegio di Disciplina dura in carica tre anni ed è composto da tre professori ordinari, due associati e un ricercatore a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno.* *2. I componenti sono scelti dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, tra una rosa di nominativi proposti dal Rettore, sulla base di candidature presentate da docenti interni ed esterni all'Ateneo, in esito ad una procedura di avviso pubblico.* *3. Una Commissione istruttoria, nominata dal Rettore, verificherà in capo ai singoli candidati il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso.* *4. La nomina dei componenti è disposta con decreto del Rettore*	*Si raccomanda l'adeguamento della disciplina regolamentare, e statutaria, in materia di procedimento disciplinare alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal Ministero, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano nazionale Anticorruzione e nell'Atto d'indirizzo del 14 maggio 2018, adottato in applicazione del citato aggiornamento. Di conseguenza si segnala che, al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e garantire la terzietà dell'istruttoria, le richiamate disposizioni formulate dall'ANAC, prevedono la presenza nel predetto Collegio di Disciplina di componenti in prevalenza esterni, ove possibile, così come indicato nella nota della DGFIS prot. 7670 del 24 aprile 2019 e in particolare* raccomanda *l'introduzione del principio elettivo di tipo* ***diretto*** *nella composizione del Collegio di disciplina (anche solo parziale, ad esempio per i componenti appartenenti all'Ateneo) previa modifica in particolare dell'art. 158 del Regolamento Generale di Ateneo e degli articoli 36 e 37 dello Statuto, prevedendo delle vere e proprie elezioni a cui partecipi tutto il corpo accademico.*	***Articolo 158*** *1. Il Collegio di Disciplina dura in carica tre anni ed è composto da tre professori ordinari, due associati e un ricercatore a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno,* ***in prevalenza esterni ove possibile.*** *2. I componenti sono* ***eletti*** *dal Senato Accademico,* ***in composizione limitata ai soli professori e ricercatori, tra i candidati idonei, sulla base delle risultanze del vaglio compiuto da un'apposita Commissione sulle*** *candidature presentate da docenti interni ed esterni all'Ateneo, in esito ad una procedura di avviso pubblico.* *3. La Commissione istruttoria, nominata dal* ***Senato Accademico****, verificherà in capo ai singoli candidati il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso.* *4. La nomina dei componenti è disposta con decreto del Rettore.* ***Al suo interno il collegio elegge il presidente a maggioranza dei suoi componenti.***

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento Generale di Ateneo;
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020 e del Senato Accademico del 10 marzo 2020, con le quali sono state approvate una serie di modifiche al

Regolamento Generale di Ateneo (RGA), la maggior parte delle quali finalizzate a recepire decisioni già assunte o deliberate da Organi di Ateneo;

- Considerato che in data 16 marzo 2020 le modifiche approvate sono state trasmesse al MUR, ai fini dei prescritti controlli di legittimità e merito ai sensi dell'articolo 6, comma 9, della Legge n. 168/1989;
- Viste le osservazioni del MUR in data 8 giugno 2020, acquisite con ns. prot. n. 226952 del 8 giugno 2020;
- Ritenuto opportuno adeguare l'art. 1 – Premessa, comma 3, lettera b) ai rilievi pervenuti;
- Ritenuto opportuno adeguare l'art. 158 ai rilievi pervenuti, prevedendo che i componenti della Collegio di disciplina vengano eletti dal Senato Accademico in composizione limitata ai soli professori e ricercatori, tra i candidati idonei sulla base delle valutazioni effettuate da un'apposita Commissione nominata dal Senato Accademico stesso, che verificherà il possesso dei requisiti richiesti, in esito ad una procedura di avviso pubblico;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole alle modifiche del Regolamento Generale di Ateneo come da Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Regolamento per il finanziamento delle iniziative culturali e dei progetti innovativi proposti dagli studenti**			
N. o.d.g.: **02/02**	Rep. n. **173/2020**	Prot. n. **347185/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO SERVIZI AGLI STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Alessandra Biscaro
Dirigenti: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			

Prof. Ambrogio Fassina	X					Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, il quale ricorda che sono attualmente vigenti i seguenti regolamenti:
- Regolamento per la gestione dei fondi destinati al finanziamento delle attività studentesche di cui all'art. 4 dello Statuto di Ateneo (D.R. 2157/2012 – Allegato n. 1/1-3)
- Regolamento "Progetti innovativi degli studenti" (D.R. 985/2013 – Allegato n. 2/1-3).

Si tratta di normative che regolamentano due distinte linee di finanziamento che coinvolgono attività proposte e gestite da studenti e studentesse, rispettivamente:
- iniziative che concorrono a rendere più proficuo lo studio e a migliorare la qualità della vita universitaria, in particolare favorendo le attività gestite dagli studenti e dalle studentesse nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero, che abbiano effettiva rilevanza e attinenza con gli interessi e con le esigenze reali degli stessi e non abbiano fini di lucro (di seguito, "iniziative culturali")
- progetti degli studenti e delle studentesse che valorizzino esperienze e progettualità e che portino all'elaborazione di un'esperienza di didattica innovativa nell'ambito di una particolare area disciplinare di cui un docente referente si fa garante, incentivando la capacità progettuale, la cultura della valutazione e favorendo i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (di seguito, "progetti innovativi").

Con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la procedura di approvazione di tali proposte e soprattutto considerata l'opportunità che i progetti e le iniziative siano presi in esame e valutati da un'unica Commissione di valutazione, che si esprima indicando l'opportuna linea di finanziamento e il relativo importo ritenuto congruo, si è predisposto un unico Regolamento per il finanziamento delle iniziative culturali e dei progetti innovativi proposti dagli studenti (Allegato n. 3/1-3).
In esso sono declinate le disposizioni comuni quali l'approvazione con cadenza annuale dei singoli bandi contenenti le indicazioni operative per la presentazione delle proposte da parte degli studenti e per la loro successiva valutazione. Le finalità e tipologia delle iniziative e dei progetti oggetto del regolamento proposto restano immutati rispetto alle normative vigenti.
I finanziamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e saranno messi a disposizione degli studenti garanti – per le iniziative culturali – e dei dipartimenti cui afferisce il docente referente – per i progetti innovativi –, nelle modalità ed entro i termini stabiliti dai relativi bandi.
Le attività devono essere svolte entro l'anno solare successivo al termine della pubblicazione del bando.
Al termine delle attività, gli studenti garanti delle iniziative culturali e i docenti responsabili dei progetti innovativi sono tenuti a presentare una relazione illustrativa di quanto svolto e un prospetto consuntivo delle spese sostenute.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 4 comma 5 dello Statuto d'Ateneo;
- Preso atto del parere del Consiglio del Studenti, "favorevole alla proposta di introduzione del *Regolamento per le iniziative culturali e i progetti innovativi* in sostituzione del *Regolamento per la gestione dei fondi destinati al finanziamento delle attività studentesche di cui all'art. 4 dello Statuto di Ateneo* (D.R. 2157/2012) e del *Regolamento Progetti innovativi degli studenti* (D.R. 985/2013)", comunicato in data 8 luglio 2020 dal Presidente del Consiglio degli Studenti, Alberto Rosada;

- Ritenuto opportuno, per le motivazioni indicate in narrativa, approvare il "Regolamento per il finanziamento delle iniziative culturali e dei progetti innovativi proposti dagli studenti";

Delibera

1. di approvare il "Regolamento per il finanziamento delle iniziative culturali e dei progetti innovativi proposti dagli studenti" (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Regolamento per il reclutamento e la disciplina del rapporto di lavoro dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL)**			
N. o.d.g.: **02/03**	Rep. n. **174/2020**	Prot. n. **347186/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

Responsabile del procedimento: Maria Zanato
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con il supporto della Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse Umane, informa il Consiglio di Amministrazione che si rende necessario per l'Ateneo dotarsi di un Regolamento che disciplini le modalità di reclutamento e il rapporto di lavoro dei Collaboratori Esperti Linguistici (d'ora in avanti CEL) per avere una regolamentazione armonica di riferimento per la gestione amministrativa della figura dei CEL – figura madrelingua prevista per il supporto al docente di riferimento nella formazione linguistica.
La figura dei CEL è stata istituita dall'art.4, comma 2, del decreto legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito in legge n. 236 del 21 giugno 1995.
Questa legge ha offerto alle Università la possibilità di assumere - compatibilmente con le risorse disponibili nei propri bilanci - collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, per soddisfare le

esigenze di apprendimento delle lingue e di supporto alle attività didattiche. La norma, inoltre, fornisce indicazioni sui requisiti di accesso nonché sulla tipologia di contratti da stipulare.
L'art. 51 del Contratto Collettivo del Comparto del Personale delle Università, siglato il 18 novembre 1996, definisce le attività proprie dei CEL e il trattamento economico e fa rinvio, per quanto non specificamente previsto, al trattamento normativo previsto dal medesimo contratto per il restante personale con rapporto a tempo parziale.
Il regolamento inquadra giuridicamente la figura del CEL, stabilisce le modalità di reclutamento e precisa il contenuto dei contratti, indicando inoltre le mansioni richieste al personale CEL. Viene in particolare precisato che, in considerazione del regime orario annuo massimo previsto per i CEL dell'Ateneo, pari al massimo a 700 ore annue, il loro rapporto di lavoro è assimilato a quello a tempo parziale con prestazione lavorativa inferiore al 50%, con riferimento al numero di ore prestate dal restante personale a tempo pieno del comparto Istruzione e Ricerca, pari a circa 1.600 ore.
Si prevede inoltre che i CEL sono assegnati al CLA o ad altra struttura didattica ove esistano docenti di riferimento che siano titolari di insegnamenti di lingua o letteratura straniera e che i CEL dipendono dalla struttura di assegnazione e sono tenuti a seguire le direttive del docente di riferimento, che definisce gli obiettivi delle esercitazioni linguistiche, le forme di coordinamento delle medesime con il programma formativo del corso di studio, le modalità di verifica degli apprendimenti.
Il testo di regolamento, che si sottopone all'approvazione del Consiglio, tiene conto inoltre delle principali osservazioni emerse in sede di discussione con le OO.SS. e la R.S.U., nelle riunioni del 12 marzo 2019, 18 aprile 2019, 5 giugno 2020 e 19 giugno 2020, e con una delegazione dei CEL (Allegato n. 1/1-11).
In data 17 giugno 2020 il Regolamento è stato inviato al Consiglio del personale tecnico amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legge 21 aprile 1995, n. 120 convertito in legge n. 236 del 21 giugno 1995 e, in particolare l'art. 4, comma 2, che prevede: "In relazione alle esigenze di cui al comma 1, le università possono assumere, compatibilmente con le risorse disponibili nei propri bilanci, collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, in possesso di laurea o titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere, e di idonea qualificazione e competenza, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato ovvero, per esigenze temporanee, a tempo determinato";
- Visto l'art. 51, comma 1, del Contratto Collettivo del Comparto del Personale delle Università, siglato il 18 novembre 1996, che stabilisce che "I collaboratori ed esperti linguistici di cui all'art. 4 del D.L. n. 120/1995, convertito in legge n. 236/1995, nell'ambito delle direttive impartite dai responsabili dei centri linguistici e/o dai responsabili della formazione linguistica, svolgono mansioni di collaborazione all'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti, per attività di:
  1. didattica volta ad agevolare l'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti, ivi compresa quella connessa al funzionamento dei laboratori linguistici;
  2. elaborazione e aggiornamento del materiale didattico";
- Visto l'art. 51, comma 10, del Contratto Collettivo del Comparto del Personale delle Università, siglato il 18 novembre 1996, che recita "Per ogni aspetto non disciplinato specificamente dai precedenti commi, al personale di cui al comma 1 si applica il trattamento normativo previsto dal presente contratto per il restante personale con rapporto a tempo parziale";

- Preso atto che il testo del Regolamento è stato oggetto di apposite riunioni informative con la delegazione sindacale, nelle riunioni del 12 marzo 2019, 18 aprile 2019, 5 giugno 2020 e 19 giugno 2020, e sono state recepite le principali osservazioni con le OO.SS.;
- Preso atto che il Regolamento è stato trasmesso al CPTA in data 17 giugno 2020;
- Ravvisata la necessità per l'Ateneo dotarsi di un Regolamento che disciplini le modalità di reclutamento e il rapporto di lavoro dei Collaboratori Esperti Linguistici;
- Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del "Regolamento per il reclutamento e la disciplina del rapporto di lavoro dei Collaboratori Esperti Linguistici";

Delibera

1. di approvare il Regolamento per il reclutamento e la disciplina del rapporto di lavoro dei Collaboratori ed Esperti Linguistici di Ateneo, di cui all'Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Adesione in partnership a Reti europee per la ricerca**			
N. o.d.g.: **03/01**	Rep. n. **175/2020**	Prot. n. **347187/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE**

Responsabile del procedimento: Francesca Mura
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, il quale ricorda che per la formulazione dei programmi di lavoro e dei relativi bandi nell'ambito del Programma Horizon 2020, la Commissione Europea fa riferimento alle indicazioni fornite da gruppi di stakeholders, organizzati in reti e in partenariati costituiti su iniziativa, o con l'espresso supporto finanziario, della Commissione stessa. Alcuni esempi di tali reti sono le Pu-

blic-Private Partnership (PPP), le Piattaforme tecnologiche (ETP), le European Innovation Partnership (EIP) e le associazioni senza scopo di lucro che favoriscono la ricerca e l'innovazione attraverso il lavoro di gruppo di esponenti del mondo della ricerca e del mondo industriale.
La partecipazione a tali network costituisce un'azione strategica per l'Ateneo, il quale, con l'obiettivo di promuovere un sempre più attivo coinvolgimento dei gruppi di ricerca afferenti a Dipartimenti e Centri, dal 2017 indice annualmente la raccolta di "Espressioni di interesse alla partecipazione alle reti europee per la ricerca", assegnando un co-finanziamento triennale per sostenere le attività da realizzare in seno alle reti e stanziando un importo complessivo massimo di 35.000 euro per ogni anno di attività (Allegato n. 1/1-1).
Nell'ambito dell'iniziativa per le espressioni di interesse per il 2020, avviata con Decreto del Dirigente, rep. n. 1261/2020, prot. n. 178855 del 6 aprile 2020, la ricognizione ha visto complessivamente la partecipazione di gruppi di ricerca afferenti a nove dipartimenti e a un centro interdipartimentale, che hanno collaborato nella presentazione di domande di adesione a tre nuove reti e di domande di rinnovo per quattro reti, alle quali l'Ateneo aveva già aderito in seguito all'espressione di interesse edizione 2017 (Allegato n. 2/1-1):

- EERA - European Energy Research Alliance (rinnovo);
- EFFRA - European Factories of the Future Research Association (rinnovo);
- euRobotics (rinnovo);
- Photonics21 (rinnovo);
- EPSO - European Plant Science Organization (nuova adesione);
- BDVA - Big Data Value Association (nuova adesione);
- EFRJ - European Forum for Restorative Justice (nuova adesione).

Tutte le richieste sono state approvate dalla Commissione Scientifica di Ateneo, riunitasi in data 3 giugno 2020 (Allegato n. 3/1-11).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo e in particolare gli artt. 1, comma 5, e 2, comma 1;
- Considerato l'interesse dell'Ateneo nel continuare a supportare l'attiva partecipazione dei ricercatori alle Reti europee allo scopo specifico di costruire partenariati internazionali e di incrementare il numero di proposte progettuali presentate a valere su fondi europei;
- Richiamato il decreto di avvio dell'iniziativa, coordinata dall'Ufficio Ricerca Internazionale, per la raccolta di "Espressioni di interesse alla partecipazione alle reti europee per la ricerca" 2020;
- Preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione Scientifica di Ateneo nella riunione del 3 giugno 2020 (Allegato n. 3/1-11), in merito agli esiti delle "Espressioni di interesse per la partecipazione alle reti europee per la ricerca" 2020;
- Considerato che il finanziamento delle adesioni alle Reti approvate dalla Commissione Scientifica di Ateneo si riferisce al triennio 2020-2022;
- Accertato che negli statuti delle sopracitate organizzazioni (Allegato n. 4/1-113) non sussistono condizioni particolari che vincolino l'Ateneo, se non in riferimento al pagamento annuale della quota associativa, ove prevista, e all'eventuale recesso dalla condizione di membri, da comunicarsi per iscritto in corso d'anno per l'anno fiscale successivo, tassativamente entro i termini fissati dagli Statuti stessi, se specificati, pena il pagamento della quota associativa per l'anno fiscale seguente;
- Rilevato che l'adesione in partnership alle sopracitate organizzazioni (Allegato n. 2/1-1) deve essere rinnovata annualmente a livello di Dipartimento/Centro promotore;

Delibera

1. di approvare l'adesione, annuale, per il triennio di co-finanziamento 2020-2022, alle Reti europee per la ricerca elencate nell'Allegato n. 2/1-1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di far gravare sul Dipartimento/Centro di afferenza del responsabile scientifico della Rete il pagamento della penale eventualmente prevista in caso di recesso fuori termine dalla partnership;
3. di conferire delega al Rettore per la nomina del responsabile scientifico e/o del rappresentante di Ateneo negli organi della rete, qualora sia previsto;
4. di incaricare l'Ufficio Ricerca Internazionale all'espletamento delle procedure di formalizzazione dell'adesione in collaborazione con le Strutture coinvolte, nonché al monitoraggio e alla promozione delle attività realizzate nell'ambito delle Reti.

OGGETTO: **Contratto per la realizzazione di attività di ricerca commissionata dal titolo "Produzione di PHAs da scarti dell'industria alimentare" tra il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e Versalis S.p.A., responsabile scientifico prof. Sergio Casella**			
N. o.d.g.: **03/02**	Rep. n. **176/2020**	Prot. n. **347188/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le imprese, il quale informa il Consiglio di Amministrazione che, con Richiesta d'Offerta (RDO) n. 30056627 del 4 marzo 2020, Eni S.p.A. (per conto di Versalis S.p.A., società chimica del gruppo Eni) ha invitato il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) nella persona del prof. Sergio Casella, a presentare un'offerta per l'assegnazione di un contratto per attività di ricerca per la sintesi di polimeri poli-idrossialcanoati da scarti agro-alimentari.
L'offerta è stata accettata da Eni-Versalis, che ha proposto al DAFNAE di disciplinare la collaborazione mediante un contratto che è stato oggetto di revisione da parte degli Uffici del Dipartimento e degli Uffici Ambiente e Sicurezza, Valorizzazione della Ricerca e Contratti e Assicurazioni dell'Amministrazione Centrale. Dopo una fase di negoziazione si è pervenuti al testo in allegato (Allegato n. 1/1-37).

Il contratto tra il DAFNAE e Versalis ha una durata di 24 mesi e la data di inizio prevista è l'1 agosto 2020.
Il corrispettivo complessivo ammonta a 180.000 euro IVA esclusa.
Il gruppo di ricerca è costituito dal prof. Sergio Casella, dalla prof.ssa Marina Basaglia, dal prof. Lorenzo Favaro e da un borsista assunto ad hoc.
Di particolare rilevanza sono gli articoli sulla Proprietà Intellettuale che prevedono principalmente quanto segue:

a) i risultati brevettabili originati dal personale dell'Università (anche congiuntamente con personale del committente) saranno inizialmente in contitolarità tra le parti;
b) se Versalis decide di depositare un brevetto relativo ai risultati brevettabili, il deposito della domanda di brevetto sarà a titolarità congiunta tra le parti e l'Università si impegna a cedere la propria quota a Versalis entro 12 mesi dal deposito, a fronte del pagamento di un corrispettivo ulteriore pari a 10.000 euro per ogni brevetto originato esclusivamente dal personale dell'Università e 5.000 euro per ogni brevetto originato congiuntamente da personale di UNIPD e del committente, fino ad un massimo di 2 domande di primo deposito;
c) qualora Versalis decida di non depositare un brevetto relativo ai risultati brevettabili, Versalis verserà comunque all'Università i corrispettivi di cui al punto precedente;
d) tutti i costi connessi alla brevettazione sono a carico del committente;
e) l'Università potrà utilizzare informazioni e dati derivanti dall'esecuzione del contratto per le proprie attività istituzionali, previo consenso del committente nel caso di divulgazione delle informazioni.

Quanto stabilito ai punti a), c) d), e) è conforme al Regolamento Brevetti di Ateneo.
Quanto stabilito al punto b) invece si discosta dalla disciplina del Regolamento Brevetti il quale all'art. 9 prevede che il corrispettivo per la cessione della quota di titolarità del brevetto sia non inferiore al 20% del valore del contratto stesso.
Tale previsione, tuttavia, è conforme all'Accordo Quadro che l'Università, tramite il Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, Prof. Fabrizio Dughiero, sta negoziando con Eni che ha manifestato un crescente interesse a collaborare con l'Università di Padova (come già sta facendo con pochi altri Atenei in Italia) attraverso finanziamenti per attività di ricerca e affidamenti di servizi di consulenza e sviluppo di soluzioni tecnologiche da integrare nei propri prodotti. L'Accordo si concretizzerà in varie attività, per ciascuna delle quali verrà sottoscritto uno specifico contratto applicativo dell'Accordo Quadro tra i singoli Dipartimenti ed Eni al fine di stabilire il contenuto dell'attività, il compenso e la durata del contratto stesso.
L'Accordo Quadro, che avrà durata di 36 mesi con un probabile quadro finanziario complessivo di alcuni milioni di Euro, è in fase conclusiva e sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione in una delle prossime sedute, avendo la fase di emergenza da COVID-19 prolungato i tempi di autorizzazione interna di Eni.
L'accettazione, per il contratto del DAFNAE, di un importo inferiore a quanto previsto dal Regolamento pur in mancanza, allo stato attuale, dell'Accordo Quadro, è giustificata dalla richiesta del committente di ricondurre il contratto stesso allo schema generale dell'Accordo Quadro in modo da uniformare fin d'ora tutti i rapporti intercorrenti con Eni e facilitarne quindi la conclusione e la gestione; in considerazione di questa tale criticità, Eni ha accettato di migliorare le condizioni di pagamento rispetto alla proposta originaria versando il 50% anziché il 40% del corrispettivo dovuto entro i primi 9 mesi di contratto (il 25% alla firma e un ulteriore 25% ai 9 mesi).
Si ricorda altresì che già nel 2016 l'Università ha accettato di derogare all'importo minimo previsto nel Regolamento Brevetti per il trasferimento della quota di domande di brevetto di sua titolarità, in considerazione dell'opportunità di stipulare Accordi Quadro con aziende di primaria rilevanza nazionale ed internazionale; in particolare si ricordano gli Accordi Quadro con Electrolux Italia Spa ed Electrolux Professional SpA, approvati con delibere del Consiglio di Amministrazione rep. n. 217 del 22 giugno 2016 e rep. n. 417 del 27 settembre 2016.

Il contratto è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento del DAFNAE in data 25 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-9).
La Commissione Brevetti di Ateneo ha espresso parere positivo sul contratto per la parte relativa alla Proprietà Intellettuale nella seduta del 1° luglio 2020 (Allegato n. 3/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di contratto pervenuta dal DAFNAE e della delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento stesso datata 25 giugno 2020;
- Preso atto del parere positivo della Commissione Brevetti del 1° luglio 2020;
- Considerato che tale proposta si collega all'Accordo Quadro in fase di negoziazione con Eni tramite il Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese;
- Ritenuto opportuno, alla luce della rilevanza strategica del gruppo a livello internazionale, consolidare il rapporto con Eni ed incrementare le relazioni con un partner che considera l'Università un interlocutore privilegiato nello sviluppo di tecnologie innovative da applicare ai propri prodotti;

Delibera

1. di approvare il contratto per la realizzazione di attività di ricerca commissionata dal titolo "Produzione di PHAs da scarti dell'industria alimentare" tra il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e Versalis S.p.A, di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Nuova convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S.**			
N. o.d.g.: **04/01**	Rep. n. **177/2020**	Prot. n. **347189/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO**

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'Università di Padova, ai sensi dell'art. 64, comma 2, del proprio Statuto può *"promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale e internazionale, attività di comune in-*

teresse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi".
Con la legge regionale n. 26 del 22 dicembre 2005 è stato istituito l'Istituto Oncologico Veneto – I.R.C.C.S., con il quale è in atto da anni un fattivo rapporto di collaborazione negli ambiti di attività di assistenza, formazione e didattica, ricerca biomedica e sanitaria in campo oncologico, disciplinato, da ultimo, da una convenzione quadro di durata quinquennale, scaduta il 31 dicembre 2019. Nelle more della stipula del nuovo atto, Università e Istituto Oncologico Veneto hanno condiviso di prorogare gli effetti della suddetta convenzione, ai fini della continuità nella disciplina dei rapporti che intercorrono tra le due Istituzioni.
Al fine di elaborare e proporre un nuovo testo di convenzione, il Rettore ed il Direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto hanno nominato, d'intesa, un gruppo tecnico composto dal Prof. Stefano Merigliano (coordinatore del gruppo), dalla Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina (Direttore sanitario dell'Istituto Oncologico Veneto) e dai Proff. Pierfranco Conte e Antonio Parbonetti.
Il gruppo di lavoro ha quindi redatto un testo di nuova convenzione quadro (Allegato n. 1/1-12), anche alla luce delle previsioni del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, del 13 dicembre 2017, disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale, il quale, in particolare, all'articolo 2, comma 4, recita che "*I principi di cui al presente protocollo si applicheranno anche quanto agli enti di cui al comma 2, così come le regole generali recate dal presente protocollo, in quanto compatibili",* nonché del nuovo quadro di riferimento regionale, per quanto attiene alle schede di dotazione delle strutture ospedaliere.
La proposta elaborata dal gruppo tecnico è stata inviata alla Regione del Veneto dall'Istituto Oncologico Veneto ai fini del parere di competenza, nel rispetto delle disposizioni che regolano i rapporti tra tali Enti. Con nota dell'8 giugno 2020, prot. n. 10337 (Allegato n. 2/1-2), il Direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto ha comunicato che la Regione del Veneto ha espresso il parere favorevole sul testo, ad eccezione di alcune parti di articoli evidenziate nella nota stessa; il Direttore generale ha quindi trasmesso all'Ateneo la proposta di convenzione quadro (Allegato n. 3/1-9), con le modifiche derivanti dal parere regionale. Il Direttore generale dell'Istituto Oncologico Veneto ha inoltre trasmesso, con nota prot. n. 10896 del 18 giugno 2020 (Allegato n. 4/1-1), la deliberazione n. 187 del 19 marzo 2020 (Allegato n. 5/1-9), con la quale sono stati approvati il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020 – 2022 e la dotazione organica per l'anno 2020 dell'Istituto medesimo, autorizzati dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.

Rispetto al testo scaduto il 31 dicembre 2019, la proposta finale di nuova convenzione quadro si differenzia e caratterizza, principalmente, per le seguenti specificità:
- l'espressa previsione di possibili specifiche convenzioni, per disciplinare attività di interesse comune – art. 5, comma 2;
- la possibilità di modificare l'organico del personale in convenzione, con riferimento sia al personale docente che al personale tecnico/amministrativo, avendo come base iniziale il piano triennale dei fabbisogni di personale dello IOV, unitamente agli aggiornamenti annuali - art. 7;
- l'adeguamento alle previsioni del protocollo di intesa Regione/Università del 2017, che si estendono a tutte le strutture del SSR convenzionate con l'Ateneo (in particolare, per quanto concerne l'impegno orario del personale docente in convenzione, nonché le modalità di rilevazione – art. 8);
- la previsione di un referente universitario, per il monitoraggio della corretta attuazione della convenzione – art. 9;
- l'introduzione di una regolamentazione specifica in materia di salute e sicurezza – art. 11;
- l'introduzione di un articolo specifico sul trattamento dei dati personali – art. 15.

Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta dell'11 novembre 2019 (Allegato n. 6/1-1), ha espresso parere favorevole sulla nuova convenzione quadro con l'Istituto Oncologico Veneto nella proposta formulata dal gruppo tecnico allo scopo nominato e, nella seduta del 30 giugno 2020 (Allegato n. 7/1-10), sul testo trasmesso dall'Istituto stesso, comprensivo delle modifiche apportate dopo l'acquisizione del parere della Regione del Veneto, con alcune correzioni di natura meramente formale; tale testo (Allegato n. 8/1-9 e n. 9/1-11) ha avuto il parere favorevole del Senato Accademico e viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo della nuova convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto – I.R.C.C.S., elaborato e proposto dal gruppo tecnico allo scopo nominato, d'intesa tra il Rettore ed il Direttore generale dell'Istituto stesso;
- Preso atto che a tale testo sono state apportate alcune modifiche, a seguito del parere formulato in merito da parte della Regione del Veneto;
- Condividendo i contenuti della convenzione quadro nella formulazione finale, trasmessa dall'Istituto Oncologico Veneto con nota dell'8 giugno 2020, prot. n. 10337, con particolare riferimento alle innovazioni che lo caratterizzano rispetto al testo della convenzione scaduta il 31 dicembre 2019, ed evidenziate in premessa;
- Recepito il parere favorevole espresso sulla nuova convenzione quadro dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta dell'11 novembre 2019, nella proposta formulata dal gruppo tecnico allo scopo nominato e, nella seduta del 30 giugno 2020, sul testo trasmesso dall'Istituto stesso, comprensivo delle modifiche apportate dopo l'acquisizione del parere della Regione del Veneto, con alcune correzioni di natura meramente formale;
- Preso atto del parere favorevole espresso sulla nuova convenzione quadro dal Senato Accademico, nella seduta del 14 luglio 2020;
- Dato atto della proficua collaborazione sviluppatasi nel corso degli anni tra l'Ateneo e l'Istituto Oncologico Veneto – I.R.C.C.S. e ritenendone fondamentale la prosecuzione e l'esecuzione;

Delibera

1. di approvare la nuova convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto – I.R.C.C.S. (Allegato 8), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare alla suddetta convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per le attività formative (ex art. 5, comma 2 DPR 328/2001) – Rinnovo**			
N. o.d.g.: **04/02**	Rep. n. **178/2020**	Prot. n. **347190/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione il rinnovo della convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per le attività formative (*ex* art. 5, comma 2 DPR 328/2001) (Allegato n. 1/1-6).
I termini del nuovo accordo sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente, e prevedono che:

a) coloro i quali hanno conseguito presso l'Università degli Studi di Padova una delle lauree ricomprese nell'allegata tabella A saranno esentati dalla prova dell'esame di Stato di cui al DPR 328/2001, art. 13, 3°comma, lettera b), relativa alla "seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti il corso di laurea e il relativo percorso formativo";
b) è facoltà dei Dipartimenti DAFNAE e TESAF dell'Università di Padova istituire una commissione permanente, costituita da quattro componenti, di cui uno nominato da ciascuno dei Direttori dei due Dipartimenti e due dalla Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto, deputata a deliberare sull'individuazione di ulteriori corsi di studio ritenuti idonei da inserire nella tabella A, che si dovrà esprimere prima della pubblicazione del manifesto annuale degli studi;
c) i predetti Dipartimenti dell'Università si avvarranno della collaborazione di soggetti iscritti agli Albi professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali da almeno dieci anni, identificati in collaborazione con la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per l'organizzazione di cicli di seminari destinati a formare una cultura professionale negli studenti dei vari corsi di studio; tali attività seminariali non costituiscono insegnamenti creditizzati né possono essere considerati offerta formativa secondo la normativa anche universitaria vigente;
d) l'Università, previa valutazione ed approvazione della struttura didattica competente, e la Federazione Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del DPR 137/2012, dell'art. 7 del Regolamento CONAF 3/2013 e degli artt. 8 e 9 della Convenzione quadro tra la Conferenza di Agraria e il Consiglio Nazionale dell'Ordine, possono riconoscere reciprocamente, per gli eventi di formazione che verranno realizzati, crediti formativi professionali e universitari, secondo termini e modalità che verranno definiti con gli appositi atti o gli ulteriori accordi che si renderanno necessari in conformità alle indicazioni, anche operative, fornite dal Consiglio Nazionale.

L'Università, in particolare con il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e il Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF), e la Federazione Regionale intendono, attraverso l'accordo, proseguire nel rapporto collaborativo tra loro instaurato con la precedente convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2016 e successivamente rinnovata in data 9 luglio 2018, allo scopo di supportare l'esigenza da parte degli studenti dell'Università degli Studi di Padova di acquisire conoscenze normative e tecniche e di formazione deontologica professionale che consentano loro di inserirsi proficuamente nell'attività professionale.

La collaborazione riguarda anche l'aggiornamento continuo delle competenze tecniche e scientifiche dei professionisti iscritti agli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Forestali del Veneto.
In tale contesto, occorre tenere conto della normativa specifica che disciplina lo svolgimento della professione di dottore agronomo e dottore forestale e che richiede il superamento del relativo esame di Stato, disciplinato in particolare dal DPR 5 giugno 2001, n. 328, il cui art. 5, comma 2 prevede che: "(...) *gli esami consistono in due prove scritte di carattere generale, una prova pratica ed una prova orale. Sono esentati da una delle prove scritte coloro i quali provengono dalla sezione B o da settori diversi dalla stessa sezione e coloro che conseguono un titolo di studio all'esito di un corso realizzato sulla base di apposite convenzioni tra le università e gli ordini o collegi professionali*".
La convenzione ha durata di due anni dalla data di sottoscrizione.
Le facilitazioni previste all'art. 3 della convenzione per l'accesso all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali si applicano a decorrere dalle sessioni 2020 dell'esame di Stato.
Il Consiglio del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 25 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-1) e il Consiglio del Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) del 26 giugno 2020 (Allegato n. 3/1-1), previo parere favorevole della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 12 giugno 2020, hanno approvato la convenzione in oggetto, precisando che eventuali oneri saranno a carico dei Dipartimenti per la quota di rispettiva competenza e non vi saranno oneri a carico del Bilancio Universitario.
Il Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020 ha espresso parere favorevole in ordine al rinnovo della predetta convenzione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamato l'art. 5, comma 2 del DPR 5 giugno 2001, n. 328;
- Richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 27 aprile 2018;
- Richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) del 2 maggio 2018;
- Preso atto del testo della convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per le attività formative (*ex* art. 5, comma 2 DPR 328/2001);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 14 luglio 2020;

Delibera

1. di approvare il rinnovo della convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e la Federazione Regionale degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Veneto per le attività formative (ex art. 5, comma 2 DPR 328/2001) (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, senza oneri a carico del Bilancio Universitario;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della predetta convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (Classe LM-5) – Proroga**			
N. o.d.g.: **04/03**	Rep. n. **179/2020**	Prot. n. **347191/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia è stato stipulato, in data 26 gennaio 2015, un accordo di collaborazione per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (sede amministrativa Università di Venezia) in "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (Classe LM-5) (Allegato n. 1/1-6).
Tale accordo, secondo quanto previsto all'art. 16, si riferiva a tre cicli biennali del Corso con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 ed è stato automaticamente rinnovato per ulteriori tre cicli biennali, con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.
L'accordo prevede in particolare che:

a) il Corso ha la sede amministrativa presso l'Università di Venezia che appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico che sono a disposizione del Dipartimento di riferimento, determinerà l'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche, provvederà alle iscrizioni, alla gestione della carriera degli studenti iscritti al Corso, nonché al rilascio del titolo finale di studio e del supplemento al diploma, fermo restando che le attività formative potranno svolgersi in entrambe le Università;
b) concorrono all'organizzazione e alla gestione del Corso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) dell'Università di Padova e il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Venezia;
c) l'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche sarà garantito per ciascun ciclo del Corso dalle Università contraenti, secondo quanto deliberato annualmente dai Consigli dei Dipartimenti di riferimento su proposta del Collegio didattico del Corso di studio di cui all'art. 6;
d) è costituito un organismo paritetico con compiti di coordinamento delle attività organizzative del Corso e di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'accordo, nel rispetto comunque delle competenze degli Organi di Ateneo;
e) la prova finale avrà luogo presso l'Università sede amministrativa; il diploma di Laurea Magistrale verrà rilasciato al termine del corso con la firma congiunta dei Rettori dei due Atenei e dovrà riportare i nomi dell'Università di Padova e dell'Università di Venezia;

f) la gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa. Gli oneri relativi alla gestione amministrativa ed all'organizzazione dell'attività didattica sono a carico della sede amministrativa; i proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi saranno ripartiti tra le Università contraenti come segue (art. 13 dell'accordo):
   - una quota del 20% a favore della sede amministrativa;
   - una quota pari al 30% in proporzione agli apporti alla didattica valutati in base ai crediti formativi offerti per il Corso, con l'esclusione degli insegnamenti che il Corso mutua da altri corsi di studio;
   - una quota pari al 30% in proporzione agli apporti alla didattica valutati in base ai crediti formativi scelti dagli studenti del Corso nei piani di studi individuali;
   - una quota pari al 20% in base al numero dei docenti di riferimento per l'attivazione di ciascun ciclo di Corso.

   Le specifiche modalità di ripartizione sono comunicate dalla sede amministrativa all'altra Università entro il 30 aprile di ogni anno attraverso la seguente documentazione:
   1) l'elenco degli studenti iscritti, con l'indicazione degli importi delle tasse universitarie versate al netto degli eventuali rimborsi;
   2) il quadro delle attività formative, con l'indicazione, per ciascun insegnamento, dell'Università che lo eroga, dei crediti formativi universitari e delle ore di didattica assistita, del numero dei docenti di riferimento per l'attivazione di ciascun ciclo, delle mutuazioni, secondo le informazioni contenute nell'offerta formativa annuale del Corso;
   3) la ripartizione dei proventi, determinata ai sensi del presente articolo.

   Il mandato di versamento da parte dell'Università sede amministrativa avverrà entro la fine del mese successivo.

L'Università Ca' Foscari ha approvato l'attivazione anche per l'anno accademico 2020/2021 del Corso di Laurea Magistrale in "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (Classe LM-5) in modalità interateneo con l'Università di Padova, con la nuova denominazione di "Scienze archivistiche e biblioteconomiche".
Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) del 2 luglio 2020 (Allegato n. 2/1-1) ha approvato la proroga dell'accordo in esame per un ulteriore ciclo biennale del Corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021, segnalando che a gennaio 2019 è iniziata la contrattazione per la stesura del nuovo accordo tra i due atenei con decorrenza dall'a.a. 2020/2021, ma a causa della complessa situazione determinata dall'emergenza da Covid-19 le energie si sono concentrate sui molti fronti della gestione dell'emergenza, non consentendo di lavorare con i tempi e i modi necessari per raggiungere una stesura condivisa e definitiva; il Direttore del Dipartimento aveva richiesto all'Ateneo veneziano la proroga dell'accordo già in essere per il Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze delle Religioni (Classe LM-64) in modo da condurre una riflessione utile a ridisegnare un assetto equilibrato, e l'Ufficio Offerta Formativa di Ca' Foscari con e-mail del 16 giugno 2020 ha accettato la proposta, chiedendo di estendere questa possibilità anche ai Corsi di Laurea Magistrale interateneo gestiti da Venezia.
Le parti concordano, quindi, nel procedere in ordine alla predetta proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) nella seduta del 2 luglio 2020;
- Preso atto del testo dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di

Laurea Magistrale interateneo in "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (Classe LM-5), stipulato in data 26 gennaio 2015;

- Preso atto della volontà delle parti di prorogare l'accordo per un ulteriore ciclo biennale del predetto Corso;

Delibera

1. di approvare la proroga dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (sede amministrativa Università di Venezia) in "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico", ora denominato "Scienze archivistiche e biblioteconomiche" (Classe LM-5) (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un ulteriore ciclo biennale del corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021.

OGGETTO: **Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (Classe LM-1) – Proroga**			
N. o.d.g.: **04/04**	Rep. n. **180/2020**	Prot. n. **347192/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia è stato stipulato, in data 2 aprile 2014, un accordo di collaborazione per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (sede amministrativa Università di Venezia) in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (Classe LM-1) (Allegato n. 1/1-6).
Tale accordo, secondo quanto previsto all'art. 15, si riferiva a tre cicli biennali del Corso con inizio rispettivamente negli aa. aa. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 ed è stato automaticamente rinnovato per ulteriori tre cicli biennali, con inizio rispettivamente negli aa. aa. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.
L'accordo prevede in particolare che:

a) il Corso ha la sede amministrativa presso l'Università di Venezia che appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico, determinerà l'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche, provvederà alle iscrizioni, alla gestione della carriera degli studenti, nonché al rilascio del titolo finale di studio e del supplemento al diploma, fermo restando che le attività formative potranno svolgersi in entrambe le Università;
b) concorrono all'organizzazione e alla gestione del Corso il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Venezia e il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) dell'Università di Padova;
c) l'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche sarà garantito per ciascun ciclo del Corso dalle Università contraenti, secondo quanto deliberato annualmente dai Consigli dei Dipartimenti di riferimento su proposta del Comitato di coordinamento di cui all'art. 6 e, a regime, del Collegio didattico di cui all'art. 7;
d) la prova finale avrà luogo presso l'Università sede amministrativa; i due Atenei si potranno accordare di volta in volta per una sede di proclamazione diversa dalla sede amministrativa del Corso; il diploma di Laurea Magistrale interateneo in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (Classe LM-1) sarà rilasciato al termine del corso con la firma congiunta dei Rettori dei due Atenei e dovrà riportare i nomi dell'Università di Venezia e dell'Università di Padova;
e) la gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa.Gli oneri relativi alla gestione amministrativa ed all'organizzazione dell'attività didattica sono a carico della sede amministrativa; i proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi saranno ripartiti tra le Università contraenti come segue (art. 13 dell'acccordo):
   - una quota del 20% a favore della sede amministrativa;
   - una quota pari al 30% in proporzione agli apporti alla didattica valutati in base ai crediti formativi offerti per il Corso, con l'esclusione degli insegnamenti che il Corso mutua da altri corsi di studio;
   - una quota pari al 30% in proporzione agli apporti alla didattica valutati in base ai crediti formativi scelti dagli studenti del Corso nei piani di studio individuali;
   - una quota pari al 20% in base al numero di docenti di riferimento per l'attivazione di ciascun ciclo di Corso.

   Le specifiche modalità di ripartizione sono comunicate dalla sede amministrativa all'altra Università entro il 30 aprile di ogni anno attraverso la seguente documentazione:
   1) l'elenco degli studenti iscritti, con l'indicazione degli importi delle tasse universitarie versate al netto degli eventuali rimborsi;
   2) il quadro delle attività formative, con l'indicazione, per ciascun insegnamento, dell'Università che lo eroga, dei crediti formativi universitari e delle ore di didattica assistita, del numero dei docenti di riferimento per l'attivazione di ciascun ciclo, delle mutuazioni, secondo le informazioni contenute nell'offerta formativa annuale del Corso;
   3) la ripartizione dei proventi, determinata ai sensi del presente articolo.

   Il mandato di versamento da parte dell'Università sede amministrativa avverrà entro la fine del mese successivo.

L'Università Ca' Foscari ha approvato l'attivazione anche per l'anno accademico 2020/2021 del Corso di Magistrale in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (Classe LM-1) in modalità interateneo con l'Università di Padova.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) del 2 luglio 2020 (Allegato n. 2/1-1) ha approvato la proroga dell'accordo in esame per un ulteriore ciclo biennale del Corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021, segnalando che a gennaio 2019 è iniziata la contrattazione per la stesura del nuovo accordo tra i due atenei con decorrenza dall'a.a. 2020/2021, ma a causa della complessa situazione determinata dall'emergenza da Co-

vid-19 le energie si sono concentrate sui molti fronti della gestione dell'emergenza, non consentendo di lavorare con i tempi e i modi necessari per raggiungere una stesura condivisa e definitiva; il Direttore del Dipartimento aveva richiesto all'Ateneo veneziano la proroga dell'accordo già in essere per il Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze delle Religioni (Classe LM-64) in modo da condurre una riflessione utile a ridisegnare un assetto equilibrato, e l'Ufficio Offerta Formativa di Ca' Foscari con e-mail del 16 giugno 2020 ha accettato la proposta, chiedendo di estendere questa possibilità anche ai Corsi di Laurea Magistrale interateneo gestiti da Venezia.
Le parti concordano, quindi, nel procedere in ordine alla predetta proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto dela delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) nella seduta del 2 luglio 2020;
- Preso atto del testo dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (Classe LM-1), stipulato in data 2 aprile 2014;
- Preso atto della volontà delle parti di prorogare l'accordo per un ulteriore ciclo biennale del predetto Corso;

Delibera

1. di approvare la proroga dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (sede amministrativa Università di Venezia) in "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (Classe LM-1) (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un ulteriore ciclo biennale del corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021.

OGGETTO: **Accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze delle Religioni (Classe LM-64) – Proroga**			
N. o.d.g.: **04/05**	Rep. n. **181/2020**	Prot. n. **347193/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI**

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			

Prof. Ambrogio Fassina	X					Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia è stato stipulato, in data 20 ottobre 2014, un accordo di collaborazione per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze delle Religioni" (Classe LM-64) (Allegato n. 1/1-6).
Tale accordo, secondo quanto previsto all'art. 16, si riferiva a tre cicli biennali del Corso con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 ed è stato automaticamente rinnovato per ulteriori tre cicli biennali, con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.
L'accordo prevede in particolare che:

a) il Corso ha la sede amministrativa presso l'Università di Padova che appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e logistico, determinerà l'ammontare dei contributi e delle tasse studentesche, provvederà alle iscrizioni, alla gestione della carriera degli studenti, nonché al rilascio del titolo finale di studio e del supplemento al diploma, fermo restando che le attività formative potranno svolgersi in entrambe le Università;
b) concorrono all'organizzazione e alla gestione del Corso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) dell'Università di Padova e il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM) dell'Università di Venezia;
c) l'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche sarà garantito per ciascun ciclo del Corso dalle Università contraenti, secondo quanto deliberato annualmente dai Consigli dei Dipartimenti di riferimento su proposta del Consiglio del Corso di studio di cui all'art. 6;
d) la prova finale avrà luogo presso l'Università sede amministrativa; il diploma di Laurea Magistrale in "Scienze delle Religioni" (Classe LM-64) sarà rilasciato al termine del corso con la firma congiunta dei Rettori dei due Atenei e dovrà riportare i nomi dell'Università di Padova e dell'Università di Venezia;
e) la gestione delle risorse finanziarie avverrà secondo le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa; gli oneri relativi alla gestione amministrativa ed all'organizzazione dell'attività didattica sono a carico della sede amministrativa; i proventi derivanti dalle quote di iscrizione degli studenti (dedotti gli importi relativi alle tasse, ai bolli e alle assicurazioni) saranno ripartiti tra le Università contraenti in parti uguali, detratta previamente una quota del 20% che rimane a favore della sede amministrativa: la ripartizione sarà comunicata annualmente dal Dipartimento di riferimento del Corso dell'Università sede amministrativa all'altra Università unitamente ad un circostanziato rendiconto.

Il Senato Accademico nella seduta dell'11 febbraio 2020 e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2020, hanno approvato l'attivazione anche per l'anno accademico 2020/2021 del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle Religioni" (Classe LM-64) in modalità interateneo con l'Università "Ca' Foscari".
Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) del 18 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-1) ha approvato la proroga dell'accordo in esame per un ulteriore ciclo biennale del Corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021, segnalando che a gennaio 2019 è iniziata la contrattazione per la stesura del nuovo accordo tra i due atenei con decorrenza dall'a.a. 2020/2021, ma a causa della complessa situazione determinata dall'emergenza da Covid-19 le energie si sono concentrate sui molti fronti della gestione dell'emergenza, non consentendo di lavorare con i tempi e i modi necessari per raggiungere una stesura condivisa e

definitiva; il Direttore del Dipartimento ha richiesto all'Ateneo veneziano la proroga dell'accordo già in essere in modo da condurre una riflessione utile a ridisegnare un assetto equilibrato e l'Ufficio Offerta Formativa di Ca' Foscari con e-mail del 16 giugno 2020 ha accettato la proposta, chiedendo di estendere questa possibilità anche ai Corsi di Laurea Magistrale interateneo gestiti da Venezia.
Le parti concordano, quindi, nel procedere in ordine alla predetta proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del'11 febbraio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020, con le quali è stata approvata l'attivazione per l'anno accademico 2020/2021 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Religioni (Classe LM-64) in modalità interateneo con l'Università "Ca' Foscari";
- Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGEA) nella seduta del 18 giugno 2020;
- Preso atto del testo dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze delle Religioni" (Classe LM-64), stipulato in data 20 ottobre 2014;
- Preso atto della volontà delle parti di prorogare l'accordo per un ulteriore ciclo biennale del predetto Corso;

Delibera

1. di approvare la proroga dell'accordo di collaborazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per l'attivazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale interateneo (sede amministrativa Università di Padova) in "Scienze delle Religioni" (Classe LM-64) (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un ulteriore ciclo biennale del corso, avente inizio nell'anno accademico 2020/2021.

OGGETTO: **Riconoscimento della società "EUBIOME srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova**			
N. o.d.g.: **05/01**	Rep. n. **182/2020**	Prot. n. **347194/2020**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			

Prof.ssa Lucia Regolin	X					Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X					Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale informa che quattro docenti dell'Ateneo (prima firmataria Prof.ssa Maria Cecilia Giron del Dipartimento di Scienze del Farmaco) in data 3 marzo 2020 hanno presentato domanda di riconoscimento della società EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-3).
Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-80), EUBIOME srl si è costituita in data 31 gennaio 2019 con un capitale sociale iniziale di 40.000 euro ed è start up innovativa dal 7 febbraio 2019. La società intende operare nel settore dei Trapianti Fecali di Microbioma (FMT) da donatori sani, una tecnica terapeutica che si è dimostrata efficace e sicura per curare molte malattie nell'uomo e negli animali. In particolare, EUBIOME ha tra le sue finalità facilitare l'accesso al materiale fecale per le applicazioni FMT, ai ricercatori, ai clinici e ai cittadini europei, in area umana e animale. Obiettivo ambizioso è diventare la prima biobanca professionale specializzata in campioni fecali in Europa. La missione principale è reclutare e selezionare i donatori sani, raccogliere, immagazzinare e poi fornire materiale fecale sicuro. In parallelo: raccogliere dati utili associati al processo al fine di renderli disponibili per la ricerca, e offrire servizi complementari, ponendo attenzione alla semplicità d'uso e all'accessibilità economica.
I Consigli dei Dipartimenti dei docenti coinvolti (Ingegneria dell'informazione, Scienze del farmaco, Territorio e sistemi agro-forestali, Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche), la Consulta dei Direttori di Dipartimento e, da ultimo, il Comitato spin-off di Ateneo hanno formulato parere favorevole al riconoscimento di EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova.
Si evidenzia che i proponenti avevano iniziato l'iter di riconoscimento della società come spin-off semplice di Ateneo - ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off di Ateneo - nel corso del 2019 (previo parere favorevole dei Consigli dei Dipartimenti di Ingegneria dell'informazione, Scienze del farmaco, Territorio e sistemi agro-forestali e Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche, nonché della Consulta dei Direttori di Dipartimento), poi però l'iter è stato interrotto poiché tutti i riconoscimenti di spin-off universitari sono rimasti in sospeso in attesa che venisse approvato ed emanato il nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università. Il Comitato spin-off, nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2020, aveva formulato all'unanimità parere favorevole al riconoscimento di Eubiome srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, a condizione che la società trasmettesse un business plan aggiornato con evidenziate, nel prospetto economico-finanziario, le somme da erogare all'Università per l'uso del sigillo, delle strumentazioni e dei locali. I proponenti hanno apportato le integrazioni richieste ed il Comitato, nella riunione del 28 maggio 2020, si è espresso positivamente.
Il Senato Accademico ha analizzato la proposta dapprima nella seduta del 9 giugno 2020 e ha stabilito di rinviare la decisione alla seduta successiva, dando mandato al Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese di effettuare un supplemento istruttorio al fine di accertare la presenza di ulteriori Dipartimenti potenzialmente coinvolti, consultando in particolare il Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute – MAPS in merito all'assenza di concorrenza fra le attività di EUBIOME srl e quelle svolte in seno al Dipartimento, nonché di approfondire con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche – DiSCOG, la tematica relativa all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni per l'applicazione clinica in ambito umano della

tecnica terapeutica di trapianto fecale di microbioma, che costituisce uno dei principali obiettivi della società.
Il Direttore del MAPS, Prof. Zotti, e il Direttore del DiSCOG, Prof. Farinati, con mail rispettivamente del 12 giugno e del 11 giugno, hanno dato riscontro alle richieste del Senato, il quale ha espresso parere positivo in merito al riconoscimento dello spin-off nella riunione del 14 luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare gli artt. 4.2 e 4.3;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione nella seduta del 21 febbraio 2019 (Allegato n. 3/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del farmaco nella seduta del 19 marzo 2019 (Allegato n. 4/1-9);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali nella seduta del 17 aprile 2019 (Allegato n. 5/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche nella seduta del 16 maggio 2019 (Allegato n. 6/1-4);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 8 maggio 2019 (Allegato n. 7/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato spin-off nella seduta del 11 marzo 2020 e nella seduta del 28 maggio 2020 ai sensi dell'articolo 4.2 comma 4 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 8/1-6);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dall'Ufficio Valorizzazione della ricerca (Allegato n. 9/1-6);
- Preso atto delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico nelle sedute del 9 giugno 2020 e del 14 luglio 2020;
- Preso atto della documentazione relativa alla società (atto costitutivo, statuto, visura, bilancio 2019), dei bilanci di NGBGEN srl (società di cui è CEO uno dei soci esterni), della visura di BEECLOUDY.NET (società di cui è titolare uno dei soci esterni) e della visura di Angiolella Lombardi (impresa individuale – socia esterna di Eubiome) (Allegato n. 10/1-113);
- Preso atto del parere favorevole espresso in data 12 giugno 2020 dal Direttore del MAPS, Prof. Zotti, in merito all'assenza di concorrenza fra le attività di EUBIOME srl e quelle svolte dal proprio Dipartimento, compreso l'Ospedale Veterinario, accompagnate dall'auspicio di una proficua collaborazione (Allegato n. 11/1-1);
- Preso atto della dichiarazione rilasciata in data 11 giugno 2020 dal Direttore del DiSCOG, Prof. Farinati, in merito alla validazione della procedura terapeutica di trapianto di microbiota intestinale in ambito umano (Allegato n. 12/1-2);

Delibera

1. di riconoscere EUBIOME srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 4.3 comma 1 del Regolamento degli spin-off di Ateneo.

OGGETTO: **Concessione d'uso di spazi, con servizi accessori, in Padova zona Fiera per le prove di ammissione in presenza per l'a.a. 2020-2021**

N. o.d.g.: **05/02**	Rep. n. **183/2020**	Prot. n. **347195/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO CARRIERE STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Roberta Rasa
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, il quale informa che si è manifestata, in considerazione delle recenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esigenza di reperire spazi adeguati per assicurare lo svolgimento dei Test di ammissione in presenza (anno accademico 2020/2021) ai Corsi di studio ad accesso programmato nazionale, secondo il calendario stabilito dal MUR, oltre che ai Corsi di studio ad accesso programmato locale, secondo il calendario stabilito dall'Ateneo, come da tabella allegata (Allegato n. 1/1-1).
L'Ateneo di Padova, individuato dal Ministero quale sede concorsuale all'interno della Macroarea Nord-est, dovrà provvedere a mettere in atto al più presto tutti gli adempimenti necessari al fine di individuare ed allestire idonei spazi provvisti delle dotazioni tecnico-informatiche in un numero almeno pari a 2.245 postazioni in possesso degli standard tecnologici rispondenti alle specifiche tecniche indicate dal MUR.
Il MUR ha inoltre precisato che gli Atenei che ritengano di dover ricorrere, in parte, anche a strutture "esterne" alle Istituzioni universitarie, dovranno preferire, ove possibile, una sede unica (ad es. Fiera, e/o altri spazi abitualmente adibiti allo svolgimento di procedure selettive di altri Enti quali ad es. il Ministero della Difesa o il Ministero dell'Interno ecc.).
A tal riguardo si rappresenta che l'Ente Fiera ha formulato una proposta datata 8 luglio 2020 contenente un preventivo (Allegato n. 2/1-5) che dettaglia i costi relativi all'affitto dei 4 padiglioni necessari allo svolgimento dei test in presenza (pari e euro 288.000 + IVA), oltre al costo orario del personale che verrà impegnato nelle attività di vigilanza (pari a euro 18,80/ora + IVA).
Sulla base dei dati pregressi, relativi alle prove 2019, si prevede la necessità di 1.128 presenze (suddivise nelle 14 date previste per lo svolgimento delle prove) per gestire la vigilanza durante le prove: 626 saranno garantite dall'Ente Fiera (costo orario 18,80 euro + IVA) e 502 fornite dall'Università (costo orario 18 euro). Considerata la durata delle diverse prove (Allegato 1), si stima che la spesa totale per il personale addetto alle vigilanze potrà essere al massimo di 137.687,60 euro + IVA, così suddivisi: 73.733,60 euro per personale esterno all'Ateneo e 63.954,00 euro per personale interno all'Ateneo.
Si ritiene infatti che al personale di vigilanza fornito dall'Ente Fiera vada affiancato personale interno all'Ateneo (uno per aula nelle prove a programmazione locale, due per aula nel caso dei programmati nazionali), un responsabile d'aula informatico ogni 40 candidati e un numero adeguato di responsabili giuridici per la prova di ammissione alle scuole di specializzazione di area

sanitaria, in grado di gestire e coordinare al meglio le complesse attività di sorveglianza legate allo svolgimento delle prove di ammissione e al fine di assicurarne il regolare svolgimento.
Viste le premesse sopra riportate, ritenendo indispensabile accogliere le esigenze di acquisire nuovi spazi e servizi accessori per assicurare lo svolgimento dei Test di ammissione in presenza (anno accademico 2020/2021) ai Corsi di studio ad accesso programmato nazionale oltre che ai Corsi di studio ad accesso programmato locale e alle Scuole di specializzazione, si propone di dar seguito alla proposta presentata dall'Ente Fiera.

Si fa inoltre presente che, con avviso pubblicato sul proprio sito istituzionale, il MUR in data 21 maggio 2020 ha inoltre comunicato che il concorso nazionale di ammissione alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'a.a. 2019/2020 si svolgerà il 22 settembre 2020 e che, tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli spostamenti a causa dell'emergenza sanitaria in atto, avrebbe garantito una adeguata distribuzione delle sedi sull'intero territorio nazionale.
Con successiva nota del 16 luglio 2020, pervenuta in data 17 luglio 2020, il MUR ha poi precisato che, come per lo scorso anno, l'organizzazione della prova concorsuale sarà basata su macro-aree geografiche di riferimento - come indicato nella tabella allegata alla medesima nota (Allegati n. 3/1-6 e n. 4/1-2).
In considerazione delle indicazioni ministeriali per lo svolgimento della prova di ammissione alle scuole di specializzazione del 22 settembre, è necessario che Ente Fiera predisponga l'allestimento di 2245 postazioni in isole di 40 postazioni (40 candidati + 5% di comporto), oltre che:
- predisposizione di 56 tavolini di accesso per l'identificazione;
- predisposizione di 56 tavolini (cattedre) con 56 pc in rete wifi;
- predisposizione di un numero sufficiente di stampanti da collegare ai pc in uso alle commissioni;
- 25 .addetti al personale di vigilanza;
- fornitura dei sacchi per l'inserimento di borse e matrici per il "guardaroba"
- microfoni e impianto audio
- cablatura dei PC con canalette e in modalità sicurezza;
- predisposizione di cartellonistica per accesso PC; accessi; ripartizione aula;
- predisposizione di cestini o bidoni per ciascuna ripartizione aula.

Per lo svolgimento della prova serivanno inoltre 2.245 computer portatili, di cui circa 800 già nella disponibilità dell'Ateneo. I costi delle forniture sopra descritte, relativi alle Scuole di specializzazione di area medica, non sono ancora stati determinati a livello contrattuale con l'ente Fiera (si prevede un costo di circa 100 mila euro): tali costi saranno rimborsati dal Ministero, come di prassi per le precedenti edizioni del concorso per l'ammissione alle scuole di specializzazione. Si propone pertanto di delegare il Direttore Generale ad intervenire con proprio decreto non appena i costi di realizzazione siano noti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti gli artt. 1341 e seguenti del Codice Civile;
- Visto l'art. 27 comma 5 della Legge n.392 del 27 luglio 1978;
- Visto l'art. 71 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Accertata la necessità dell'Ateneo di avere in uso i locali di cui alla proposta dell'Ente Fiera;
- Considerata la proposta dell'Ente Fiera per le 14 date di cui agli allegati;

Delibera

1. di autorizzare la stipula tra l'Università degli Studi e l'Ente Fiera di contratto di servizi proposto dell'Ente Fiera, pari ad euro 288.000 + IVA;

2. di autorizzare la spesa per il personale addetto alle vigilanze, sia interno che esterno all'Ateneo, per un importo di 137.687,60 euro + IVA;
3. le spese per la concessione d'uso di spazi presso l'Ente Fiera, con servizi accessori, e per il personale addetto alle vigilanze nonché per l'acquisto dei computer portatili trovano copertura nel conto A.30.10.20.90.20.90 "Altre spese per attività istituzionali";
4. di autorizzare il Direttore Generale alla sottoscrizione del contratto in questione e di tutti gli altri atti inerenti e conseguenti al contratto stesso e di predisporre eventuali ulteriori integrazioni o modifiche in relazione al numero effettivo di candidati e al numero di prove necessarie in base ad indicazioni ministeriali che al momento non sono ancora pervenute;
5. di autorizzare il Direttore Generale ad intervenire con proprio decreto non appena siano noti i costi di realizzazione per i test nazionali di accesso alle Scuole di Specialità dell'area medica, autorizzandolo fin d'ora ad effettuare le variazioni di bilancio che dovessero essere necessarie.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Ricorso all'utilizzo di spazi esterni all'Ateneo, con servizi accessori, per le esigenze didattiche di varie Scuole e Dipartimenti in vista del rientro in presenza degli studenti per il primo semestre dell'a.a. 2020-2021 nella fase 3 dell'emergenza Covid-19**			
N. o.d.g.: **05/03**	Rep. n. **184/2020**	Prot. n. **347196/2020**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale ricorda che l'Ateneo ha stabilito, per la "Fase 3" dell'emergenza Covid-19, che sarà garantita la ripresa della didattica in modalità "duale", assicurando il rientro in presenza degli studenti, con applicazione delle misure precauzionali del distanziamento e della sanificazione degli ambienti, in attuazione del Protocollo di contrasto SARS-COV2.

Conseguentemente, alcune Scuole e alcuni Dipartimenti hanno manifestato l'esigenza di ampliare in via temporanea gli spazi didattici per il primo semestre dell'a.a. 2020/2021, non avendo a disposizione locali sufficienti e adeguati per accogliere le esigenze di frequentazione didattica dei propri studenti rispettando le distanze di sicurezza.
In particolare, hanno formulato espressa richiesta di ulteriori spazi:

A) la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, che ha manifestato l'esigenza di poter disporre in Padova, in zona adiacente alla sede ordinaria delle proprie attività, di ulteriori n.400 posti, individuando quale soluzione idonea gli spazi interni alla vicina Multisala Pio X, ubicato in via Bomporti 22 in Padova, di proprietà della Diocesi di Padova. Le sale interessate dalla proposta utilizzazione, con annessi servizi, risultano idonee all'uso didattico. La Proprietà ha proposto di riservare all'Università, nel periodo dal 23 settembre 2020 al 22 dicembre 2020, dal lunedì al venerdì nelle generiche fasce orarie comprese tra le ore 8:00 e 19:00, l'utilizzo degli spazi idonei ad ospitare n. 379 posti in aula "anti-Covid" ad un prezzo complessivo massimo di 83.000,00 euro + IVA, comprensivo, oltre che delle spese di gestione per i servizi (riscaldamento, energia elettrica) e della quota d'imposta per la registrazione del contratto a carico dell'Ateneo, anche dei seguenti ulteriori servizi: arredi con postazioni, tavolo, microfonatura, allestimento fonico, multimediale, presenza/reperibilità costante di un operatore per eventuali necessità di assistenza e sanificazione dei locali due volte al giorno;

B) la Scuola di Ingegneria e Scuola di Economia e Scienze Politiche, che hanno manifestato l'esigenza di poter disporre in Padova, in zona adiacente alla sede ordinaria delle proprie attività, di ulteriori n. 1.300 posti, individuando quale soluzione idonea gli spazi interni alla Fiera di Padova, padiglioni 14 e 2 in via N. Tommaseo 59, di proprietà della Padova hall S.p.A.. Le sale interessate dalla proposta di utilizzazione, con annessi servizi, risultano idonee all'uso didattico con l'adozione di alcuni accorgimenti tecnici per l'ascolto delle lezioni. La Proprietà ha proposto di riservare all'Università, nel periodo dal 1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 (e sino al 15 gennaio 2021), ad eccezione del periodo dal 15 al 31 ottobre 2020 per lo svolgimento della Fiera di Auto e Moto d'Epoca, dal lunedì al venerdì nelle generiche fasce orarie comprese tra le ore 8:00 e 19:00, l'utilizzo degli spazi idonei ad ospitare n. 1.370 posti aula "anti-Covid" ad un prezzo complessivo massimo di 875.000,00 euro + IVA, comprensivo oltre che delle spese di gestione per i servizi (riscaldamento, raffrescamento, energia elettrica) e allacciamenti ad impianti, anche dei seguenti ulteriori servizi: arredi con postazioni, tavoli, banchi, microfonatura, allestimento fonico, multimediale, presenza/reperibilità costante di un operatore della sicurezza antincendio, sanificazione dei locali due volte al giorno;

C) il FISPPA, che ha manifestato l'esigenza di poter disporre in Rovigo, in zona adiacente alla sede ordinaria delle proprie attività, di ulteriori posti, individuando quale soluzione idonea gli spazi della Sala Rigolin, che il C.U.R. prenderà in uso dal Cen.Ser. Tale soluzione consentirebbe di ricavare ulteriori 68 postazioni attrezzate. Nel dettaglio, l'offerta riserva all'Università, nel periodo dal 23 settembre 2020 al 22 dicembre 2020, per 40 giorni e ad eccezione dei giorni del 18 e 19 novembre 2020, la Sala, che ha già destinazione all'uso pubblico, a fronte di un corrispettivo di complessivi 12.000,00 euro + IVA, a forfait: qualora vi siano spese eccedenti detto importo per pulizia, sanificazione e utenze, provvederà il C.U.R. a sostenerle con apposito contributo rinunciando ad ogni pretesa restitutoria nei confronti dell'Ateneo;

D) la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, che ha manifestato l'esigenza di poter disporre in Legnaro, in zona adiacente alla sede ordinaria delle proprie attività, di ulteriori n. 90/100 posti, individuando quale soluzione idonea la Sala Polivalente della Parrocchia San Biagio di Legnaro. La Proprietà ha proposto di riservare all'Università, nel periodo dal 28 settembre 2020 al 23 dicembre 2020, dal lunedì al venerdì nelle generiche fasce orarie comprese tra le ore 8:00 e 19:00, l'utilizzo degli spazi idonei ad ospitare n. 100 posti in aula "anti-Covid" ad un prezzo complessivo massimo di € 18.000,00 + IVA, comprensivo, oltre che delle spese di gestione

per i servizi (riscaldamento, energia elettrica), anche dei seguenti ulteriori servizi: materiale igienico di consumo e sanificazione dei locali due volte al giorno.

Va evidenziato che sussistono i presupposti, dettati dalla situazione di emergenza vigente ad oggi e dalla necessità di disporre degli spazi richiesti dalle strutture didattiche in tempo utile per l'avvio delle attività nel primo semestre dell'a.a. 2020/201, per adottare i conseguenti provvedimenti in via d'urgenza.

Le spese conseguenti all'attivazione delle iniziative descritte saranno alimentate con utili d'esercizio 2019.

Ritenendo indispensabile in via transitoria, per lo svolgimento dell'attività didattica nella Fase 3 dell'emergenza epidemiologica in corso, accogliere le esigenze delle Scuole e dei Dipartimenti come sopra formulate, si propone di autorizzare l'adozione di ogni a ciò atto finalizzato, entro limiti di spesa definiti.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti gli artt. 1341 e seguenti del Codice Civile;
- Visto l'art. 27 comma 5 della Legge n. 392 del 27 luglio 1978;
- Visto l'art. 71 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Delibera

1. di autorizzare il Direttore Generale all'adozione di ogni atto necessario per soddisfare le richieste delle Scuole e dei Dipartimenti indicate in narrativa, compresa la sottoscrizione di contratti, entro il limite complessivo di 988.000,00 euro + IVA, che graveranno sull'utile d'esercizio 2019.

OGGETTO: **Accordo di Cooperazione con l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé (Cameroun) finalizzato all'avvio di percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo**			
N. o.d.g.: **06/01**	Rep. n. **185/2020**	Prot. n. **347197/2020**	UOR: **PROJECTS AND MOBILITY OFFICE / PROJECTS AND MOBILITY OFFICE**

Responsabile del procedimento: Dora Longoni
Dirigente: Dora Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - DICEA collabora da diversi anni con l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics de Yaoundé - ENSTP (Cameroun), in particolare per i percorsi di studio integrati di secondo ciclo in Ingegneria Civile ed Ambientale, rivolti agli studenti della Scuola Nazionale Superiore dei Lavori Pubblici di Yaoundé, a conclusione dei quali gli studenti iscritti conseguiranno il doppio titolo di studio.
Tali percorsi hanno rappresentato una novità nel panorama dei percorsi internazionali offerti dall'Ateneo, prevedendo l'erogazione di una parte sostanziale della didattica da parte di personale docente dell'Università di Padova in Cameroun nei confronti di una platea di studenti locali iscritti contestualmente nelle due università.
Per implementare l'offerta formativa di Corsi di studio internazionali integrati, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, nella seduta del 22 novembre 2018, ha deliberato la creazione, a partire dall'a.a. 2019/2020 di due nuovi curricula di Laurea triennale dedicati ai citati percorsi integrati: "*Civil Engineering"* e "*Environmental Engineering*", approvandone i relativi manifesti, l'offerta didattica e la convenzione nella quale erano previsti i requisiti di ammissione e il numero di posti programmati, rispettivamente di 100 per ciascun curriculum. Quest'ultima è stata poi approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2019, ma non si è mai giunti alla ratifica da parte dell'istituzione partner per difficoltà interne alla ENSTP.
Per rispondere alle rinnovate esigenze della ENSTP, si è deciso di rivedere ed aggiornare la convenzione del 2019 integrando nella stessa anche le disposizioni che regolano i percorsi di studio integrati a livello magistrale. Ne risulta una convenzione unica (Allegato n. 1/1-21) per i percorsi triennali e magistrali. Il testo della convenzione è stato condiviso con la sede partner, che ha confermato l'impegno a sottoscrivere il documento a conclusione dell'iter di approvazione da parte dell'Università di Padova.
Il nuovo Accordo di Cooperazione è stato approvato in sede di Consiglio di Dipartimento l'11 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-3). La convenzione proposta, che oltre all'istituzione dei due percorsi internazionali di Laurea Triennale include il rinnovo dei percorsi internazionali di Laurea magistrale già esistenti, prevede:

- l'ammissione di massimo 100 studenti per anno accademico al curriculum *Civil Engineering* e di massimo 100 studenti per anno accademico al curriculum *Environmental Engineering* per quanto riguarda le Lauree Triennali;
- l'ammissione di massimo 100 studenti per anno accademico al curriculum *Civil Engineering* e 40 studenti per anno accademico al curriculum *Environmental Engineering* per quanto riguarda le Lauree Magistrali;
- la selezione congiunta dei candidati da parte delle due università;
- l'erogazione di alcuni degli insegnamenti da parte di personale docente dell'Università di Padova, secondo quanto riportato nell'Annex III dell'accordo;
- la creazione di una commissione didattica responsabile della gestione dei percorsi formativi e delle attività di supervisione e controllo della corretta applicazione delle condizioni previste;
- la copertura di tutte le spese collegate alla mobilità dei docenti padovani da parte di ENTSP;
- il conferimento dei seguenti titoli agli studenti che abbiano completato con successo i percorsi formativi di Laurea Triennale previsti conseguendo 180 ECTS dei seguenti titoli:
  - per l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics: Attestation de réussite sanctionnant la fin du niveau III du Cycle d'Ingénieur du Génie Civil (Master of Engineering-MEng in Civil Engineering) *o* Cycle d'Ingénieur du Génie de l'Environnement (Master of Engineering-MEng in Environmental Engineering);
  - per l'Università di Padova: Laurea Triennale in Ingegneria Civile (L-7) o Laurea Triennale in Environmental Engineering (L-7) – DM 270.
- il conferimento dei seguenti titoli agli studenti che abbiano completato con successo i percorsi formativi di Laurea Magistrale previsti conseguendo 120 ECTS dei seguenti titoli:

- per l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics: Diplôme de Master of Engineering-MEng in Civil Engineering sanctionnant la fin du Cycle d'Ingénieur du Génie Civil o Diplôme de Master of Engineering-MEng in Environmental Engineering sanctionnant la fin du Cycle d'Ingénieur du Génie de l'Environnement (Decreto n.2016/426 del 26 Ottobre 2016);
- per l'Università di Padova: Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (LM 23) o Laurea Magistrale in Environmental Engineering (LM 35) - DM16/03/2007.

L'Accordo stabilisce, inoltre, i requisiti di ammissione al programma (art. 4), le modalità di svolgimento e accertamento degli esami di profitto (art. 7) e l'organizzazione amministrativa (art. 11).
In analogia con quanto previsto per i programmi internazionali finalizzati al rilascio di doppi titoli, prevede, inoltre, l'esonero dalle tasse di iscrizione a Padova per gli studenti partecipanti, fatti salvi i contributi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e Bollo che saranno coperti da ENSTP.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che, all'art. 4 comma 1, individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;
- Preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale ha approvato, nella seduta dello scorso 22 novembre 2018 la creazione a partire dall'a.a. 2019/2020 di due nuovi curricula dedicati all'implementazione di percorsi di studio integrati finalizzati al rilascio del doppio titolo rivolti agli studenti della Scuola Nazionale Superiore dei Lavori Pubblici di Yaoundé, Cameroun, denominati rispettivamente "Civil Engineering" e "Environmental Engineering", approvandone i relativi manifesti, l'offerta didattica collegata, i requisiti di ammissione e il numero di posti programmati per ciascun curriculum;
- Preso atto che la convenzione approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel giugno del 2019 non è mai stata ratificata da ENSTP;
- Preso atto altresì che, al fine di regolamentare le modalità di gestione dei percorsi integrati sopradescritti è stata redatta un'apposita nuova convenzione, la quale oltre all'istituzione dei due percorsi internazionali di Laurea Triennale integra anche il rinnovo e aggiornamento dei percorsi magistrali già attivi, il cui testo è stato condiviso con la sede partner, che ha già confermato l'impegno a sottoscrivere il documento a conclusione dell'iter di approvazione da parte dell'Università di Padova;
- Appurato che la nuova convenzione è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale nella seduta dell'11 giugno 2020;
- Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 14 luglio 2020, ha approvato i percorsi internazionali di cui sopra e la relativa convenzione, subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle condizioni finanziarie;
- Ritenuto opportuno approvare le condizioni finanziarie previste dagli artt. 6 e 12 della convenzione medesima (esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione per gli iscritti, copertura da parte di ENSTP dei costi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e bollo);

Delibera

1. di approvare i percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo triennale e magistrale in Ingegneria Civile ed Ingegneria Ambientale in collaborazione con l'École Nationale Supérieure des Travaux Publics deYaoundé - ENSTP(Cameroun) e il relativo Accordo di Cooperazione (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che in tale accordo le condizioni finanziarie prevedono l'esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione per gli iscritti, fatti salvi i contributi relativi alla Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario e bollo che saranno coperti direttamente dalla sede partner e versati all'Ateneo secondo le scadenze stabilite dalla convenzione.

OGGETTO: **Estensione degli interventi straordinari dell'Università agli studenti fuori corso**			
N. o.d.g.: **07/01**	Rep. n. **186/2020**	Prot. n. **347198/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO SERVIZI AGLI STUDENTI**

Responsabile del procedimento: Alessandra Biscaro
Dirigenti: Andrea Grappeggia e Andrea Baraldo

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio e del 23 giugno 2020, sono stati delineati alcuni importanti interventi di sostegno agli studenti orientati a rimuovere gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza – c.d. digital divide – e a limitare il più possibile il rischio di drop out.
Nella seduta di giugno è emersa la richiesta, da parte dei rappresentanti degli studenti, di estendere gli interventi relativi alla connettività e alla mobilità o alloggio agli studenti che risultano iscritti oltre il primo anno fuori corso.
In tale prospettiva si propone di estendere gli interventi agli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso che presentino i seguenti requisiti:
- ISEE pari o inferiore a 50.000,00 euro;
- in possesso di un merito minimo, che attesti la loro effettiva partecipazione alla vita universitaria, con almeno 10 CFU acquisiti entro il 10 agosto 2020.

Le informazioni disponibili evidenziano una platea di circa 2.000 studenti potenzialmente beneficiari degli interventi. Di conseguenza, i costi stimati degli interventi sono:
- scheda dati e modem (4,75 euro/mese IVA esclusa): costo complessivo di 139.080 euro, IVA inclusa;
- sostegno al trasporto: costo complessivo massimo 525.000 euro (1500 studenti, rimborso

massimo 350 euro)
- sostegno all'affitto: costo complessivo massimo 250.000 euro (500 studenti, rimborso massimo 500 euro).

L'accesso ai contributi segue le medesime condizioni stabilite per gli studenti regolari con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 155 del 23 giugno 2020, che si intendono integralmente richiamate. In particolare, le principali condizioni per poter beneficiare degli interventi sono:
- l'attivazione delle schede SIM sarà subordinata al perfezionamento (pagamento della prima rata) dell'immatricolazione all'a.a. 2020/2021;
- l'incompatibilità del sostegno all'affitto con il contributo Alloggio e con la borsa di studio regionale per l'a.a. 2020/21;
- l'incompatibilità del contributo all'alloggio con il sostegno ai trasporti.

Gli interventi relativi all'affitto e al trasporto prevedono una differenziazione del sostegno a favore degli studenti con ISEE inferiore o uguale a 30.000 euro.
Gli studenti giudicati idonei al contributo affitto o a quello relativo al trasporto riceveranno il contributo in forma di esonero parziale su seconda e terza rata o, in caso di incapienza nella contribuzione, in forma di incentivo. In quest'ultimo caso, considerato l'importo del contributo e nell'ottica di semplificare le procedure contabili e fiscali a carico dell'Ateneo, si ipotizzerà che i beneficiari non possiedano un reddito annuo superiore a 8.000,00 euro e si applicherà di conseguenza la detrazione personale a importo minimo intera, comunicando allo studente l'obbligo di procedere con eventuali conguagli fiscali in sede di dichiarazione annuale dei redditi.
Incorre in revoca dei contributi:
- chi si trasferisce verso altro Ateneo o chi rinuncia agli studi nel corso dell'anno accademico 2020/21, entro il 31 luglio 2021;
- chi rende dichiarazioni non veritiere (ai sensi degli artt, 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

Gli studenti dovranno dare tempestiva comunicazione all'Ufficio Servizi agli studenti di qualsiasi evento si verifichi (es. rettifiche all'ISEE, cessazione anticipata contratto di locazione, ecc), successivamente alla data di presentazione della domanda, rilevante ai fini dell'erogazione del contributo.
La gestione degli interventi straordinari a favore degli studenti avverrà mediante la realizzazione, da parte dell'Area sistemi informatici e telematici, di un portale per la richiesta dei benefici economici straordinari che permetta allo studente di presentare telematicamente la richiesta.
Gli interventi presentati, anche in ragione delle previsioni contenute nel Decreto Rilancio, sono compatibili con il mantenimento di adeguate condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, in considerazione dei contributi previsti dal D.M. del 13 maggio 2020 che destina all'Ateneo 2.145.099 euro e che permette di finanziare almeno parzialmente i costi previsti per la connettività, gli interventi in esame trovano copertura nelle risorse originariamente stanziate con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 141del 26 maggio 2020 e rivenienti dalla riserva di Patrimonio non Vincolato "Risultati esercizi precedenti".

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Viste le disposizioni del Decreto-Legge 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. "Decreto Rilancio", convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020;

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 rep. n. 141;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2020 rep. n. 155;
- Ritenuto opportuno, in vista della ripresa delle attività didattiche in modalità *blended* a partire dal prossimo mese di settembre, adottare le misure illustrate in narrativa dedicate al supporto della connettività di studenti e studentesse, stanziando a bilancio le necessarie risorse;

Delibera

1. di estendere gli interventi a favore della connettività, del trasporto urbano ed extra-urbano o del sostegno all'affitto anche agli studenti non regolari che abbiano un ISEE inferiore a 50.000 euro e che abbiano acquisito almeno 10 CFU entro il 10 agosto 2020;
2. di applicare le medesime regole e modalità di gestione deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2020 relative al Bando Covid Trasporto Urbano ed Extraurbano, al bando Covid Alloggio e all'intervento a favore della connettività anche agli studenti di cui al punto 1;
3. di coprire i costi derivanti da tale estensione con le risorse originariamente stanziate con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 141 del 26 maggio 2020 e rivenienti dalla riserva di Patrimonio non vincolato "Risultati esercizi precedenti".

OGGETTO: **Associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova ETS" – Contributo per gli anni 2020 e 2021**			
N. o.d.g.: **08/01**	Rep. n. **187/2020**	Prot. n. **347199/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che con delibera rep. n. 95/2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione dell'associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova", in seguito anche "Istituto Confucio", in esecuzione dell'Agreement siglato con il "Confucius Institute Headquarters (Hanban)", affiliato al Ministero della Pubblica Istruzione cinese, in data 8 ottobre 2008 (Allegato n. 1/1-7).
L'associazione è stata successivamente costituita in data 3 aprile 2009 tra l'Ateneo e l'Università di Guangzhou. Il Confucious Institute Headquarters of China ha versato 100.000,00 U.S.D. pari a 74.476,80 euro quale patrimonio iniziale dell'associazione mentre l'Università degli Studi di Padova ha reso disponibili i locali per la sede, attualmente mettendo a disposizione i propri siti in

Padova, Via Venezia n. 16, 4° piano, attribuiti *pro tempore* al Centro Linguistico di Ateneo, regolandone l'utilizzo con apposito protocollo operativo; inoltre versa una quota annua di importo pari a 35.000,00 euro.
Allo scadere del secondo quinquennio dell'Agreement, le parti contraenti, in costanza della partecipazione dell'Ateneo all'Istituto Confucio, hanno inteso proseguire la collaborazione per ulteriori cinque anni, formalizzando l'accordo con un apposito *addendum* sottoscritto in data 12 giugno 2019. Il rinnovo dell'accordo è stato disposto con Decreto rettorale d'urgenza rep. n. 1162/2019, ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 112 del 16 aprile 2019.
Con atto del notaio Dott. Roberto Doria rep. n. 435.249 racc. 54.373 del 18 dicembre 2019 è stata prorogata la durata dell'associazione fino al 31 dicembre 2024, modificato il testo dello statuto e la denominazione in accordo con quanto previsto dal Testo Unico del Terzo Settore D.lgs. 117/2017, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 17 dicembre 2019.
Nel mese di aprile 2020 il Prof. Giorgio Picci, Direttore Italiano dell'Istituto Confucio, ha auspicato l'adeguamento della contribuzione economica da parte dell'Ateneo, anche alla luce della previsione di un aumento dei costi, così come preventivati nel prospetto redatto dal Revisore Contabile Unico dell'Istituto Confucio (Allegato n. 2/1-2), a supporto dell'incremento delle attività a partire dal 2019. Negli anni infatti sono stati erogati numerosi corsi di lingua e cultura cinese non solo a favore dell'Ateneo, nelle sedi centrali e distaccate, ma anche presso gli istituti di istruzione superiore del territorio (a Padova, Vicenza, Rovigo, Ferrara e Pordenone) per un totale di 1551 studenti iscritti nel 2019. L'Associazione ha, inoltre, curato l'organizzazione di seminari, conferenze, concorsi, mostre, concerti e viaggi, adoperandosi attivamente per la realizzazione di importanti manifestazioni legate alla cultura cinese che si prefigge di promuovere (Allegato n. 3/1-8). Tra gli eventi più recenti organizzati nel corso dell'anno 2019, rilevano in particolar modo i festeggiamenti del Capodanno Cinese e i Summer Camps in Cina riservati ai vincitori delle borse di studio Hanban. Ne consegue pertanto la necessità di un rinforzo della struttura amministrativa.
Come ricordato, l'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto dell'associazione, versa annualmente all'Istituto Confucio una quota associativa pari a 35.000 euro che, in considerazione dello sviluppo dell'attività istituzionale, non risulta più sufficiente a coprire interamente i costi.
La questione è stata discussa anche dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2020 (Allegato n. 4/1-2) e dal Consiglio Direttivo in data 24 giugno 2020 (Allegato n. 5/1-3), il quale ha formalmente deliberato di richiedere un ulteriore contributo all'Università degli Studi di Padova.
Durante la richiamata riunione del Consiglio Direttivo, è stata anche illustrata un'importante riorganizzazione amministrativa che interesserà nei prossimi mesi tutti gli Istituti Confucio nel mondo: in particolare, all'Hanban subentrerà la Fondazione "Chinese International Education Foundation" e la gestione verrà decentrata in capo alla singola Università cinese associata a ciascun Istituto Confucio, alla quale sarà riconosciuta la possibilità di attirare autonomamente i finanziamenti da destinare al proprio Istituto Confucio. Di conseguenza, l'"Istituto Confucio all'Università di Padova" potrà presentare annualmente il proprio rendiconto consuntivo e il proprio bilancio preventivo direttamente all'Università partner di Guangzhou, senza più bisogno di rendicontare la gestione anche all'Hanban centrale.
Si ricorda che l'art. 6 dell'Agreement siglato con l'Hanban cinese prevede che l'Università degli Studi di Padova si assuma le seguenti obbligazioni:
"*1. To provide a fixed office piace and appropriate sites for teaching and other activities of the Confucius Institute; equipped with office and teaching facilities, and with responsibility for the setting, management and maintenance. 2. To provide necessary administrative personnel (full time or part-time) and provide the related payment; to provide necessary working facilities and life conveniences for the Chinese instructors.*
3. To assist the Chinese party on the visa application and residence procedures. 4. To open the

special account for the Confucius Institute in the locai Bank of China or other bank approved by the Headquarters".
Per contro, lo stesso articolo 6 prevede che l'Hanban cinese si impegni a:
"1. To authorize the use of the title "Confucius Institute", logos and institute emblems. 2. To provide teaching materials, coursewares and other books according to the necessary, to authorize the use of on-line courses. To provide 3,000 volumes of Chi 7ese books, teaching materials, and audio-visual materials for the first time. 3. To provide the necessary start-up fund, and provide a set amount of annual fund according to needs. 4. To send numbers of Chinese instructors based on the requirements of teaching, and pay for their air fares and salaries".
A fronte della richiesta avanzata dall'associazione, si propone di deliberare lo stanziamento di un contributo, oltre la quota associativa, pari a 18.000 euro per l'anno 2020 e a 20.000 euro per l'anno 2021 a favore dell'Istituto Confucio al fine di rafforzarne il supporto alle attività in un quadro di aumentate spese istituzionali. La spesa graverà sul conto "Quote associative e contributi consortili" A.30.10.20.90.20.50. – Ufficio Affari Generali UA.A.AC.050.020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'Agreement siglato con il "Confucius Institute Headquarters (Hanban)" in data 8 ottobre 2008 per la costituzione di un Istituto Confucio a Padova, rinnovato fino al 31 dicembre 2024;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 95/2009 con la quale è stata approvata la costituzione dell'associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova";
- Visto l'atto costitutivo dell'associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova" del 3 aprile 2009;
- Visto lo Statuto vigente dell'associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova ETS";
- Visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e s.m.i.;
- Visto il verbale del Consiglio Direttivo dell'"Istituto Confucio all'Università di Padova ETS" del 24 giugno 2020;
- Esaminata la richiesta di contributo avanzata dall'Associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova ETS";
- Preso atto del resoconto delle attività 2019-2020 realizzate dall'Istituto Confucio e il prospetto dei costi redatto dalla dott.ssa Silvia Maran, Revisore Contabile Unico dell'associazione (Allegato 3), nonché del bilancio dell'esercizio 2019 (Allegato n. 6/1-10);
- Preso atto dell'aumento delle spese a carico dell'Associazione, in considerazione dell'incremento delle rispettive attività istituzionali;
- Ritenuto opportuno rafforzare il supporto alle attività dell'associazione attraverso lo stanziamento di un contributo pari a 18.000 euro per l'anno 2020 e a 20.000 euro per l'anno 2021, a favore dell'"Istituto Confucio all'Università di Padova ETS", destinato alla copertura dei costi istituzionali, la cui spesa graverà sul conto "Quote associative e contributi consortili" A.30.10.20.90.20.50. – Ufficio Affari Generali UA.A.AC.050.020;

Delibera

1. approvare lo stanziamento di un contributo, che si aggiunge alla quota associativa di euro 35.000, pari a 18.000 euro per l'anno 2020 e a 20.000 euro per l'anno 2021, a favore dell'associazione "Istituto Confucio all'Università di Padova ETS" destinato alla copertura dei costi del supporto organizzativo alle attività istituzionali, la cui spesa graverà sul conto A.30.10.20.90.20.50 "Quote associative e contributi consortili" – Ufficio Affari Generali UA.A.AC.050.020.

OGGETTO: **Fondazione Piazzola Futuro: costituzione in qualità di socio fondatore**			
N. o.d.g.: **08/02**	Rep. n. **188/2020**	Prot. n. **347200/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con l'ausilio di alcune slide, comunica che, con nota del 22 giugno 2020, il Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta Avv. Valter Milani ha invitato l'Ateneo a partecipare al Progetto Campus Futuro quale socio fondatore della costituenda Fondazione Piazzola Futuro (Allegato n. 1/1-1), trasmettendo altresì il testo dello statuto che si intende adottare (Allegato n. 2/1-14).
La Fondazione Piazzola Futuro opererà per offrire alle realtà del territorio una occasione di crescita sociale, culturale ed economica ponendo al centro la ricerca scientifica; per tale motivo è fondamentale il contributo dell'Ateneo che, grazie alla partecipazione alla Fondazione, ha la possibilità di acquisire e orientare risorse verso la ricerca multidisciplinare nell'ambito delle scienze umane, sociali e del patrimonio culturale favorendo al contempo attività riconducibili alla terza missione. La partecipazione alla Fondazione rappresenta la possibilità di rafforzare le attività di ricerca, didattica e terza missione riconducibili al vasto campo delle Digital Humanities.
La Fondazione prenderà il nome di "Fondazione Piazzola Futuro", della quale saranno soci fondatori il Comune di Piazzola sul Brenta e l'Università degli Studi di Padova. L'ente, che avrà sede legale a Piazzola sul Brenta, assumerà formalmente la veste giuridica di fondazione di comunità e avrà come obiettivi:
1. perseguire esclusivamente fini di solidarietà sociale e promozione culturale;
2. promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico e migliorare la qualità della vita nel territorio di Piazzola sul Brenta e in altri contesti a esso collegati, operando secondo principi di equità e sostenibilità e con una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità di visibilità per l'Ateneo in un territorio ampio e offre la possibilità di contaminazione tra saperi, coniugando attività di terza missione e di ricerca interdisciplinare.
Il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica ha deliberato in data 24 giugno 2020 di promuovere l'adesione dell'Ateneo alla costituenda Fondazione Piazzola Futuro (Allegato n. 3/1-4), evidenziando l'interesse a partecipare alle attività didattiche e

di ricerca che saranno svolte presso il Campus; questo si presenta come esperienza unica di diffusione della cultura umanistica e sociale presso le comunità del territorio. Non secondaria in questo senso potrà essere la forte azione di proiezione e promozione territoriale dell'offerta formativa attiva presso l'Università cui far convergere interessi e curiosità dei soggetti impegnati nel percorso scolastico.
La Fondazione gestirà ed amministrerà un Campus, denominato "Campus Futuro", che sarà avviato a partire dall'autunno 2020, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e con gli istituti scolastici situati nel territorio comunale di Piazzola sul Brenta, e sarà dedicato alla promozione delle scienze umane, sociali e del patrimonio culturale attraverso attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambiente digitale e multimediale, e con una forte vocazione sperimentale, per stimolare l'intelligenza creativa degli studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
All'interno del Campus sono previste attività didattiche diversificate che vogliono soddisfare le esigenze di crescita conoscitiva e culturale dei soggetti appartenenti a diverse fasce d'età come a diversi ambiti socio-culturali. In particolare sono previste attività didattiche per le scuole primarie e secondarie e offerte didattiche di più alto livello, caratterizzate come offerta "Academy", per soggetti adulti o in formazione volti ad approfondire diversi aspetti delle scienze umane e sociali interpretate dalla contaminazione di saperi e dall'impiego della tecnologia. Tale offerta di livello superiore sarà curata dai membri accademici del Campus e si concentrerà sul vasto campo delle Digital Humanities con riferimento a temi di Storia dell'architettura, di Storia dell'arte, di Archeologia, di Retorica e del dibattito regolamentato, della Musica e del Cinema. Le strutture universitarie impegnate svolgono un ruolo di indirizzo all'interno del Campus attraverso la partecipazione e direzione del Comitato scientifico e di indirizzo nelle scelte dei corsi offerti alla cittadinanza e alle comunità del territorio. Inoltre è previsto nel prossimo futuro un impegno della componente accademica anche per la formulazione di proposte didattiche più articolate, che potranno prendere le forme di Scuole di specializzazione, Master di primo o secondo livello, Corsi di alta formazione.
Infine, nei propositi dei ricercatori e dei docenti che rappresentano l'Ateneo nel Campus futuro esiste anche l'intenzione di attivare percorsi di ricerca che accompagnino l'impegno didattico, grazie anche al coinvolgimento di realtà imprenditoriali del territorio che mirano ad investire risorse per sostenere percorsi di studio che sappiano far avvicinare le scienze umane con tecnologie e impegno produttivo.
La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse o strumentali ai propri scopi istituzionali, tra cui:
a) promuovere la conoscenza dei bisogni e la valorizzazione delle potenzialità dei territori e delle comunità di riferimento;
b) costituire e amministrare un patrimonio le cui rendite siano permanentemente destinate al finanziamento di progetti e iniziative per il sostegno e lo sviluppo dei territori e delle comunità di riferimento;
c) promuovere la raccolta fondi da destinare al finanziamento di progetti e iniziative conformi ai propri scopi istituzionali;
d) impiegare il patrimonio della Fondazione, nel perseguimento delle proprie finalità, in investimenti volti a sostenere enti o progetti con finalità civiche, culturali, solidaristiche o di utilità sociale;
e) promuovere e favorire le sinergie e i collegamenti tra i propri Partecipanti, nel rispetto delle prerogative e delle peculiarità di ciascuno, al fine di realizzare una proficua collaborazione tra gli stessi e una concreta e fruttuosa condivisione del loro patrimonio di conoscenze, competenze e progettualità;
f) partecipare ad associazioni, istituzioni e altri enti pubblici e privati la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi ai propri, in particolare nel territorio della Regione del Veneto, concorrendo, ove lo ritenga opportuno e ne sussistano i presupposti alla costituzione di tali soggetti;

g) realizzare progetti e iniziative di utilità sociale con la partecipazione di istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, imprese, ordini professionali, associazioni di categoria e cittadini;
h) svolgere in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova attività di ricerca, sperimentazione e formazione, corsi, seminari e laboratori attinenti, direttamente o indirettamente, ai propri settori di attività;
i) promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri e altri eventi idonei a creare sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici e privati nei propri settori di attività e a favorire i contatti con il pubblico;
j) erogare premi, borse e altre agevolazioni in base ai criteri e alle regole che saranno stabilite in un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
k) svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, attività commerciali per le quali sarà tenuta una contabilità separata;
l) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione o sub-locazione di immobili, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, considerate opportune e utili per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali;
m) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività nonché di studi specifici e consulenze;
n) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Lo statuto prevede tra gli organi anche un Comitato Scientifico formato da nove membri scelti, secondo criteri di professionalità e competenza confacenti agli scopi della Fondazione, fra coloro che abbiano maturato un'adeguata e qualificata esperienza nei settori di intervento della stessa, anche attraverso l'esercizio di attività di ricerca e di insegnamento in materie attinenti. All'Ateneo è attribuita la facoltà di nominare quattro componenti, tra i quali il Comitato eleggerà il Direttore Scientifico del Campus.
La collaborazione con i Dipartimenti e i docenti dell'Ateneo per la realizzazione delle attività didattiche e di ricerca all'interno del Campus sarà attuata attraverso il diretto coinvolgimento dei docenti stessi nel citato Comitato scientifico. Alla Direzione del Comitato scientifico, ricoperta da un docente dell'Università di Padova, spetterà la facoltà di indirizzo delle attività e di verifica continua della qualità dell'offerta. L'Università e i Dipartimenti potranno ottenere evidenti vantaggi per la possibilità d'uso di una struttura recentemente ristrutturata dove poter collocare ogni possibile futura iniziativa didattica generata in seno ai Dipartimenti. Le strutture risultano particolarmente ben attrezzate dal punto di vista strutturale e infrastrutturale e in grado di ospitare attività anche assai diverse per specificità disciplinari. L'avvio di una ricca offerta didattica per il territorio consentirà infine all'Università di impegnare giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, etc.) in fase di formazione con ruolo di responsabili di moduli didattici retribuiti. L'attivazione del Campus e la partecipazione dei Dipartimenti alla sua conduzione offre un'evidente occasione di operare nelle forme della Terza Missione trasferendo presso le comunità tutte le più avanzate esperienze di ricerca.
La realizzazione di questa iniziativa sarà finanziata da un investimento del Comune di Piazzola che a tal fine ha intrapreso un'opera di ristrutturazione e ampliamento di spazi di proprietà che sono destinati ad accogliere le attività della Fondazione stessa. Il piano di sostenibilità, redatto al fine di valutare la solidità economica dell'iniziativa, prevede che la gestione operativa sia sostenuta grazie a finanziamenti pubblici e privati che la Fondazione si prefigge di attirare sia a livello nazionale sia internazionale (Allegato n. 4/1-5). La concreta attuazione delle attività proposte sarà, dunque, subordinata al reperimento dei fondi necessari da parte del Comune.
L'Ateneo concorre all'iniziativa favorendo la partecipazione alle attività della Fondazione da parte dei propri docenti e assumendo un ruolo attivo grazie ai propri rappresentanti in seno agli organi

della Fondazione. Il conferimento di risorse finanziarie ha una valenza esclusivamente simbolica (500 euro) e testimonia l'interesse per l'iniziativa e l'impegno orientato ad un suo successo.
Per quanto riguarda la governance della Fondazione, lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette Consiglieri, di cui due nominati dal Comune di Piazzola sul Brenta, due dall'Università degli Studi di Padova e tre nominati dall'Assemblea Generale tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico (articolo 9).
In sede di prima applicazione (articolo 19) i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati quattro dal Comune di Piazzola sul Brenta e tre dall'Università degli Studi di Padova.
Ne deriva che non appaiono sussistere condizioni di "controllo analogo" sulla Fondazione da parte dell'Università, per cui la Fondazione appare classificabile come ente partecipato, e non come ente controllato, al fine dell'applicazione della normativa sulla trasparenza e delle norme riguardanti il bilancio consolidato degli atenei.
La Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento di Ateneo, riunitasi in data 13 luglio 2020, ha espresso parere favorevole alla partecipazione dell'Università degli Studi di Padova alla costituenda Fondazione in qualità di socio fondatore.
Considerato che la collaborazione dell'Università di Padova per la realizzazione delle attività della Fondazione gioverebbe all'Ateneo stesso anche in termini di visibilità e prestigio, rappresentando un esempio di come la ricerca scientifica possa divenire motore di promozione sociale, culturale ed economica, si propone di approvare l'adesione all'iniziativa di costituzione della Fondazione Piazzola Futuro da parte dell'Università degli Studi di Padova in qualità di fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione

- Esaminata la bozza del testo dello statuto della costituenda Fondazione Piazzola Futuro, trasmessa dal Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta in data 22 giugno 2020;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica, riunitosi in data 24 giugno 2020, con la quale è stata promossa l'adesione dell'Ateneo alla costituenda Fondazione Piazzola Futuro;
- Richiamato l'art. 65 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 74 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità;
- Acquisito il parere favorevole espresso dalla Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 13 luglio 2020;
- Acquisito il parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020;
- Considerati i vantaggi che l'Ateneo potrà trarre da questa partecipazione in termini di visibilità e di espansione delle sue attività di ricerca e terza missione;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole in merito alla costituzione della Fondazione Piazzola Futuro da parte dell'Università degli Studi di Padova in qualità di Fondatore;
- Ritenuto opportuno, in considerazione dell'interesse trasversale, soprattutto in prospettiva, a più Dipartimenti e aree disciplinari dell'Ateneo rispetto alle attività della Fondazione, far gravare la quota iniziale una tantum di 500 euro ed eventuali oneri finanziari futuri sul bilancio di Ateneo;

Delibera

1. di approvare la costituzione della Fondazione Piazzola Futuro da parte dell'Università degli Studi di Padova in qualità di Fondatore;

2. di far gravare sul conto A. 10.10.30.10.50.10 “Altre partecipazioni" – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali, la quota iniziale una tantum di 500 euro, e che anche eventuali oneri finanziari futuri derivanti dalla partecipazione alla Fondazione saranno a carico del Bilancio di Ateneo.

OGGETTO: **Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB – Nomina rappresentante per l’anno 2020**			
N. o.d.g.: **08/03**	Rep. n. **189/2020**	Prot. n. **347201/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell’Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB è stato costituito nel 1996 e ad oggi gli Atenei consorziati sono ventuno. Il Consorzio ha come scopo di promuovere e coordinare ricerche, sia fondamentali che applicative, nel settore della chimica dei metalli nei sistemi biologici intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi, delle interazioni tra sistemi inorganici e biomolecole e dei meccanismi di flusso e di accumulo nell’ambiente delle sostanze inorganiche prodotte e mobilizzate dall’attività antropica. L’Ateneo ha aderito al Consorzio su proposta del Dipartimento di Scienze del Farmaco e del Dipartimento di Scienze Chimiche. La sede legale del Consorzio è a Bari.
Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2016, con delibera rep. n. 455/2016, ha designato, quale rappresentante in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio, la Prof.ssa Lisa Dalla Via per il triennio 2017 - 2020.
In data 17 settembre 2019 con prot. n. 401037 è stato acquisito agli atti il verbale della seduta del 12 settembre 2019 del Consiglio Direttivo del Consorzio CIRCMSB in cui, tra gli argomenti all’ordine del giorno, è stato discusso e deliberato lo scioglimento del Consorzio (art. 21 dello Statuto).
Dalla verbalizzazione della discussione emerge che, per una lunga serie di motivi, non ultimo la cessazione del finanziamento delle spese di funzionamento da parte del MUR ai Consorzi Interuniversitari, il CIRCMSB, nonostante il suo ruolo di riferimento sul piano scientifico per una comunità ampia di studiosi che si occupano del ruolo dei metalli nei sistemi biologici e in medicina, si è trovato nella impossibilità sul piano finanziario di procedere ad ulteriori proroghe dell’attività del Consorzio. Emerge pertanto la volontà di procedere allo scioglimento/liquidazione del Consorzio.

Nella stessa seduta, si è deliberato, inoltre, proprio in tale ottica, che *"per l'unica unità di personale dipendente* (…) *si provveda con decorrenza immediata all'inoltro di lettera di preavviso al licenziamento conseguente allo scioglimento della società consortile* (…)*".* In data 19 novembre 2019 con prot. n. 471662 è stato acquisito agli atti il verbale della seduta del 14 novembre del Consiglio Direttivo in cui, tra gli argomenti all'ordine del giorno, è stata discussa e deliberata la "revoca della delibera del Consiglio Direttivo del 12 settembre 2019 relativa allo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio ai sensi dell'art. 21 dello Statuto vigente" con le seguenti motivazioni: *"Il Direttore, tenuto conto che sono ancora in svolgimento presso le Unità di Ricerca di Bari e Catania due contratti di ricerca da portare a termine nel prossimo esercizio finanziario nonché considerati gli obblighi contrattuali in essere per i progetti già conclusi, propone di revocare la delibera di convocazione dell'assemblea straordinaria dei Consorziati per la messa in liquidazione del Consorzio. Ciò anche in considerazione del mutato assetto governativo che fa prefigurare un innesto di maggiori risorse per lo sviluppo della ricerca scientifica nel Paese attraverso il finanziamento di programmi e progetti di ricerca e dei soggetti deputati alla loro attuazione. Il Direttore, contestualmente propone la revoca della comunicazione di preavviso di licenziamento nei confronti della dottoressa prorogando la collaborazione in essere compatibilmente con le disponibilità di Bilancio del Consorzio* (…)*"*

In data 15 gennaio 2020, con nota acquisita al prot. n. 11277 del 17 gennaio 2020, il Direttore del Consorzio CIRCMSB, Prof. Francesco Paolo Fanizzi, comunica che il mandato del Consiglio Direttivo è in scadenza e chiede di nominare il nuovo rappresentante tra i professori di ruolo e ricercatori confermati esperti nel campo delle attività del Consorzio. Informa che la nomina del nuovo componente in seno al Consiglio Direttivo avrà decorrenza dal 23 febbraio 2020. L'articolo 6 – Il Consiglio Direttivo del vigente Statuto recita: "*È composto da un rappresentante di sede di ciascuna delle Università consorziate, scelto dal Consiglio di Amministrazione delle stesse tra i professori di ruolo e ricercatori confermati esperti nel campo delle attività del Consorzio* (…)*".*

Nella seduta del Consiglio Direttivo del Consorzio del 20 febbraio 2020, il Direttore dello stesso ha illustrato le entrate incamerate e le spese sostenute nel corso dell'anno 2019, dando lettura del verbale di approvazione del Bilancio consuntivo consortile dell'anno 2019, redatto dal Sindaco Unico in data 13 febbraio 2020. Dal Bilancio risulta che l'attivo ammonta a 314.315 euro, mentre il passivo è pari a33.514 euro, le riserve e il capitale sociale ammontano a 281.001 euro da cui risulta un disavanzo di 427 euro. L'organo amministrativo propone che la perdita venga interamente coperta con utilizzo parziale, di pari importo, della riserva volontaria. Successivamente il Direttore illustra i criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2020; le uniche entrate previste sono i ratei relativi ai contratti di ricerca stipulati con le aziende private italiane Fidia Farmaceutici SpA ed Eurofarm SpA portati a termine a fine 2019 dall'Unità di Ricerca di Catania. Nel Bilancio previsionale non sono stati iscritti contributi dallo Stato per il funzionamento del Consorzio in coerenza con l'assenza di contributi registrati nel 2019. La sostenibilità del Consorzio è garantita in ogni caso per l'anno 2020, come si evince dai conteggi sopra-indicati.

Il Direttore del Consorzio conclude affermando che, nel caso perdurassero il mancato finanziamento ordinario da parte del MUR e la mancanza di contratti di ricerca finanziati da privati anche per l'esercizio finanziario 2020, questo comporterebbe un rischio sia per la "mission" del Consorzio che per il suo equilibrio economico-finanziario. Tale ipotesi è condivisa dal Revisore Unico nel verbale regolarmente registrato nel Libro Verbali del Collegio Sindacale del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici (Allegato n. 1/1-6).

La Prof.ssa Dalla Via ha inoltre comunicato che gli Atenei che hanno rinominato i propri rappresentanti, in considerazione del fatto che permane la solvibilità del Consorzio stesso per tutto il 2020, sono nove (su ventuno) e precisamente Parma, Ferrara, Pisa, Siena, Politecnica delle Marche, Catania, Salento, Camerino e Tor Vegata (quest'ultima, non essendo coinvolta in alcun progetto, si è detta pronta ad esercitare il recesso). In data 21 aprile 2020 l'Università di Bologna

ha comunicato di aver nominato il proprio rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo per il triennio 2020 - 2023.
Il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, in data 26 maggio 2020, prot. n. 244639 del 17 giugno 2020, e il Consiglio di Dipartimento di Scienze Chimiche in data 4 giugno 2020, prot. n. 230344 dell'11 giugno 2020, analogamente allineandosi agli altri menzionati Atenei, hanno ritenuto opportuno, anche alla luce delle difficoltà sopra indicate, confermare la Prof.ssa Lisa Dalla Via quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo fino al 31 dicembre 2020, al fine di poter riconsiderare complessivamente la partecipazione stessa dell'Ateneo al Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione

- Considerato che lo statuto del Consorzio prevede il rinnovo quinquennale automatico (Allegato n. 2/1-11);
- Preso atto che con delibera rep. n 455/2016 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2016 (prot. n. 333564 del 26 ottobre 2016) ha confermato l'adesione al Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici – CIRCMSB e designato la Prof.ssa Lisa Dalla Via quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio per il triennio decorrente dall'insediamento del Consiglio Direttivo, avvenuto in data 24 febbraio 2017;
- Vista la richiesta del Direttore del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici – CIRCMSB, Prof. Francesco Paolo Fanizzi, del 15 gennaio 2020 (prot. n. 11277 del 17 gennaio 2020) relativa alla nomina del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo per il nuovo triennio, con decorrenza 23 febbraio 2020;
- Preso atto delle difficoltà evidenziate dal Direttore del Consorzio nel verbale della seduta del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2020 e nel verbale del Revisore Unico del 13 febbraio 2020;
- Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco, in data 27 maggio 2020, ha confermato come rappresentante nel Consiglio Direttivo del Consorzio la Prof.ssa Lisa Dalla Via, limitatamente al 2020 al fine di poter riconsiderare complessivamente la partecipazione stessa dell'Ateneo al Consorzio;
- Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, in data 4 giugno 2020, ha confermato come rappresentante nel Consiglio Direttivo del Consorzio la Prof.ssa Lisa Dalla Via, limitatamente al 2020 al fine di poter riconsiderare complessivamente la partecipazione stessa dell'Ateneo al Consorzio;

Delibera

1. di confermare la Prof.ssa Lisa Dalla Via quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB sino al 31 dicembre 2020;
2. di dare mandato al Rettore di rivalutare entro la fine del 2020, in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti aderenti, la partecipazione dell'Ateneo al Consorzio ripresentando la questione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile del 2021.

OGGETTO: **Associazione Consortium GARR – Gestione Ampliamento Rete Ricerca: adesione e approvazione Statuto**

N. o.d.g.: **08/04**	Rep. n. **190/2020**	Prot. n. **347202/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale fa presente che l'Associazione Consortium GARR è stata costituita nel 2012 da CNR, ENEA, INFN e Fondazione CRUI, in rappresentanza di tutte le università italiane. La sua sede legale è a Roma. Rientrano tra gli scopi dell'associazione:

- progettare, implementare e gestire, con proprie strutture organizzative e tecniche, una rete nazionale di telecomunicazioni ad altissime prestazioni atta a garantire alla comunità scientifica ed accademica italiana la connettività al Sistema delle Reti Accademiche e della Ricerca mondiali;
- sostenere e stimolare lo sviluppo di strumenti atti a facilitare l'accesso alle risorse di calcolo, supercalcolo e storage a livello nazionale e internazionale, erogando gli opportuni servizi necessari a mantenere le e-Infrastructure ai livelli degli standard internazionali;
- svolgere le connesse attività di ricerca tecnologica, sperimentazione, trasferimento tecnologico e formazione del personale.

La rete e i servizi di accesso alle e-Infrastructure sono destinati prioritariamente alle attività istituzionali degli associati, del MIUR e dei soggetti convenzionati con il Consortium. Nelle attività istituzionali rientrano l'attività di ricerca, la didattica, la teledidattica, la diffusione della conoscenza, quelle amministrative dei soggetti e tra i soggetti autorizzati all'accesso e le attività di ricerca per conto terzi.

L'adesione all'Associazione Consortium GARR consente all'Ateneo, attraverso la rete GARR, di disporre di servizi di connettività di alta qualità, come meglio esplicitato nella relazione redatta dal dott. Andrea Baraldo, dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT (Allegato n. 1/1-1).
L'importo del contributo delle Università Statali che, a partire dal 2017, viene versato al Consortium GARR è determinato annualmente dal Decreto Ministeriale di ripartizione dei fondi FFO nella tabella relativa al "sostegno e gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR)".
In data 2 dicembre 2019, con nota nostro prot. n. 489263 del 16 dicembre 2019, il Presidente del Consortium GARR, prof. Sauro Longhi, comunicava che i Soci dell'Associazione Consortium GARR, nell'Assemblea Straordinaria del 21 marzo 2019 (Alleato n. 2/1-20), hanno approvato il nuovo Statuto (Allegato n. 3/1-35), che sancisce il ruolo delle Università Statali quali contributori dell'Associazione e ribadisce il ruolo di rappresentanza della Fondazione CRUI nell'Assemblea dei Soci. In sostanza, in precedenza le Università Statali non avevano la qualifica di soci ma era-

no rappresentate dalla Fondazione CRUI, mentre il contributo versato annualmente veniva considerato come un contributo per il sostegno e la gestione della rete GARR. Nello specifico, le novità introdotte risultano essere le seguenti:

- art. 10 – Qualifiche di associati: al punto c) viene introdotta la categoria di soci aderenti, a cui appartengono le Università Statali, rappresentate collegialmente dall'associato promotore Fondazione CRUI;
- art. 14 – Obblighi degli associati: viene chiarito che il contributo associativo annuale è versato dagli associati aderenti appartenenti alla categoria "Università statali" anche per conto della Fondazione CRUI, in base alla ripartizione effettuata dal MUR nel decreto di finanziamento ordinario degli atenei per il sostegno e la gestione della rete GARR.

Alla luce delle modifiche apportate allo Statuto, così come ribadito anche dal Presidente dell'Associazione nella nota sopra indicata, i contributi versati annualmente dalla categoria "Università statali" sono da considerarsi come contributi associativi annuali versati direttamente dalle singole Università all'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Considerata la nota del 2 dicembre 2019 con cui il Presidente del Consortium GARR comunica il nuovo Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria nella seduta del 21 marzo 2019;
- Esaminata la relazione del dott. Andrea Baraldo, dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT (Allegato 1), a sostegno dell'importanza che riveste per l'Università di Padova l'adesione al Consortium GARR;
- Preso atto che il nuovo Statuto (Allegato 3), così come approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, ufficializza il ruolo delle Università Statali in qualità di contributori all'Associazione e ribadisce il ruolo di rappresentanza della Fondazione CRUI nell'Assemblea dei Soci;
- Ritenuto necessario, alla luce delle modifiche apportate, considerare il contributo annuale versato dall'Università di Padova come contributo associativo annuo;

Delibera

1. di approvare l'adesione all'Associazione Consortium GARR – Gestione Ampliamento Rete Ricerca e il relativo Statuto (Allegato 3), così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 21 marzo 2019, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di imputare, alla luce delle modifiche apportate allo Statuto, il contributo annuale al conto A.30.10.20.90.20.50 "Quote associative e contributi consortili".

OGGETTO: **Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova: intervento a sostegno per le difficoltà economiche determinatesi a causa dell'emergenza Covid-19**			
N. o.d.g.: **08/05**	Rep. n. **191/2020**	Prot. n. **347204/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che l'Università degli Studi di Padova è socio fondatore della Fondazione MuSMe - Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova, costituita nel 2008 unitamente alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova, al Comune di Padova, all'Azienda Ospedaliera e all'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16.
Con nota del 25 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-2) il Presidente della Fondazione, dott. Francesco Peghin, ha portato all'attenzione dei Soci fondatori la problematica relativa alla situazione di particolare difficoltà economica in cui versa attualmente il MuSMe, creatasi a seguito dell'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19. A partire dal mese di marzo 2020, infatti, essendo impedita l'apertura al pubblico, le attività del Museo sono state pressoché paralizzate, venendo meno di conseguenza anche gli introiti che ne garantiscono, in condizioni di ordinaria gestione, la sostenibilità economica. A differenza di altre realtà presenti sul territorio nazionale che sono alimentate principalmente da finanziamenti pubblici, infatti, il MuSMe è sostenuto solo in parte con fondi pubblici, grazie alle quote versate dai Soci (per un totale di 60.000 euro complessivi annuali), mentre la maggior parte dei costi viene coperta con i proventi derivanti dalle visite al Museo, dagli eventi congressuali e formativi e da tutte le altre iniziative organizzate dalla Fondazione.
In particolare, il Presidente della Fondazione, ha rappresentato che la società Palazzo della Salute Srl, alla quale è stata affidata nel 2013 la gestione dell'immobile che ospita il Museo, potrebbe vedersi costretta a rinunciare alla gestione stessa a causa della crisi economica che l'emergenza sanitaria ha determinato.
Per scongiurare il rischio di chiusura del Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova che, grazie alla sua formula moderna e agli strumenti di interazione digitali, si è consolidato nel tempo come un'eccellenza del territorio padovano, il Presidente Francesco Peghin ha invitato i Soci fondatori a valutare una possibile contribuzione di carattere straordinario.
Muovendosi in questa direzione, il Presidente della Provincia di Padova, dott. Fabio Bui, ha promosso una serie di incontri tra i Soci fondatori per condividere le possibili iniziative a supporto del MuSMe.
Con riferimento all'Università degli Studi di Padova, l'art 10 dello statuto della Fondazione prevede a carico dell'Ateneo un contributo di natura essenzialmente scientifica; tuttavia, data l'eccezionalità delle circostanze, sentita anche la prof.ssa Giovanna Valenzano, attuale Vice Presidente del MuSMe, si propone di sostenere la Fondazione attraverso la partecipazione a specifiche iniziative e, in particolare, mediante l'acquisto fino ad un numero massimo di 700 biglietti d'ingresso al Museo al prezzo di euro 10,00 ciascuno, da destinare a tutto il personale universitario, docente e tecnico amministrativo, in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, per un importo massimo pari a complessivi euro 7.000,00, che sarà a carico del conto "Altri Servizi da Terzi", A.30.10.20.45.30.90 - UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali. In questo modo, l'Ateneo intende ringraziare, senza distinzione alcuna, tutto il proprio Personale che, nel momento dell'emergenza sanitaria, si è ritrovato potenzialmente esposto a nuove ed impreviste difficoltà operative.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto vigente della Fondazione "Museo di Storia della Medicina";
- Vista la nota del 25 maggio 2020 con la quale il Presidente della Fondazione ha invitato i Soci fondatori a valutare una possibile contribuzione di carattere straordinario;
- Esaminata la richiesta avanzata dalla Fondazione;
- Considerata la drastica diminuzione degli introiti derivante dalla chiusura al pubblico del Museo, imposta dalle normative nazionali e regionali recanti le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- Ritenuto opportuno sostenere, in via eccezionale con misure di carattere economico, le attività del MuSMe al fine di scongiurarne la chiusura, l'acquisto fino ad un numero massimo di 700 biglietti d'ingresso al Museo al prezzo di euro 10,00 ciascuno, da destinare a tutto il personale universitario, docente e tecnico amministrativo, in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, per un importo massimo pari a complessivi euro 7.000,00, che sarà a carico del conto "Altri Servizi da Terzi", A.30.10.20.45.30.90 - UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali;

Delibera

1. di autorizzare l'acquisto di biglietti d'ingresso al MuSMe al prezzo di euro 10,00 ciascuno, fino ad un numero massimo di 700, da destinare a tutto il personale universitario, docente e tecnico amministrativo, in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, per un importo massimo pari a complessivi euro 7.000,00, che sarà a carico del conto "Altri Servizi da Terzi", A.30.10.20.45.30.90 - UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali.

OGGETTO: **Richieste di cambio afferenza ai Dipartimenti**			
N. o.d.g.: **08/06**	Rep. n. **192/2020**	Prot. n. **347205/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, il quale ricorda che, in materia di passaggio di afferenza del personale docente da un Dipartimento a un altro, trovano applicazione l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge n. 240/2010, lo Statuto e il Regolamento Generale di Ateneo. In particolare, le modalità di cambio di Dipartimento di afferenza sono definite all'art. 111 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale la richiesta "*deve essere presentata dal do-*

cente interessato entro il mese di marzo. È approvata dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre […]. *La richiesta, sentito il Dipartimento di provenienza e con delibera del Dipartimento di nuova afferenza, viene inviata alla Commissione Dipartimenti e Centri, che la esamina in via istruttoria* […]. *Il cambio di afferenza, una volta deliberato, ha effetto con l'inizio dell'anno accademico successivo alla domanda*".

Entro il termine del 31 marzo 2020 sono pervenute le seguenti richieste di cambio di Dipartimento di afferenza:

a) Prof. Carlo-Federico Zambon (SSD BIO/12) dal Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB al Dipartimento di Medicina – DIMED;
b) Prof.ssa Francesca Gambarotto (SSD SECS-P/06) dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (DSEA) al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISSPA);
c) Prof. Gesualdo Zucco (SSD M-PSI/01) dal Dipartimento di Psicologia Generale – DPG al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISSPA).

La Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 16 aprile 2020, ha esaminato la richiesta del Prof. Zambon e, nella successiva riunione del 14 luglio 2020, ha esaminato le richieste della Prof.ssa Gambarotto e del Prof. Zucco.
Con riferimento a quest'ultimo, il Dipartimento di attuale afferenza del docente non ha espresso il proprio parere sulla richiesta. Ai sensi dell'art. 111 comma 4 del Regolamento Generale di Ateneo, "*il Dipartimento di provenienza ha trenta giorni di tempo per trasmettere il parere; ove non trasmesso entro il termine si prescinde da esso. Il Dipartimento di nuova afferenza deve deliberare nel merito entro sessanta giorni dalla richiesta*". Poiché la richiesta del Prof. Zucco è stata presentata il 27 marzo 2020, alla data della riunione della Commissione Dipartimenti e Centri del 14 luglio 2020, e alla data della presente seduta, il termine di trenta giorni previsto dal citato articolo risulta spirato. La scadenza del periodo determina dunque la possibilità di valutazione della richiesta anche in assenza del parere del Dipartimento di provenienza.
Il Dipartimento di nuova afferenza, invece, ha deliberato, esprimendo parere favorevole.
Sulle richieste del Prof. Zambon e della Prof.ssa Gambarotto, tutti i Dipartimenti coinvolti hanno espresso il proprio parere, in senso favorevole al cambio dell'afferenza.

Verificate l'adeguata motivazione e la congruenza del trasferimento dal punto scientifico e didattico, e tenuto conto del parere espresso dai Dipartimenti coinvolti, la Commissione ha espresso parere favorevole al cambio di afferenza di tutti i docenti richiedenti, e segnatamente:

- del Prof. Carlo-Federico Zambon (SSD BIO/12) dal Dipartimento di Scienze Biomediche – DSB al Dipartimento di Medicina – DIMED;
- della Prof.ssa Francesca Gambarotto (SSD SECS-P/06) dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (DSEA) al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISSPA);
- del Prof. Gesualdo Zucco (SSD M-PSI/01) dal Dipartimento di Psicologia Generale – DPG al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISSPA).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 30 gennaio 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento Generale di Ateneo, e in particolare l'art. 111;
- Preso atto delle richieste di passaggio ad altro Dipartimento presentate dai docenti;
- Preso atto delle delibere dei Dipartimenti coinvolti dai cambi di afferenza;

- Preso atto infine del parere della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare le richieste di cambio afferenza, a decorrere dal 1° ottobre 2020, del Prof. Carlo-Federico Zambon, della Prof.ssa Francesca Gambarotto e del Prof. Gesualdo Zucco;

Delibera

1. di approvare le richieste di cambio afferenza, a decorrere dal 1° ottobre 2020, del Prof. Carlo-Federico Zambon, della Prof.ssa Francesca Gambarotto e del Prof. Gesualdo Zucco;
2. di dare mandato all'Ufficio Personale docente di dare esecuzione alla presente delibera.

OGGETTO: **Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/01**	Rep. n. **193/2020**	Prot. n. **347206/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina

Territorio e sistemi agro-forestali	n. 2065 del 19 giugno 2020	26 giugno 2020	04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/07 – Petrologia e petrografia	Marzoli Andrea	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Ingegneria industriale	n. 1982 del 15 giugno 2020	29 giugno 2020	09/E2 – Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/33 – Sistemi elettrici per l'energia	Turri Roberto	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Ingegneria dell'informazione	n. 2066 del 19 giugno 2020	25 giugno 2020	01/B1 – Informatica	INF/01 - Informatica	Di Camillo Barbara	0,3	0,1 p.o Ateneo; 0,15 p.o Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; 0,05 p.o Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2312 del 9 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/07 - Psicologia dinamica	Simonelli Alessandra	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2144 del 26 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 - Psicologia sociale	Cadinu Maria Rosaria	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2166 del 29 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Galfano Giovanni	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Medicina	n. 2213 del 30 giugno 2020	16 luglio 2020	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 - Anatomia patologica	Guido Maria	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica	n. 2379 del 16 luglio 2020	17 luglio 2020	06/M2 - Medicina legale e del lavoro	MED/44 - Medicina del lavoro	Moretto Angelo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;

- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 2065 del 19 giugno 2020	26 giugno 2020	04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/07 – Petrologia e petrografia	Marzoli Andrea	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Ingegneria industriale	n. 1982 del 15 giugno 2020	29 giugno 2020	09/E2 – Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/33 – Sistemi elettrici per l'energia	Turri Roberto	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Ingegneria dell'informazione	n. 2066 del 19 giugno 2020	25 giugno 2020	01/B1 – Informatica	INF/01 - Informatica	Di Camillo Barbara	0,3	0,1 p.o Ateneo; 0,15 p.o Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; 0,05 p.o Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2312 del 9 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/07 - Psicologia dinamica	Simonelli Alessandra	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2144 del 26 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 - Psicologia sociale	Cadinu Maria Rosaria	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2166 del 29 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Galfano Giovanni	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Medicina	n. 2213 del 30 giugno 2020	16 luglio 2020	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 - Anatomia patologica	Guido Maria	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio-toraco-vascolari e sanità pubblica	n. 2379 del 16 luglio 2020	17 luglio 2020	06/M2 - Medicina legale e del lavoro	MED/44 - Medicina del lavoro	Moretto Angelo	1	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/02**	Rep. n. **194/2020**	Prot. n. **347207/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata.

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Medicina	n. 2366 del 16 luglio 2020	20 luglio 2020	06/L1 – Anestesiologia	MED/41 - Anestesiologia	Feltracco Paolo	0,7	0,3 p.o. Ateneo; 0,2 p.o. Dipartimento di Medicina; 0,2 p.o. Dipartimento di Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Turn-over 2018	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2339 del 13 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Leo Irene	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2339 del 13 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Roch Maja	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2211 del 30 giugno 2020	15 luglio 2020	12/A1 - Diritto privato	IUS/01 - Diritto privato	Piccinni Mariassunta	0,2	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio–toraco–vascolari e sanità pubblica	n. 2142 del 26 giugno 2020	14 luglio 2020	06/D1 - Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	Mele Donato	0,7	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio–toraco–vascolari e sanità pubblica	n. 2143 del 26 giugno 2020	14 luglio 2020	06/E1 - Chirurgia cardio-toraco-vascolare	MED/22 - Chirurgia vascolare	Piazza Michele	0,7	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Medicina	n. 2366 del 16 luglio 2020	20 luglio 2020	06/L1 – Anestesiologia	MED/41 - Anestesiologia	Feltracco Paolo	0,7	0,3 p.o. Ateneo; 0,2 p.o. Dipartimento di Medicina; 0,2 p.o. Dipartimento di Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Turn-over 2018	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2339 del 13 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Leo Irene	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2339 del 13 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Roch Maja	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2211 del 30 giugno 2020	15 luglio 2020	12/A1 - Diritto privato	IUS/01 - Diritto privato	Piccinni Mariassunta	0,2	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio–toraco–vascolari e sanità pubblica	n. 2142 del 26 giugno 2020	14 luglio 2020	06/D1 - Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare	Mele Donato	0,7	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze cardio–toraco–vascolari e sanità pubblica	n. 2143 del 26 giugno 2020	14 luglio 2020	06/E1 - Chirurgia cardio-toraco-vascolare	MED/22 - Chirurgia vascolare	Piazza Michele	0,7	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/03**	Rep. n. **195/2020**	Prot. n. **347208/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Neuroscienze	n. 2427 del 20 luglio 2020	16 dicembre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	Ambrosini Ettore	0,2	0,1 Progetto di Eccellenza: Neuroscienze di Precisione - "Neuro-diP" del Dipartimento di Neuroscienze; 0,1 p.o. Dipartimento di Psicologia generale	Turn-over 2019	1° settembre 2020

Ingegneria industriale	n. 2428 del 20 luglio 2020	12 marzo 2020	09/A3 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia	ING-IND/21 Metallurgia	Brunelli Katya	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	25 settembre 2020
Psicologia generale	n. 2388 del 16 luglio 2020	15 gennaio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/03 – Psicometria	Spoto Andrea	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 2311 del 28 aprile 2020	20 febbraio 2020	11/C2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche	Canadelli Elena	0,2	0,1 p.o. Progetto di Eccellenza "Nuovi paradigmi per lo studio della mobilità nelle scienze umane del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità; 0.1 p.o. Dipartimento di Biologia	Turn-over 2019	2 ottobre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che per le suddette chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 1° settembre 2020, il 25 settembre 2020, il 2 ottobre 2020 e il 1° dicembre 2020 in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza dei contratti triennali di ricercatore a tempo determinato di tipo b;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Neuroscienze	n. 2427 del 20 luglio 2020	16 dicembre 2019	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica	Ambrosini Ettore	0,2	0,1 Progetto di Eccellenza: Neuroscienze di Precisione - "Neuro-diP" del Dipartimento di Neuroscienze; 0,1 p.o. Dipartimento di Psicologia generale	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Ingegneria industriale	n. 2428 del 20 luglio 2020	12 marzo 2020	09/A3 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia	ING-IND/21 Metallurgia	Brunelli Katya	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	25 settembre 2020
Psicologia generale	n. 2388 del 16 luglio 2020	15 gennaio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/03 – Psicometria	Spoto Andrea	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° dicembre 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 2311 del 28 aprile 2020	20 febbraio 2020	11/C2 - Logica, Storia e Filosofia della Scienza	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche	Canadelli Elena	0,2	0,1 p.o. Progetto di Eccellenza "Nuovi paradigmi per lo studio della mobilità nelle scienze umane del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità; 0.1 p.o. Dipartimento di Biologia	Turn-over 2019	2 ottobre 2020

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/04**	Rep. n. **196/2020**	Prot. n. **347209/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biologia	n. 1772 del 27 maggio 2020	23 giugno 2020	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Vitiello Libero	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 1983 del 15 giugno 2020	2 luglio 2020	11/B1 – Geografia	M-GGR/01 – Geografia	Rossetto Tania	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2064 del 19 giugno 2020	15 luglio 2020	14/B1 - Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	Ferronato Marta	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate.

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biologia	n. 1772 del 27 maggio 2020	23 giugno 2020	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Vitiello Libero	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 1983 del 15 giugno 2020	2 luglio 2020	11/B1 – Geografia	M-GGR/01 – Geografia	Rossetto Tania	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 2064 del 19 giugno 2020	15 luglio 2020	14/B1 - Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	Ferronato Marta	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° settembre 2020

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/05**	Rep. n. **197/2020**	Prot. n. **347210/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			

Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Biologia	n. 1735 del 25 maggio 2020	23 giugno 2020	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Civiero Laura	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Budget docenza Dipartimento
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	n. 2090 del 23 giugno 2020	25 giugno 2020	06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/12 - Gastroenterologia	Zingone Fabiana	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi linguistici e letterari	n. 1839 del 3 giugno 2020	19 giugno 2020	10/G1 - Glottologia e linguistica	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	Novello Alberta	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 1850 del 4 giugno 2020	23 giugno 2020	02/C1 - Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 – Astronomia e astrofisica	Raccanelli Alvise	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Fisica dell'Universo"	Budget docenza Dipartimento
Scienze del farmaco	n. 1609 del 12 maggio 2020	26 maggio 2020	03/D1 - Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari	CHIM/08 – Chimica farmaceutica	Groaz Elisabetta	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento

Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 2116 del 24 giugno 2020	2 luglio 2020	13/C1 – Storia economica	SECS-P/12 – Storia economica	Celetti David	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 1853 del 4 giugno 2020	25 giugno 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Rassati Davide	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2256 del 3 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Sellaro Roberta	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2114 del 24 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Benavides Varela Silvia Elena	0,5	0.235 p.o Ateneo; 0.065 Dipartimento di Neuroscienze; 0.20 Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	Budget docenza Dipartimento
Scienze del farmaco	n. 1851 del 4 giugno 2020	25 giugno 2020	05/G1 – Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 – Farmacologia	Comai Stefano	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Ingegneria dell'informazione	n. 2119 del 24 giugno 2020	17 luglio 2020	09/H1 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	Pretto Alberto	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Internet of things: sviluppi metodologici, tecnologici e applicativi"	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Biologia	n. 1735 del 25 maggio 2020	23 giugno 2020	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 – Fisiologia	Civiero Laura	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Budget docenza Dipartimento
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	n. 2090 del 23 giugno 2020	25 giugno 2020	06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/12 - Gastroenterologia	Zingone Fabiana	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi linguistici e letterari	n. 1839 del 3 giugno 2020	19 giugno 2020	10/G1 - Glottologia e linguistica	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	Novello Alberta	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 1850 del 4 giugno 2020	23 giugno 2020	02/C1 - Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 – Astronomia e astrofisica	Raccanelli Alvise	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Fisica dell'Universo"	Budget docenza Dipartimento
Scienze del farmaco	n. 1609 del 12 maggio 2020	26 maggio 2020	03/D1 - Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari	CHIM/08 – Chimica farmaceutica	Groaz Elisabetta	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 2116 del 24 giugno 2020	2 luglio 2020	13/C1 – Storia economica	SECS-P/12 – Storia economica	Celetti David	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 1853 del 4 giugno 2020	25 giugno 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Rassati Davide	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2256 del 3 luglio 2020	15 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Sellaro Roberta	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 2114 del 24 giugno 2020	15 luglio 2020	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Benavides Varela Silvia Elena	0,5	0.235 p.o Ateneo; 0.065 Dipartimento di Neuroscienze; 0.20 Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	Budget docenza Dipartimento
Scienze del farmaco	n. 1851 del 4 giugno 2020	25 giugno 2020	05/G1 – Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 – Farmacologia	Comai Stefano	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Ingegneria dell'informazione	n. 2119 del 24 giugno 2020	17 luglio 2020	09/H1 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	Pretto Alberto	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Internet of things: sviluppi metodologici, tecnologici e applicativi"	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e delle docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/06**	Rep. n. **198/2020**	Prot. n. **347211/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Medicina	n. 2075 del 19 giugno 2020	25 giugno 2020	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Campello Elena	Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria industriale	n. 1706 del 20 maggio 2020	29 giugno 2020	09/A1 – Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale	ING-IND/05 – Impianti e sistemi aerospaziali	Branz Francesco	€ 75.000 Piano straordinario per l'ingegneria; € 50.000 economie di progetti del CISAS; € 25.000 Dipartimento di Ingegneria industriale	Bilancio di Ateneo
Ingegneria industriale	n. 1921 dell'11 giugno 2020	29 giugno 2020	09/E2 – Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/32 – Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	Ortombina Ludovico	€ 75.000 Fondi PRIN 2017 - Prof. Luigi Alberti; € 75.000 Dipartimento di Ingegneria industriale	50% Bilancio di Ateneo; 50% Finanziamento esterno
Psicologia Generale	n. 2139 del 26 giugno 2020	10 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Battaglini Luca	€ 75.000 Ateneo; € 50.000 Dipartimento di Psicologia Generale; € 25.000 Dipartimento Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato la copertura finanziaria del contratto del Dott. Ortombina, come previsto con nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 del MIUR, in data 31 gennaio 2020 con verbale n. 1;

- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Medicina	n. 2075 del 19 giugno 2020	25 giugno 2020	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Campello Elena	Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria industriale	n. 1706 del 20 maggio 2020	29 giugno 2020	09/A1 – Ingegneria aeronautica, aerospaziale e navale	ING-IND/05 – Impianti e sistemi aerospaziali	Branz Francesco	€ 75.000 Piano straordinario per l'ingegneria; € 50.000 economie di progetti del CISAS; € 25.000 Dipartimento di Ingegneria industriale	Bilancio di Ateneo
Ingegneria industriale	n. 1921 dell'11 giugno 2020	29 giugno 2020	09/E2 – Ingegneria dell'energia elettrica	ING-IND/32 – Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	Ortombina Ludovico	€ 75.000 Fondi PRIN 2017 - Prof. Luigi Alberti; € 75.000 Dipartimento	50% Bilancio di Ateneo; 50% Finanziamento esterno
Psicologia Generale	n. 2139 del 26 giugno 2020	10 luglio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	Battaglini Luca	€ 75.000 Ateneo; € 50.000 Dipartimento di Psicologia Generale; € 25.000 Dipartimento Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: **Proroga dei contratti di lavoro subordinato di Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/07**	Rep. n. **199/2020**	Prot. n. **347212/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’articolo 24, e il “Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto del Ministro del 24 maggio 2011.
Si comunica che sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte di proroga del contratto di lavoro di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Territorio e sistemi agro-forestali	Onofri Laura	19 maggio 2020	07/A1 – Economia agraria ed estimo	AGR/01 – Economia ed estimo rurale	18 giugno 2020	Fondo Unico di Ateneo per l’assunzione di RTDa	Finanziamento esterno
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	Gavaruzzi Teresa	29 aprile 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	16 giugno 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’articolo 24;

- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Ritenuto opportuno procedere alla proroga, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sopra citati;
- Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla copertura finanziaria della proroga del contratto della Dott.ssa Onofri, come previsto con nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, espresso in data 20 luglio 2020 con verbale n. 7/2020;

Delibera

1. di approvare la seguente proroga, per due anni, del contratto di lavoro subordinato del Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Territorio e sistemi agro-forestali	Onofri Laura	19 maggio 2020	07/A1 – Economia agraria ed estimo	AGR/01 – Economia ed estimo rurale	18 giugno 2020	Fondo Unico di Ateneo per l'assunzione di RTDa	Finanziamento esterno
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	Gavaruzzi Teresa	29 aprile 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 – Psicologia generale	16 giugno 2020	Fondi del Dipartimento	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021**			
N. o.d.g.: **09/08**	Rep. n. **200/2020**	Prot. n. **347213/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "*Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università.".*

Si fa presente che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio u.s. e del 16 luglio u.s., hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previsto anche che eventuali scostamenti dagli importi in eccesso rispetto agli intervalli individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo.

Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-12)	Mario Gandini	Universidad Autonoma de Occidente (Cali – Colombia)	Animal husbandry (16 ore – 2 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 4.340,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020 (Allegato n. 2/1-6)	Matthias Laska	Linköping University (Svezia)	Laboratory animal husbandry, ethology and welfare (16 ore – 2 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 4.340,00=	2020/2021

Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020 (Allegato n. 3/1-20)	Tom Hellebuyck	Universiteit Gent (Belgio)	Wild animal care in clinical settings (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 2.170,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020 (Allegato n. 4/1-30)	Walter Jens	University College Cort – National University of Ireland (Irlanda)	Comparative pathology (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 2.170,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020 (Allegato n. 5/1-27)	Christian Stauffer	University of Natural Resources and Life Science BOKU (Austria)	Biotechnology in plant protection (32 ore – 4 CFU)	Laurea in Animal Care e Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'alimentazione	€ 12.000,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento rep. 108/2020 prot. 1474 – proposto all'approvazione per ratifica del CdD (Allegato n. 6/1-5)	Vanessa Fravel Hoard	College Animal Hospital (USA)	Wild animal care in clinical setting (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 1.627,50=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020 (Allegato n. 7/1-18)	Shi Xie	Chinese University of Hong Kong e Sun Yat-sen University	Commodity chains in world history (21 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 8.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020 (Allegato n. 8/1-13)	Thomas Wallnig	Università di Vienna	Big data and social network analysis (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021

Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020 (Allegato n. 9/1-13)	Christoph Kalter	Libera Università di Berlino	Migrations in world history (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020 (Allegato n. 10/1-14)	Aristotle Kallis	Urban History School of Humanities. Keele University (Regno Unito)	Urban history (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020 (Allegato n. 11/1-10)	Joaquin Arango	Università Complutense di Madrid	Demography of migration (14 ore – 2 CFU) + seminario "Human migration in historical perspective" (7 ore)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 8.000,00=	2020/2021
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 25 giugno 2020 (Allegato n. 12/1-24)	Timothy L. Grey	University of Georgia	Sustainable agriculture: perspectives from abroad (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 19.530,00=	2020/2021

Il Consiglio di Ammistrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto di Ateneo;
- Ritenuto opportuno prevedere che, qualora a causa degli imprevedibili sviluppi della pandemia a livello globale e delle conseguenti possibili restrizioni alla mobilità, gli insegnamenti in oggetto fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica, i Dipartimenti si impegnino a rimodulare gli importi dei relativi contratti;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020	Mario Gandini	Universidad Autonoma de Occidente (Cali – Colombia)	Animal husbandry (16 ore – 2 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 4.340,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020	Matthias Laska	Linköping University (Svezia)	Laboratory animal husbandry, ethology and welfare (16 ore – 2 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 4.340,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020	Tom Hellebuyck	Universiteit Gent (Belgio)	Wild animal care in clinical settings (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 2.170,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020	Walter Jens	University College Cort – National University of Ireland (Irlanda)	Comparative pathology (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 2.170,00=	2020/2021
Biomedicina Comparata e Alimentazione	Consiglio di Dipartimento del 25 maggio 2020	Christian Stauffer	University of Natural Resources and Life Science BOKU (Austria)	Biotechnology in plant protection (32 ore – 4 CFU)	Laurea in Animal Care e Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'alimentazione	€ 12.000,00=	2020/2021

Biomedicina Comparata e Alimentazione	Decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento rep. 108/2020 prot. 1474 – proposto all'approvazione per ratifica del CdD	Vanessa Fravel Hoard	College Animal Hospital (USA)	Wild animal care in clinical setting (8 ore – 1 CFU)	Laurea in Animal Care	€ 1.627,50=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020	Shi Xie	Chinese University of Hong Kong e Sun Yat-sen University	Commodity chains in world history (21 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 8.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020	Thomas Wallnig	Università di Vienna	Big data and social network analysis (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020	Christoph Kalter	Libera Università di Berlino	Migrations in world history (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020	Aristotle Kallis	Urban History School of Humanities. Keele University (Regno Unito)	Urban history (42 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 16.000,00=	2020/2021
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Consiglio di Dipartimento del 18 giugno 2020	Joaquin Arango	Università Complutense di Madrid	Demography of migration (14 ore – 2 CFU) + seminario "Human migration in historical perspective" (7 ore)	Laurea Magistrale in Historical Science – Mobility Studies	€ 8.000,00=	2020/2021
Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente	Consiglio di Dipartimento del 25 giugno 2020	Timothy L. Grey	University of Georgia	Sustainable agriculture: perspectives from abroad (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	€ 19.530,00=	2020/2021

2. che, qualora gli insegnamenti in oggetto fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica, i Dipartimenti si impegnano a rimodulare di conseguenza gli importi dei relativi contratti.

OGGETTO: **Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2018**			
N. o.d.g.: **09/09**	Rep. n. **201/2020**	Prot. n. **347214/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che: "I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9".
Al fine di dare applicazione alla citata disposizione, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali e, in data 22 maggio 2019, è stato emanato il decreto rettorale n. 1808/2019 per l'attivazione della procedura di accertamento. Tale procedura era riservata ai professori e ricercatori a tempo indeterminato che avevano maturato il diritto allo scatto triennale nell'anno 2018 e il 1 gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, e articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Tutti i docenti che risultavano avere i requisiti di anzianità previsto dal bando sono stati invitati a presentare domanda.
I professori e i ricercatori aventi diritto allo scatto triennale nell'anno 2018 sono 839, hanno presentato domanda 790 docenti, dai quali sono stati esclusi 1 docente in quanto la valutazione compete ad altro Ateneo e 1 docente in quanto a seguito di riconoscimento dei servizi pre-ruolo la maturazione del triennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale triennale avverrà nel corso dell'anno 2019.

La Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dai professori e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale, nominata con decreto rettorale n. 2456/2019, ha proceduto alla valutazione delle domande, verificando la presenza dei requisiti stabiliti dal bando per 692 docenti fino a maggio 2020.
Si ricorda che per questi docenti, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 novembre 2019, del 25 febbraio 2020 e del 26 maggio 2020 ha approvato l'attribuzione dello scatto, con la retribuzione, rispettivamente, del mese di dicembre 2019, marzo 2020 e giugno 2020.
Come comunicato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2020, la Commissione ha proseguito, quindi, la valutazione delle 96 domande e ha concluso i lavori in data 3 giugno 2020, stabilendo che 82 docenti hanno diritto all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale e 14 docenti non risultano in possesso dei requisiti richiesti per la didattica e la ricerca. I relativi atti sono stati approvati con Decreto Rettorale n. 2062 del 19 giugno 2020.
Ai citati 14 docenti è stato comunicato l'esito negativo dell'accertamento e agli stessi è stato assegnato il termine, previsto dal Regolamento di Ateneo, per presentare eventuali osservazioni.
Il citato Regolamento prevede all'articolo 4 che il Consiglio di Amministrazione adotti la delibera di attribuzione degli scatti triennali, corredata dalla certificazione di copertura finanziaria, con decorrenza dalla data di maturazione.
L'ammontare degli scatti stipendiali per gli 82 docenti aventi titolo all'attribuzione dello scatto stipendiale maturato è pari a 581.688,92 euro che graveranno sul bilancio:

- 155.753,59 euro per arretrati retribuzioni dei professori ordinari e 59.778,23 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
- 256.179,00 euro per arretrati retribuzioni dei professori associati e 98.321,50 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
- 8.423,62 euro per arretrati retribuzioni dei ricercatori universitari a tempo indeterminato e 3.232,99 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi 2020.

Si ricorda che in base all'art. 6 comma 4 del Regolamento, gli scatti triennali non attribuiti convergono nel Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010. L'importo potrà essere definito solo a seguito dell'esame delle eventuali osservazioni presentate dai 14 docenti a cui è stato comunicato l'esito negativo dell'accertamento del possesso dei requisiti di didattica e di ricerca richiesti dal citato bando.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1808 del 22 maggio 2019 di attivazione della procedura di accertamento, riservata ai professori e ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione dello scatto stipendiale per coloro che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2018;
- Dato atto dei lavori della Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dai professori e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nominata con Decreto Rettorale n. 2456/2019;
- Visto il Decreto Rettorale n. 2062 del 19 giugno 2020 di approvazione degli atti della Commissione;
- Preso atto che ai 14 docenti risultati non idonei all'accertamento dei requisiti di didattica e di ricerca è stata comunicata l'esclusione e che agli stessi è stato assegnato il termine, previsto dal Regolamento di Ateneo, per presentare eventuali osservazioni;
- Preso atto dell'allegata certificazione di copertura finanziaria (Allegato n. 1/1-1);

Delibera

1. di approvare l'attribuzione degli scatti agli 82 docenti idonei di cui all'elenco comunicato al Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2020, che hanno maturato il triennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nell'anno 2018;
2. di autorizzare il pagamento degli scatti stipendiali per gli 82 docenti aventi titolo, di cui al punto 1, per l'importo complessivo di 581.688,92 euro che graveranno sul bilancio:
   a. 155.753,59 euro per arretrati retribuzioni dei professori ordinari e 59.778,23 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
   b. 256.179,00 euro per arretrati retribuzioni dei professori associati e 98.321,50 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
   c. 8.423,62 euro per arretrati retribuzioni dei ricercatori universitari a tempo indeterminato e 3.232,99 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2018, 2019 e 7 mesi 2020;
3. di prendere atto che l'esito dell'esame da parte della Commissioni delle eventuali osservazioni presentate dai 14 docenti risultati non idonei all'accertamento dei requisiti di didattica e di ricerca previsti dal bando sarà portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in una seduta successiva.

OGGETTO: **Definizione dell'organigramma privacy, in attuazione del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR)**			
N. o.d.g.: **09/10**	Rep. n. **202/2020**	Prot. n. **347215/2020**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il 25 maggio 2018 è diventato esecutivo il Regolamento generale dell'Unione Europea sulla protezione dei dati, n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (c.d. GDPR). Conseguentemente, è stato aggiornato anche il Codice italiano sulla protezione dei dati (d.lgs. 196/2003, c.d. Codice privacy) modificato dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, il quale a sua volta prevedeva un'ulteriore fase transitoria di otto mesi per l'attuazione del nuovo regime sanzionatorio in sede di prima applicazione (art. 22, comma 10, d.lgs. 101/2018).

Con il nuovo Regolamento europeo è stato introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto principio di *accountability* (principio di responsabilizzazione). Si tratta di un principio che lascia ampie facoltà di decisione al titolare del trattamento, il quale sceglie autonomamente le modalità, i limiti del trattamento e le misure protettive da adottare, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri specifici indicati nel GDPR (tra cui protezione dei dati *by design* e *by default* e

valutazione del rischio di impatti negativi sulle libertà e sui diritti degli interessati). Quindi, in forza dell'*accountability*, il titolare del trattamento (l'Università) deve documentare ogni processo, comportamento, azione e decisione in materia di protezione dei dati personali, così da poter *dimostrare* in ogni momento la conformità dei trattamenti al GDPR.

Con decreto rep. 1374 del 18 aprile 2019, il Direttore Generale ha provveduto alla nomina in via transitoria della Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area affari generali e legali, quale Responsabile della protezione dei dati, in conformità a quanto stabilito dall'art. 37 del nuovo Regolamento europeo. Il Responsabile della protezione dei dati (*Data protection officer*, abbreviato DPO) è una nuova figura obbligatoria introdotta dal Regolamento UE, la quale svolge funzioni di supporto e controllo, sia consultive che informative, relativamente all'applicazione della normativa in materia di privacy.
Si sottolinea la necessità che il Responsabile della protezione dei dati (DPO) sia nominato dall'organo gestionale di vertice dell'Ateneo, che viene individuato nel Direttore Generale, ricordando che può essere nominato anche un dipendente del titolare del trattamento, purché sia in possesso "delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dati, e della capacità di assolvere i compiti previsti dal GDPR" (art. 37 GDPR). A tal proposito, si segnala che l'orientamento generale, anche a livello degli atenei italiani, è di privilegiare un profilo professionale di area legale, anche per scongiurare possibili conflitti di interessi che potrebbero sussistere in capo ai responsabili dell'ICT.

La Responsabile della protezione dei dati, con nota prot. 108782 del 26 febbraio 2020, ha presentato la "Relazione sulla *privacy compliance* di Ateneo" (Allegato n. 1/1-7), con la quale ha comunicato l'attività svolta con il supporto del Settore consulenza, nel periodo aprile-dicembre 2019, principalmente riconducibile alle seguenti linee di intervento:

a) Registro dei trattamenti dei dati personali ex art. 30 GDPR;
b) Informative privacy ex art. 13 GDPR (25 informative nuove o revisionate);
c) Valutazione d'impatto di trattamenti (blockchain; videosorveglianza);
d) Consulenza in tema di privacy compliance (281 interventi tra AC e strutture);
e) Studio e progettazione di un piano di privacy compliance di Ateneo.

Con la stessa relazione, la DPO ha messo in evidenza che l'ultimo aggiornamento dell'organigramma privacy dell'Ateneo risale al decreto rettorale rep. n. 1406/2010, adottato sotto la vigenza della precedente normativa, non è conforme alla nuova disciplina privacy introdotta dal GDPR e dal d.lgs. 101/2018 (adeguamento del Codice privacy al Regolamento UE).

Le sempre crescenti richieste di supporto privacy in tema di progetti di ricerca, didattica online, contratti, eventi e internazionalizzazione, smart working, evidenziano l'urgenza di governare i processi di trattamento dei dati personali attraverso un piano di azioni di *privacy compliance*, di cui l'organigramma privacy è solo il primo atto preliminare, al quale dovrà necessariamente seguire un percorso di informazione e formazione di tutto il personale.

La definizione dell'organigramma privacy di Ateneo che si sottopone all'approvazione di questo Consiglio di Amministrazione (Allegato n. 2/1-2), individua le diverse responsabilità dei soggetti autorizzati al trattamento di dati personali sotto l'autorità dell'Università, tenendo conto dell'articolazione interna dell'Ateneo.
In particolare, è prevista:

a) l'individuazione del Direttore Generale quale organo gestionale di vertice ai fini dell'applicazione della normativa di cui trattasi, in particolare per l'individuazione del DPO;

b) una delega ai dirigenti e ai direttori di dipartimento e dei centri autonomi di gestione ad adottare tutte le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire il rispetto del Regolamento UE (GDPR), nell'ambito e nei limiti della relativa autonomia gestionale;
c) la designazione dei "Referenti organizzativi per la privacy", soggetti che rivestono istituzionalmente un ruolo direttivo o di coordinamento di attività tecniche, gestionali, di ricerca, didattica e terza missione (presidenti di corso di laura, direttori di master, responsabili di progetti di ricerca, ecc.), con funzioni di vigilanza e informazione, in collaborazione con i delegati privacy e il DPO;
d) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali di tutti i soggetti che trattano i dati personali sotto l'autorità dell'Università, ossia tutto il personale strutturato o precario e i collaboratori che materialmente compiono attività di trattamento di dati personali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sulla base delle istruzioni ricevute dall'Università (compresi quindi laureandi, tirocinanti ed eventuali frequentatori a vario titolo autorizzati).

I delegati inoltre, sono chiamati a individuare, per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, uno o più esperti privacy tra i soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con il compito di supportare il dirigente della struttura, i referenti organizzativi privacy e gli amministratori di sistema.
Il compito di delegati, di referente organizzativo, di esperto privacy e di autorizzati al trattamento non comporta il riconoscimento di indennità economiche aggiuntive.
Si prevede, infine, l'istituzione di un Comitato (con la partecipazione del Responsabile della transizione digitale e di esperti delle diverse competenze disciplinari presenti in Ateneo) con funzioni di analisi e proposta degli interventi necessari nei diversi ambiti gestionali, di ricerca, didattica e terza missione e l'individuazione di un ufficio di supporto al DPO e all'Ateneo per lo svolgimento delle attività di *privacy compliance*, con l'assegnazione di personale e risorse adeguate, ai sensi dell'art. 38 del GDPR.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che l'Università degli Studi di Padova (d'ora in poi Università), rappresentata legalmente dal Rettore, è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nello svolgimento delle attività destinate al perseguimento, diretto o indiretto, delle finalità istituzionali di didattica, ricerca e c.d. terza missione;
- Premesso che la Responsabile della protezione dei dati (nominata con decreto del Direttore generale, rep. n. 1374 del 18 aprile 2019) ha presentato una relazione tecnica che illustra lo stato di attuazione del Regolamento UE (GDPR) e le azioni positive da intraprendere ai fini della *privacy compliance* (Allegato 1);
- Visto il "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e alla libera circolazione di tali dati" (Regolamento generale sulla protezione dei dati), d'ora in poi "Regolamento UE 2016/679" o "GDPR";
- Visti in particolare gli articoli 5, comma 2 e 24, del citato Regolamento UE 2016/679, in base ai quali il titolare del trattamento deve mettere in atto "misure tecniche e organizzative adeguate" per garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR ed essere in grado di "comprovarlo" (principio di *accountability*);
- Visti gli artt. 37, 38 e 39 del citato Regolamento UE 2016/679 che disciplinano la designazione, il ruolo e i compiti del Responsabile della protezione dei dati (c.d. DPO) e in particolare l'obbligo per il titolare o i responsabili del trattamento "di designare il responsabile della protezione dei dati quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico" (art. 37 comma 1 lett. a)";

- Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE", di seguito "Codice privacy"), e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 2-quaterdecies, il quale prevede che il titolare del trattamento, "sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo": a) attribuisce "specifici compiti e funzioni" connessi al trattamento di dati personali a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto l'autorità del titolare; b) individua le modalità per "autorizzare al trattamento" dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta;
- Visto l'articolo 2, comma 2, lettera a), legge 240/2010 in materia di organizzazione e articolazione interna delle università, che attribuisce ai dipartimenti le "funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie";
- Viste le "Linee guida per i titolari e i responsabili del trattamento" elaborate dall'*European data protection board* (EDPB), che ha assorbito il *Working party* art. 29 della Commissione europea, consultabili sulla piattaforma online www.edpb.europa.eu;
- Viste le linee guida e raccomandazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, consultabili sulla piattaforma online www.garanteprivacy.it/regolamentoue;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo vigente e in particolare l'articolo 20, comma 1, che attribuisce al Direttore generale la responsabilità per "la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo", e l'articolo 66, comma 3, che disciplina la responsabilità gestionale del Direttore generale, dei dirigenti e del personale con "funzioni direttive";
- Richiamato l'art. 117, comma 3, del vigente Regolamento generale di Ateneo, il quale prevede che il direttore di dipartimento "è responsabile della gestione del Dipartimento";
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, il quale definisce l'autonomia contabile e decisionale delle strutture dirigenziali e dei centri autonomi di gestione, che ai sensi dell'articolo 3 sono "i Dipartimenti, l'Azienda Agraria, l'Orto Botanico, i Centri di Ateneo, i Centri Interdipartimentali, i Centri Interateneo, i Poli Multifunzionali e le strutture dotate di autonomia di gestione determinate dal Consiglio di Amministrazione";
- Richiamato il decreto rettorale rep. n. 1406/2010, con il quale il Rettore ha designato, ai sensi della normativa allora vigente, il personale "incaricato del trattamento" dei dati personali nell'esercizio delle rispettive funzioni, affidando loro specifici compiti e individuando contestualmente i c.d. "Responsabili privacy", coincidenti con i responsabili delle strutture amministrative, di didattica e di ricerca;
- Accertato, sulla base della allegata relazione tecnica della Responsabile della protezione dei dati (Allegato 2), che è necessario adeguare l'organigramma privacy dell'Università al nuovo quadro normativo e al mutato assetto organizzativo.
- Considerato che, ai sensi dell'art. 37 comma 6 del Regolamento UE 2016/679, il Responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento e deve essere individuato "in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dati, e della capacità di assolvere i compiti" previsti dal GDPR (art. 37 comma 5);
- Considerato che la determinazione di un organigramma privacy, che individui le mansioni e le diverse responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali per conto dell'Università, costituisce una necessaria misura di sicurezza di tipo organizzativo ai sensi dell'art. 24 GDPR;
- Considerato necessario, a fronte della complessità dell'articolazione interna dell'amministrazione universitaria, delegare i dirigenti, i direttori di dipartimento e dei centri autonomi di gestione ad adottare tutti gli atti e le misure tecniche e organizzative necessari per

garantire il rispetto del Regolamento UE (GDPR), utilizzando le risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili nell'ambito della relativa autonomia gestionale;

- Considerato opportuno nominare "Referenti organizzativi per la privacy" tutti i soggetti che rivestono istituzionalmente un ruolo direttivo o di coordinamento di attività tecniche, gestionali, di ricerca, didattica e terza missione, con il compito di svolgere funzioni di vigilanza, informazione e supporto per l'attuazione della privacy policy di Ateneo, in collaborazione con i delegati privacy e il Responsabile della protezione dei dati;
- Considerato necessario individuare, per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, uno o più "esperti privacy" tra i soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con il compito di supportare il dirigente della struttura e i referenti organizzativi privacy;
- Considerato opportuno "autorizzare al trattamento" tutti i soggetti che trattano i dati personali sotto l'autorità dell'Università, comprendendo sia il personale strutturato che precario e tutti i collaboratori che materialmente compiono attività di trattamento di dati personali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali (compresi quindi laureandi, tirocinanti ed eventuali frequentatori a vario titolo autorizzati), sulla base delle istruzioni ricevute dal titolare del trattamento;
- Considerato che la nomina dei delegati, dei referenti organizzativi, degli esperti privacy e degli autorizzati al trattamento non comporta il riconoscimento di indennità economiche aggiuntive;

Delibera

1. di individuare il Direttore Generale quale organo gestionale di vertice ai fini dell'applicazione della normativa di cui trattasi, in particolare per l'individuazione del DPO, autorizzandolo alla sottoscrizione degli accordi e di ogni altro atto riferibile all'Università in qualità di titolare o responsabile del trattamento dei dati personali;
2. di prendere atto che, con decreto rep. 1374 del 18 aprile 2019, il Direttore Generale ha nominato la Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti quale Responsabile della protezione dei dati, con i compiti previsti all'art. 39 par. 1 del Regolamento UE 2016/679;
3. di delegare i dirigenti, compresi i direttori di dipartimento e dei centri autonomi di gestione individuati ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, ad adottare tutti gli atti di gestione e organizzazione necessari per garantire l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 e della legislazione nazionale, nell'ambito delle funzioni, rispettivamente, amministrativo-gestionali, di ricerca, di didattica e di terza missione di competenza della relativa struttura, così come specificato nell'allegato "Organigramma privacy" (Allegato 2), che fa parte integrante della presente delibera;
4. di attribuire la qualifica di "Referente organizzativo per la privacy" ai soggetti che rivestono istituzionalmente un ruolo direttivo o di coordinamento di attività amministrativo-gestionali, di didattica o di ricerca, con il compito di svolgere funzioni di vigilanza, informazione e supporto per l'attuazione della privacy policy di Ateneo, in collaborazione con i dirigenti delegati e il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ciascuno relativamente ai dati personali trattati nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, come specificato nell'allegato "Organigramma privacy";
5. di autorizzare al trattamento dei dati personali il personale e i collaboratori dell'Università, così come specificati nell'allegato "Organigramma privacy", che trattano dati personali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, sulla base delle istruzioni ricevute;
6. di adottare un programma di formazione differenziato in base al ruolo ricoperto nell'ambito dell'organigramma privacy, in attuazione dell'art. 32, par. 4, del GDPR;

7. di stabilire che la designazione dei delegati, dei referenti organizzativi, degli esperti privacy e degli autorizzati al trattamento non comporta il riconoscimento di indennità economiche aggiuntive;
8. di costituire un Comitato di osservazione per la protezione dei dati personali, con funzioni di analisi e proposta degli interventi necessari per il rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nei diversi ambiti gestionali, di ricerca, didattica e terza missione. Il gruppo è composto dal Responsabile della protezione dei dati (DPO), dal Responsabile per la transizione digitale (RTD), e da esperti privacy ed esponenti delle diverse aree scientifiche.

OGGETTO: **Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2017**			
N. o.d.g.: **09/11**	Rep. n. **203/2020**	Prot. n. **347216/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che: "I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9".
Al fine di dare applicazione alla citata disposizione, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali e, in data 11 luglio 2019, è stato emanato il decreto rettorale n. 2464/2019 per l'attivazione della procedura di accertamento. Tale procedura era riservata a 7 professori e a 3 ricercatori a tempo indeterminato che avevano maturato il diritto allo scatto triennale nell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, e articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e che per mero errore materiale non erano stati ammessi a partecipare alla procedura bandita con Decreto Rettorale n. 2636/2018.

Tutti i docenti interessati hanno presentato l'istanza di attribuzione dello scatto stipendiale con la relativa relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio di riferimento.
La Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dai professori e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale, nominata con decreto rettorale n. 3504/2018, ha proceduto alla valutazione delle domande, verificando la presenza dei requisiti stabiliti dal bando per i 10 docenti, e ha concluso i lavori in data 13 luglio 2020, stabilendo che 7 docenti hanno diritto all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale e 3 docenti non risultano in possesso dei requisiti richiesti per la didattica e la ricerca. I relativi atti sono stati approvati con Decreto Rettorale n. 2429 del 20 luglio 2020.
Ai citati 3 docenti verrà comunicato l'esito negativo dell'accertamento e agli stessi verrà assegnato il termine, previsto dal Regolamento di Ateneo, per presentare eventuali osservazioni.
Il citato Regolamento prevede all'articolo 4 che il Consiglio di Amministrazione adotti la delibera di attribuzione degli scatti triennali, corredata dalla certificazione di copertura finanziaria, con decorrenza dalla data di maturazione.
L'ammontare degli scatti stipendiali per gli 7 docenti aventi titolo all'attribuzione dello scatto stipendiale maturato (Allegato n. 1/1-1) è pari a 22.962,03 euro, che graveranno sul bilancio:

- 9.228,94 euro per arretrati retribuzioni dei professori ordinari e 3.542,07 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
- 5.154,45 euro per arretrati retribuzioni dei professori associati e 1.978,28 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
- 2.210,07 euro per arretrati retribuzioni dei ricercatori universitari a tempo indeterminato e 848,22 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi 2020.

Si ricorda che in base all'art. 6 comma 4 del Regolamento, gli scatti triennali non attribuiti convergono nel Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 240/2010. L'importo potrà essere definito solo a seguito dell'esame delle eventuali osservazioni presentate dai 3 docenti a cui sarà comunicato l'esito negativo dell'accertamento del possesso dei requisiti di didattica e di ricerca richiesti dal citato bando.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali;
- Visto il Decreto Rettorale n. 2464 del 11 luglio 2019, di attivazione della procedura di accertamento, riservata ai professori e ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione dello scatto stipendiale per coloro che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2017 – Accertamenti luglio 2019;
- Dato atto dei lavori della Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dai professori e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nominata con Decreto Rettorale n. 3504/2018;
- Visto il Decreto Rettorale n. 2429 del 20 luglio 2020, di approvazione degli atti della Commissione;
- Preso atto che ai 3 docenti risultati non idonei all'accertamento dei requisiti di didattica e di ricerca sarà comunicata l'esclusione e che agli stessi è sarà assegnato il termine, previsto dal Regolamento di Ateneo, per presentare eventuali osservazioni;
- Preso atto dell'allegata certificazione di copertura finanziaria (Allegato n. 2/1-1);

Delibera

1. di approvare l'attribuzione degli scatti ai 7 docenti idonei che hanno maturato il triennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale triennale nell'anno 2017 di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il pagamento degli scatti stipendiali per gli 7 docenti aventi titolo, di cui al punto 1, per l'importo complessivo di a 22.962,03 euro che graveranno sul bilancio:
   - 9.228,94 euro per arretrati retribuzioni dei professori ordinari e 3.542,07 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
   - 5.154,45 euro per arretrati retribuzioni dei professori associati e 1.978,28 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi del 2020
   - 2.210,07 euro per arretrati retribuzioni dei ricercatori universitari a tempo indeterminato e 848,22 euro per oneri a carico ente riferiti agli anni 2017, 2018, 2019 e 7 mesi 2020.
3. di prendere atto che l'esito dell'esame, da parte della Commissioni delle eventuali osservazioni presentate dai 3 docenti risultati non idonei all'accertamento dei requisiti di didattica e di ricerca previsti dal bando, sarà portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in una seduta successiva.

OGGETTO: **Bilancio Unico di Ateneo di esercizio anno 2019 e destinazione del relativo utile**			
N. o.d.g.: **10/01**	Rep. n. **204/2020**	Prot. n. **347217/2020**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO**

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze			X	
Sig.ra Agnese Maiocchi			X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo e dell'art. 18 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, il Consiglio di Amministrazione delibera il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio.

Cede dunque la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con l'ausilio di alcune slide, presenta il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2019 (Allegato n. 1/1-140), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati, corredato dalla Relazione del Rettore sulla gestione (Allegato n. 2/1-30).

In sintesi, le principali voci del Conto Economico sono:

CONTO ECONOMICO		Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I.	PROVENTI PROPRI	142.444.186	142.006.394
II.	CONTRIBUTI	387.522.108	373.186.321
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	22.590.207
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	21.617.946	20.229.817
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.305.127	12.463.897
VI.	VARIAZIONI RIMANENZE	-	-
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	152.824	104.626
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)		566.042.191	570.581.262
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	297.232.377	303.238.205
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	203.038.962	183.323.562
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.344.352	35.836.275
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.805.356	13.590.292
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.719.309	5.079.329
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		-542.140.355	-541.067.664
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)		23.901.836	29.513.599
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.680.021	-1.964.623
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		48.558	-126.433
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		75.764	-2.849
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		22.346.137	27.419.693
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		17.365.076	18.165.355
RISULTATO DI ESERCIZIO		4.981.061	9.254.338

L'Ateneo, nell'esercizio 2019, ha realizzato ricavi per euro 566.228.690 e sostenuto costi per euro 561.247.629 conseguendo un utile pari a euro 4.981.061, in forte riduzione rispetto all'utile conseguito nel 2018.

I proventi operativi presentano un decremento di circa 4 milioni di euro rispetto al 2018, che non corrisponde a una effettiva diminuzione dei ricavi bensì a una diversa classificazione dei proventi per l'attività assistenziale provenienti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale (circa 24 milioni di euro nel 2019) a fronte dell'integrazione stipendiale al personale equiparato. Tali proventi, come previsto da specifiche note tecniche ministeriali, sono stati allocati in una voce dello Stato Patrimoniale che accoglie l'apertura di un credito al momento dell'erogazione al personale dell'indennità SSN e l'estinzione dello stesso alla rilevazione dei trasferimenti da parte dell'Azienda Ospedaliera e delle diverse ULSS. Non considerando i suddetti proventi, i ricavi 2019 rispetto al 2018 aumentano di circa 18 milioni di euro. L'incremento è riconducibile a maggiori trasferimenti dallo Stato (contratti di formazione specialistica, FFO, PRIN e altri contributi correnti), a maggiori contributi dalla Regione Veneto per scuole di specializzazione e professioni sanitarie e da soggetti privati per attività didattiche nonché ad un aumento dei proventi da attività

in conto terzi.
A fronte dell'aumento dei proventi, i costi operativi sono cresciuti di circa 22 milioni di euro rispetto al 2018, considerando i valori al netto dei costi per l'indennità SSN. In particolare, come illustrato nella Nota Integrativa, aumentano sia i costi del personale – per effetto di nuove assunzioni e per l'erogazione di adeguamenti stipendiali (adeguamento ISTAT, scatti triennali e Una Tantum) –, sia i costi della gestione corrente tra i quali si rileva un aumento di oltre 9 milioni di euro dei costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio.

Le principali voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono:

Stato Patrimoniale - ATTIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	31.206.519	29.000.432
II MATERIALI	284.698.622	278.477.024
III FINANZIARIE	4.380.582	4.377.643
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	320.285.723	311.855.099
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI	304.908.123	316.694.471
III ATTIVITA' FINANZIARIE	4.521.290	4.512.732
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	386.866.412	365.288.285
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	696.295.826	686.495.489
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	19.601.265	19.092.182
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	1.241.111	1.347.775
TOTALE ATTIVO	**1.037.423.925**	**1.018.790.545**

L'aumento nelle Immobilizzazioni immateriali rispetto al 2018 è riconducibile principalmente alla prosecuzione dei lavori di ristrutturazione degli immobili demaniali o concessi in uso (Complesso Cavalli nuovo Campus Universitario presso la Caserma Piave, Complesso di Ingegneria, stabulari nel presso Ex Istituto Zooprofilattico C.U.S. di via G. Bruno). L'incremento nelle Immobilizzazioni materiali è riconducibile principalmente ad una serie di investimenti, conclusi e in corso, nell'edilizia universitaria, tra i quali il più significativo è relativo al completamento dei lavori di ristrutturazione del Complesso Beato Pellegrino, nonché, sebbene in misura minore, all'acquisto di attrezzature sia informatiche che scientifiche.
L'aumento dell'Attivo circolante deriva principalmente da un incremento delle Disponibilità liquide dovuto a maggiori incassi per contributi del MEF e del MUR, nonché a una più efficace azione di gestione dei crediti.

Le principali voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono:

Stato Patrimoniale - PASSIVO	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	111.945.046	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	86.718.063	89.068.205
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	195.829.735	188.576.396
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	394.492.844	389.589.647
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	56.100.083	57.552.849
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.084.110	1.087.093
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	114.050.812	112.696.258
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	181.477.870	199.872.950
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	290.218.206	257.991.748
TOTALE PASSIVO	**1.037.423.925**	**1.018.790.545**

Il risultato economico positivo porta all'incremento del Patrimonio netto. Le variazioni nella composizione del Patrimonio vincolato e del Patrimonio non vincolato derivano principalmente dalla destinazione di una quota dell'utile 2018, pari a euro 8.500.000 come deliberato dal C.d.A. nella seduta del 25 giugno 2019, nonché dallo svincolo di un importo pari a euro 11.403.434 in relazione a costi sostenuti nel corso del 2019 relativi ad interventi per i quali erano state individuate, come copertura, le Riserve di Patrimonio netto.
Si evidenzia in particolare l'incremento dei Risconti passivi per progetti e ricerche in corso in quanto riconducibile all'acquisizione di nuovi progetti di ricerca e segno di una buona capacità dell'Ateneo di reperire risorse esterne che costituiscono il "portafoglio" per i prossimi anni.

Per quanto riguarda gli indici monitorati dal Ministero, relativi a costi del Personale, all'Indebitamento e alla Sostenibilità economico-finanziaria, si segnala che i parametri sono inferiori ai limiti normativi, in particolare:

- Indicatore delle spese per il personale (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art.5): 69,09% (limite 80%);
- Limite sull'indebitamento (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 5,46% (limite di attenzione 10%);
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF (Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, art. 7): 1,15 (valore maggiore o uguale a 1).

Il rapporto tra contributi studenteschi (al netto degli studenti fuori corso e degli studenti internazionali come previsto dalla Legge 205/2017 art. 1 comma 638) e FFO è pari al 19,27%.

Con riferimento all'obiettivo di fabbisogno di cassa assegnato all'Università degli Studi di Padova dal MIUR (Legge 296/2006, art.1 comma 637) con nota prot. n. 18685 del 13 dicembre 2019, quantificato in 306 milioni di euro, l'effetto complessivo rilevato a valere sui prelevamenti di teso-

reria dell'Ateneo è stato pari a 333,91 milioni di euro. L'esubero di 27,91 milioni di euro rispetto al target programmato è dovuto principalmente dall'anticipo del pagamento delle borse di studio regionali in attesa della corrispondente assegnazione e ai maggiori pagamenti a fronte di un incremento per spese di investimento, principalmente per edilizia e per l'acquisizione di beni durevoli (anche a fronte dell'assegnazione all'Università di Padova da parte del MIUR di una linea di finanziamento quinquennale per Dipartimenti di Eccellenza). Occorre, inoltre, tener presente che:

- l'Ateneo ha assegnazioni (fra questi i contratti di formazione specialistica) pari a quasi 55 milioni di euro a fronte delle quali non vi è una corrispondente assegnazione di fabbisogno (20 milioni di euro si riferiscono a nuove assegnazioni non presenti prima del 2018);
- le politiche di supporto al diritto allo studio nel loro complesso hanno un effetto negativo sulla disponibilità di cassa di Ateneo pari a 10 milioni di euro.

Va sottolineato tuttavia che, a partire dall'esercizio 2020, le spese per investimento non sono più considerate nel calcolo del fabbisogno e che il "Decreto Rilancio" (D.L. 34/2020, convertito in legge lo scorso 16 luglio) ha rinviato all'esercizio 2023 (fabbisogno realizzato nel 2022) l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del fabbisogno finanziario assegnato al Sistema universitario (articolo 1, comma 971, della legge 30 dicembre 2018, n. 145): ciò non solo alla luce della situazione straordinaria di emergenza sanitaria venutasi a determinare con la diffusione dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti spese impreviste e indispensabili sostenute da parte degli Atenei ma, anche, in considerazione dell'acquisizione delle informazioni riferite alle spese per ricerca attraverso il sistema SIOPE+, che rendono necessario un biennio di sperimentazione per la costante e completa acquisizione delle informazioni; informazioni indispensabili ai fini del monitoraggio in corso d'esercizio da parte degli atenei e del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di propria competenza, ha accertato la rispondenza dei documenti presenti a quanto previsto dalla normativa vigente, predisponendo apposita relazione (Allegato n. 3/1-5).
Il Senato Accademico e la Consulta del Territorio, rispettivamente nelle sedute del 14 luglio e del 15 luglio 2020, hanno esaminato il Bilancio Unico di Ateneo 2019, esprimendo parere positivo al riguardo.

In considerazione della situazione derivante dall'emergenza sanitaria e in vista delle celebrazioni degli ottocento anni dell'Ateneo, si propone – ricapitolando anche decisioni già assunte o già all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella presente seduta – la seguente destinazione dell'utile:

1. **Interventi COVID**

a) Delibera CdA rep. 167/2020: rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19, per complessivi euro 549.430 (299.430 di rimborso spese, cui sommare costi stimati fino alla fine dell'emergenza sanitaria, quantificati in euro 50.000/mese a partire da agosto, dunque pari ad euro 250.000);

b) Delibere all'o.d.g. della presente seduta: contratti di locazione per spazi "anti-Covid" e interventi a favore delle aule anche informatiche virtuali (euro 2.000.000). In particolare, i contratti di locazione si rendono necessari per favorire la didattica in presenza garantendo un adeguato livello di distanziamento. La ripresa della didattica in presenza rende, inoltre, necessari interventi di ammodernamento delle aule con l'obiettivo di favorire l'inclusione e il miglioramento della vita universitaria degli studenti aumentando l'efficacia dell'azione didattica, mediante strumenti per la didattica tecnologicamente assistita. In tale prospettiva, a valle dell'esperienza positiva del progetto "Taliercio.2020", si intende potenziare il sistema informatico virtuale estendendo la possibilità di accesso all'aula informatica virtuale agli studenti delle laure magistrali di tutte le Scuole di Ateneo;

2. **Interventi per le celebrazioni degli 800 anni**
   a) Delibera all'o.d.g. della presente seduta: celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo – finanziamento di progetti proposti da Dipartimenti e Centri, per euro 178.312;
   b) Restauro opere d'arte presenti in Ateneo, per euro 1.000.000. Si tratta del restauro di opere presenti in Ateneo e che saranno esposte a Palazzo Cavalli.

Si propone infine, ad integrazione di quanto sopra, di destinare la parte residua dell'utile 2019, pari a euro 1.253.319 al rafforzamento patrimoniale, anche considerando l'aggiornamento del quadro di spesa relativo alla ristrutturazione della Caserma Piave.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt. 12, 15 e 22 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e in particolare gli artt. 18 e 40;
- Preso atto del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2019 (Allegato 1), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati (Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, Prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi, Prospetti SIOPE);
- Preso atto della Relazione del Rettore sulla gestione (Allegato 2);
- Preso atto delle variazioni intervenute sul Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2019 approvate dai competenti organi (Allegato n. 4/1-455);
- Preso atto delle variazioni sul Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2019 rese necessarie per effettuare le scritture di assestamento (Allegato n. 5/1-84);
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta del Territorio;
- Acquisito il parere del Collegio del Revisori dei conti (Allegato 3);
- Preso atto del risultato gestionale del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2019, pari a euro 4.981.061;
- Richiamata la delibera 167/2020;
- Ritenuto di condividere le proposte formulate sulla destinazione dell'utile;

Delibera

1. di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2019 (Allegato 1), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati (Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, Prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi, Prospetti SIOPE), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera. Le variazioni di budget registrate in chiusura di esercizio dagli Uffici dell'Area Finanza e Programmazione per effettuare le scritture di assestamento sono riportate nell'Allegato 5, mentre l'elenco delle variazioni di bilancio in corso di esercizio sono riportate nell'Allegato 4, che costituiscono parti integranti della presente delibera;
2. di destinare l'utile di esercizio del bilancio 2019, pari ad euro 4.981.061, in linea con le politiche già oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, come segue:
   - euro 549.430 al rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19 (euro 299.430 a cui sommare costi stimati fino alla fine dell'emergenza sanitaria, quantificati in euro 50.000/mese a partire da agosto, pari dunque ad euro 250.000 –Delibera rep. 167/2020);
   - euro 178.312 al finanziamento progetti proposti da Dipartimenti e Centri nell'ambito delle Celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo;

- euro 2.000.000 per contratti di locazione per spazi "anti-Covid" e interventi a favore delle aule anche informatiche virtuali;
- euro 1.000.000 al restauro di opere d'arte presenti in Ateneo;
- euro 1.253.319 al rafforzamento patrimoniale.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Restauro degli arredi di Palazzo Bo e di altre strutture dell'Ateneo realizzati su progetto di Gio Ponti**			
N. o.d.g.: **11/01**	Rep. n. **205/2020**	Prot. n. **347218/2020**	UOR: **AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES / UFFICIO SVILUPPO EDILIZIO**

Responsabile del procedimento: Stefano Marzaro
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Giovanna Valenzano, Prorettrice al patrimonio artistico, musei e biblioteche, la quale fa presente che il Centro di Ateneo per i Musei – CAM, in collaborazione con l'Ufficio Gestione Beni, nel corso del 2019 ha proceduto a una rilevazione presso Palazzo Bo, altre strutture di Ateneo ed il magazzino di Corso Stati Uniti, di tutti gli arredi realizzati su progetto dell'Architetto Gio Ponti (1938-1943). Si tratta di arredi di particolare pregio e

valore storico, tutti censiti nel sistema di catalogazione nazionale e sottoposti pertanto a tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – MIBACT, che sovrintende alla migliore conservazione degli stessi. Dalla predetta rilevazione è risultato che la maggior parte degli arredi presenta gravi segni di usura del tempo, tali da renderli inadatti all'utilizzo per cui sono stati progettati e costruiti. Considerata la ricorrenza prevista nel 2022, anniversario degli 800 anni dell'Ateneo, ed i vari eventi previsti all'interno delle sale del Palazzo Bo, che vedranno quindi un uso notevole delle sale nonché degli arredi stessi, in accordo con la Prorettrice al Patrimonio Artistico, Musei e Biblioteche, Prof.ssa Valenzano, si è ritenuto opportuno redigere un progetto di restauro complessivo di questi beni di particolare pregio, meglio descritto nell'allegata relazione (Allegato n. 1-1/16), illustrato dalla stessa Prorettrice avvalendosi di alcune slide.
Il mobilio possiede, oltre ad un valore culturale e patrimoniale intrinseco, uno straordinario valore culturale unanimemente riconosciuto, perché le sale di Palazzo Bo sono tra le poche, in Europa, che hanno mantenuto complessivamente il progetto allestitivo originario di Gio Ponti, realizzato appositamente per l'Ateneo come documentano i disegni ancora oggi conservati. Nella ricognizione degli arredi, si sono distinti i mobili originali da quelli eseguiti successivamente, sulla base di una analisi autoptica, accompagnata da riscontri archivistici e di inventariazione. Dato l'ingente numero di arredi rintracciati, si è deciso di procedere per Lotti, iniziando dall'aula Magna del Bo, in cui negli ultimi anni si sono riscontrati danni anche ingenti ad alcune poltrone e panche. Il restauro degli arredi in magazzino permetterà il recupero integrale di beni di grande valore patrimoniale che potranno essere riallocati nei dipartimenti di provenienza. Dato il numero dei mobili, in considerazione della tipologia e stato di conservazione degli arredi, delle modalità operative, nonché delle tempistiche di intervento, si ritiene di procedere alle operazioni di restauro mediante la seguente suddivisione in lotti:

LOTTO 1 – Aula Magna: boiserie fondale, pedana laterale (gradinate), fondale centrale, cattedra, pedana con gradini poltrone del fondale, delle gradinate e della platea (tutti arredi Gio Ponti, 1938-1943), parapetto delle gradinate, panca con dossali, panche a sei posti (arredo ottocentesco). L'intervento sarà volto a un restauro conservativo che comprenda la pulizia, disinfestazione e lucidatura delle superfici, prevedendo inoltre l'integrazione delle parti mancanti e garantendo l'assoluta uniformità di tutte le superfici oggetto dell'intervento anche con lo smontaggio di tutti gli elementi con finitura a vista, al fine di una verifica ed un eventuale intervento sulle parti non a vista (strutturale e/o trattamento antitarlo).

LOTTO 2 - sedute imbottite (sedie, poltrone, divano, panche) nelle sale di ricevimento di Palazzo Bo: gli interventi, che dovranno tenere conto del differente stato di degrado delle singole unità, saranno volti alla pulizia, disinfestazione e lucidatura delle superfici, nonché ripristino delle sedute come da progetto per tipo di imbottitura, dimensioni, materiale e cromatismo dei rivestimenti in pelle e tessuto.

LOTTO 3 – tavoli Rettorato, armadio Sala della Nave: gli arredi richiedono un profondo restauro conservativo che comprenda disinfestazione da animali xilofagi, ripristino delle parti mancanti, generale consolidamento delle strutture che risultano in larghe parti sconnesse.

LOTTO 4 – pavimenti, porte, cattedra Galileo, corrimano scalone: l'intervento prevederà il ripristino dello stato originale dei complementi (porte, pavimenti, corrimano) ad oggi profondamente compromessi da un diffuso logoramento, disinfestazione, ripristino delle finiture e della cromia originali; per la cattedra di Galileo, è previsto un intervento di conservazione programmata.

LOTTO 5 – cucina: l'arredamento della cucina, interamente disegnato da Gio Ponti, necessita di un profondo intervento di restauro per riportare gli elementi allo stato originale, mediante pulizia, disinfestazione, ripristino delle lacune, della lucentezza e della cromia originali.

LOTTO 6 – Sala di Giurisprudenza, Sala di Medicina, Sale degli Studenti e delle Studentesse, Basilica: gli arredi appaiono nel complesso soggetti a profonda usura, perciò si rende indispensabile un intervento volto al ripristino dello stato originario in termini di lucentezza, risarcimento delle lacune, verifica di sconnessioni.

LOTTO 7 – arredi Magazzino: presso il magazzino dell'Ateneo sono conservati in grande quantità arredi provenienti da Palazzo Bo (Rettorato e Giurisprudenza) e Palazzo Liviano, che versano in grave stato di deterioramento. Per essi è assolutamente necessario un importante intervento di restauro (riassemblamento delle parti, risarcimento delle lacune, lucidatura e finitura del legno, ricostruzione delle sedute e nuovo rivestimento) al fine di rimetterli in uso presso le strutture di provenienza.

L'importo complessivo degli interventi di restauro da eseguire ammonta a 2.000.000,00 euro (I.V.A. compresa), come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
1	Lotto 1 - Aula Magna	€	746.466,00
2	Lotto 2 - sedute imbottite	€	218.656,50
3	Lotto 3 - tavoli Rettorato	€	47.060,00
4	Lotto 4 - pavimenti, porte, cattedra Galileo, corrimano scalone	€	155.311,00
5	Lotto 5 - cucina	€	36.005,00
6	Lotto 6 - Sala Giurisprudenza, Sala Medicina, Sala Studenti e Studentesse, Basilica	€	170.210,00
7	Lotto 7 - magazzini	€	161.575,50
	Sommano	€	**1.535.284,00**
	Oneri per la sicurezza	€	19.488,64
	TOTALE A)	€	**1.554.772,64**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE**		
1	Imprevisti ed arrotondamento	€	127.115,13
2	Fondo incentivante	€	31.095,45
3	Spese tecniche	€	60.000,00
4	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€	30.000,00
5	Spese di pubblicità	€	5.000,00
6	Oneri CNPAIA 4%	€	2.400,00
7	IVA 10% su lavori e imprevisti	€	168.188,78
8	IVA 22% su B3, B4, B5, B6	€	21.428,00
	TOTALE B)	€	**445.227,36**
	TOTALE COMPLESSIVO	€	**2.000.000,00**

Al fine di rispettare la programmazione degli interventi, è necessario procedere quanto prima con l'appalto dei lavori: pertanto, l'approvazione del presente progetto costituirà il contestuale aggiornamento del Piano Triennale 2020/2022, il quale non subirà modifiche dal punto di vista economico, poiché la copertura economica del piano di restauro sarà garantita da una rimodulazione delle tempistiche d'intervento o modifiche dell'entità dei seguenti lavori:

- PT2019C0015 – Orto Botanico – rifacimento serra Orchidee – 250.000 euro (da riprogrammare per il 2021 dopo il completamento degli altri interventi previsti all'Orto Botanico);
- PT2019C0020 – Giardino della Biodiversità – manutenzione straordinaria ed efficientamento copertura – 900.000 euro (da riprogrammare per il 2021);
- PT2019C0023 – esecuzione primi interventi di sistemazione della Corte Benedettina a Legnaro – 200.000 euro (da riprogrammare per il 2021);
- PT2020C0003 – ristrutturazione segreterie studenti presso Casa Grimani – 100.000 euro (da riprogrammare per il 2021);
- PT2020C0002 – ristrutturazione Palazzo Calfura – 550.000 euro (risparmio per minori interventi rispetto a quanto originariamente previsto).

Nell'ottica di procedere ai restauri con la massima celerità, sarà inoltre necessario rivedere la calendarizzazione di tutti gli eventi che vedono coinvolte le sale di Palazzo Bo e procedere alla sospensione o comunque limitazione dell'uso delle suddette sale per agevolare i lavori di restauro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt. 20 e 66 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato l'art. 57 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Considerato che avviando il progetto in analisi l'Ateneo ottempererebbe agli impegni assunti in tema di salvaguardia e valorizzazione dei beni storici anche al fine di favorirne la più ampia fruizione da parte della città e del territorio;
- Considerato lo stato di generale usura e in taluni casi di profondo degrado in cui si trovano la maggior parte dei beni oggetto del progetto di restauro;
- Ricordato che nel 2022 ricorrono gli 800 anni dell'Ateneo, in occasione dei quali sono previste numerose iniziative all'interno delle sale del Palazzo Bo;
- Preso atto della relazione (Allegato 1) e della stima dei relativi costi e suddivisione in lotti proposta;
- Preso atto della rimodulazione delle tempistiche degli interventi descritti in narrativa al fine di liberare le risorse economiche necessarie all'avvio della procedura di gara per il piano di restauro nel 2020 senza incidere sull'importo complessivo del Piano Triennale 2020-2022;

Delibera

1. di approvare il progetto di restauro degli arredi di Palazzo Bo e di altre strutture di Ateneo, realizzati su progetto di Gio Ponti, per un importo complessivo di 2.000.000,00 euro (IVA compresa), che troverà copertura economica mediante rimodulazione del Piano Triennale 2020/2022 come riportata in narrativa;
2. di autorizzare il Direttore Generale ad adottare tutti gli atti conseguenti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **PIAVEFUTURA - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il nuovo campus delle scienze economiche, politiche e sociali nella ex caserma Piave a Padova**			
N. o.d.g.: **11/02**	Rep. n. **206/2020**	Prot. n. **347219/2020**	UOR: **AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES**

Responsabile del procedimento: Giuseppe Olivi
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2019, con delibera rep. n. 346/2019, ha approvato il Piano Triennale 2020-2022 che prevede, tra i vari interventi, anche quelli relativi alle attività preliminari di progettazione ed agli interventi di recupero edilizio da realizzarsi per stralci funzionali nella Caserma Piave di Padova, sede del costituendo Polo delle Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per un importo complessivo di 65.000.000,00 euro.
Il progetto per la realizzazione del Campus universitario nell'area della Caserma Piave era stato avviato nel 2017, quando il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 maggio 2017 rep. n. 154/2017, aveva approvato il "Protocollo d'intesa per la riqualificazione della Caserma Piave di Padova ai fini del soddisfacimento di esigenze di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Padova e la razionalizzazione di alcuni immobili militari" tra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova e che il giorno 7 giugno 2017 i suddetti soggetti hanno sottoscritto tale protocollo.

Con delibera rep. n. 261/2017 del 25 luglio 2017, il medesimo Consiglio ha autorizzato il Rettore ed il Direttore Generale, ognuno per le proprie competenze, a compiere gli atti necessari per dar corso all'operazione di acquisizione della Caserma Piave e per pervenire in tempi brevi alla disponibilità da parte dell'Ateneo del compendio immobiliare *de quo*.
In attuazione delle suddette delibere:

- in data 20 luglio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo Attuativo al Protocollo d'Intesa nel quale sono dettagliatamente regolati i singoli impegni delle parti; in particolare l'accordo prevede la definizione di tempi e modalità operative e tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi e l'individuazione di criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative;
- in data 29 novembre 2017 sono stati sottoscritti i verbali di consegna di parte delle aree costituenti il complesso definite da un'aliquota del compendio demaniale nelle more della concessione in uso gratuito diciannovennale e da una seconda aliquota nelle more della cessione in proprietà a titolo di permuta; una terza aliquota non viene consegnata in quanto permane in uso duale fino ad allocazione in altra sede delle funzioni militari ivi svolte. La consegna è stata effettuata per consentire all'Università di Padova l'avvio delle attività di progettazione e di valorizzazione del sedime, comprensive dell'eventuale trasformazione del sito e realizzazione di infrastrutture e volumi edilizi;
- in data 9 giugno 2020 l'Università e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto la concessione diciannovennale della porzione della Caserma Piave già individuata nell'Ambito dell'Accordo Attuativo al Protocollo d'Intesa sopracitato. La concessione è immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta emissione del decreto di approvazione dell'atto da parte dell'Agenzia del Demanio, secondo le regole della Contabilità di Stato. La concessione è il primo adempimento dell'articolato programma contenuto nel Protocollo d'Intesa sulla Caserma Piave, che vedrà anche l'acquisto della proprietà in capo all'Università di un nucleo centrale dell'area della Caserma, che avrà come corrispettivo alcuni interventi edilizi in favore del Ministero della Difesa; la parte in uso duale, una volta riconsegnata dai militari all'Agenzia del Demanio, sarà oggetto di un'altra concessione diciannovennale in favore dell''Università.

Con l'avvio della procedura relativa al concorso di progettazione denominato "PIAVEFUTURA" veniva autorizzato dal Consiglio, con delibera del 24 maggio 2018 rep. n. 146/2018, lo stanziamento dell'importo di 6.341.014,26 euro per l'effettuazione del predetto concorso. Con Decreto del Rettore rep. n. 1378/2019 del 18 aprile 2019, sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed aggiudicato il concorso di progettazione per l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per il nuovo campus delle scienze sociali ed economiche nella ex caserma Piave a Padova, all'R.T.P. costituendo STEAM S.R.L.(capogruppo), DAVID CHIPPERFIELD ARCHITECTS S.R.L. (mandante) e geol. DAVIDE DAL DEGAN (mandante). Con Contratto rep. n. 2965/2019 del 29 maggio 2019 è stato affidato alla succitata R.T.P. l'incarico professionale per l'integrazione degli elaborati del concorso di progettazione e la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, per un importo contrattuale complessivo di 286.198,38 euro (CNPAIA ed IVA inclusi).
Il Contratto prevede, tra l'altro, che, nell'espletamento dell'incarico, vengano recepite le indicazioni fornite dall'Università di Padova e da ogni altro Ente coinvolto nel processo di progettazione, eventualmente integrando il progetto presentato in sede di concorso, coerentemente con gli standard dimensionali e di costo, in modo da assicurare il massimo rispetto e compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento.
A seguito della stipula contrattuale, è stata avviata una interlocuzione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso per sviluppare una soluzione progettuale coerente con le prescrizioni impartite dalla stessa con nota prot. n. 4662 del 22 febbraio 2019 e finalizzata all'approvazione delle Schede tecniche ai sensi dell'art. 16 del DM 154/2017.

Si evidenzia che l'Università di Padova, ai sensi del sopracitato Accordo Attuativo al Protocollo d'Intesa, si è impegnata ad acquisire da amministrazioni, enti, soggetti ed organismi competenti, tutti i permessi, i pareri, le autorizzazioni e i nulla osta necessari per la realizzazione delle opere relative alla caserma "Piave". Per tale motivo il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato sviluppato coinvolgendo, sin dalle prime fasi di sviluppo, gli uffici della Regione del Veneto per gli aspetti paesaggistici e ambientali, del Comune di Padova per tutti gli aspetti urbanistici, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Servizio Igiene Edilizia dell'USL 16, dello SPISAL, dell'Arpav, del Consorzio di Bonifica e di tutti i fornitori di servizi, al fine di condividere preliminarmente una soluzione compatibile e coerente con la rifunzionalizzazione della caserma Piave.
Non da ultimo, lo sviluppo della progettazione è stato condotto nel pieno rispetto del Programma Funzionale individuato dall'Ateneo in sede di concorso. Nel merito si evidenzia che con DD.RR. rep. n. 1711/2020 in data 22 maggio 2020 e rep. n. 2275/2020 del 6 luglio 2020 (rettifica) è stato costituito il Comitato di coordinamento per la valutazione delle destinazioni finali dei locali della Caserma Piave, sede del costituendo Polo di Scienze Economiche, Politiche e Sociali, impegnato nell'identificazione esecutiva delle esigenze funzionali del Campus, secondo quanto già individuato nell'ambito del documento preliminare alla progettazione.
In parallelo, sono state avviate anche tutte le necessarie attività finalizzate a valutare più approfonditamente lo stato di consistenza delle strutture da recuperare, le caratteristiche geomorfologiche, litologiche, geotecniche e idrogeologiche del terreno e la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area su cui insiste l'effettivo sviluppo dell'intervento in relazione allo specifico progetto aggiudicatario della procedura concorsuale.

Quindi, lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato condotto nel pieno rispetto delle indicazioni di tutti gli enti ed amministrazioni sopracitate, coinvolte nel processo di approvazione dell'intervento, procedendo ad una rifunzionalizzazione degli spazi secondo il programma individuato dall'Ateneo e proponendo una soluzione tecnica coerente con gli approfondimenti e le indagini condotte sul terreno e sulle strutture.
In particolare in corrispondenza all'area centrale del compendio, la proposta progettuale vincitrice del concorso prevedeva, sotto il piano di campagna, un ampio spazio aperto che fungeva da elemento distributivo delle funzioni sociali collocate al piano interrato, che costituiva anche luogo sicuro o percorso d'esodo in caso di emergenza. Le varie funzioni si distribuivano, quindi, al primo piano interrato e si sviluppavano intorno allo spazio centrale scoperto, estendendosi concentricamente rispetto allo spazio scoperto.
Accogliendo i suggerimenti degli enti ed amministrazioni competenti, è stata sviluppata una soluzione migliorativa del nuovo edificio previsto per le funzioni sociali del Campus, tale da garantire la continuità tra gli spazi scoperti esistenti e la complanarità del compendio. Lo spazio centrale, precedentemente scoperto e ribassato, è stato pertanto coperto ed adibito alle funzioni specifiche del programma. Conterrà gli spazi afferenti la biblioteca, mentre le originarie funzioni distributive e connettive sono state inglobate all'interno dello spazio chiuso. Tali modifiche hanno portato ad un aumento di superficie lorda delle infrastrutture pari a circa 1.000 mq.
Sinergicamente veniva condotto lo sviluppo della progettazione degli scavi, delle fondazioni e delle strutture dei nuovi edifici ipogei, che ha richiesto una integrazione delle indagini disponibili, la quale ha fatto emergere che la quota di fondo scavo dei nuovi manufatti non poteva essere raggiunta sfruttando l'impermeabilità naturale offerta dall'orizzonte argilloso. Infatti, dagli approfondimenti di indagini si riscontrava uno spessore non uniforme e a quota media inferiore rispetto a quanto risultante dal sondaggio reso disponibile in fase concorsuale. Perciò tali ulteriori approfondimenti hanno dato evidenza che le caratteristiche del terreno sul quale sono previsti i nuovi edifici ipogei sono tali da richiedere un intervento di impermeabilizzazione del terreno con un tappo di fondo artificiale e diaframmi perimetrali tirantati, in grado di garantire idonee condizioni di

sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e di evitare cedimenti del terreno che potrebbero causare danni agli edifici esistenti, anche perimetrali.

Al fine di compensare superi di spesa ipotizzabili per effetto delle nuove conoscenze acquisite, lo studio di fattibilità tecnica ed economica ha preso in esame alcune soluzioni alternative mediante le quali, mantenendo le caratteristiche generali del progetto vincitore del concorso e perseguendo gli obiettivi dell'Ateneo nonché le indicazioni degli enti esterni, si potesse contenere la variazione di spesa conseguente alle modifiche progettuali sopracitate, non valutabili a priori. Tra le ipotesi, il contenimento della spesa complessiva potrebbe essere attuato mediante la riduzione dei manufatti ipogei previsti nel progetto vincitore del concorso, sui cui costi di costruzione incidono fortemente le opere di contenimento della falda e consolidamento del terreno. In particolare, si tratta del parcheggio interrato e dell'area di deposito e immagazzinaggio del materiale storico di proprietà dell'Ateneo. Nel corso dello sviluppo progettuale si è comunque valutata l'ipotesi di utilizzare un edificio esistente e non vincolato da adibire a magazzino per la conservazione dei reperti di Ateneo. Tale scelta si basa su diverse considerazioni, pertinenti la logistica facilitata, derivante dall'avere l'edificio fuori terra, i maggiori volumi disponibili per lo stoccaggio, rispetto alla soluzione di magazzino interrato (6.698 mc lordi a fronte di 5.283 mc lordi), la possibilità di disporre di illuminazione naturale e di spazi interni agibili anche per uso ufficio.
Per quanto attiene i parcheggi, il progetto vincitore del concorso prevedeva di realizzare circa 200 posti auto distribuiti su due piani interrati. Come detto, gli approfondimenti di indagini geognostiche integrative hanno tuttavia confermato la necessità di realizzare opere di contenimento della falda e consolidamento anche in corrispondenza del parcheggio interrato, che comportano maggiori costi di intervento.
Per tale motivo sono state elaborate soluzioni alternative al progetto, riassunte nella relazione tecnica di cui all'allegato (Allegato n. 1/1-12) e illustrate dalla Prof.ssa da Porto avvalendosi di alcune slide (Allegato n. 3/1-19), che differiscono fra loro per la possibilità di eliminare del tutto il parcheggio interrato oppure di ridurlo ad un unico piano interrato integrato con parcheggi fuori terra, al fine di soddisfare i requisiti di cui al piano funzionale, oppure di mantenere l'originaria impostazione che prevedeva la realizzazione di un parcheggio con due piani interrati.
Tuttavia la soluzione che prevede la realizzazione di soli parcheggi fuori terra, seppur migliorativa in termini economici, appare incoerente con i principi stessi del progetto di rifunzionalizzazione della Caserma Piave, intesa come un Campus universitario integrato ed aperto alla città, che costituisce al tempo stesso motore di rigenerazione urbana e urbanistica della città stessa. Infatti la realizzazione di parcheggi per automobili interposti a percorsi pedonali su cui gravitano più di 5.000 studenti e a spazi verdi ad uso pubblico potrebbe in qualche modo disattendere i principi di inclusione, innovazione, sostenibilità ambientale ed energetica, costantemente promossi dall'Ateneo, oltre che comportare problematiche di sicurezza dell'area stessa dovute alla compresenza di pedoni, biciclette ed auto in movimento.

Il costo complessivo degli interventi in narrativa, che prevede la realizzazione dell'edificio adibito alle funzioni sociali sviluppato in modo tale da garantire la complanarità e permeabilità del contesto in cui si colloca e realizzato con interventi di contenimento della falda e consolidamento del terreno, il recupero di un edificio esistente da adibire ad area di deposito e immagazzinaggio del materiale storico di proprietà dell'Ateneo, interventi più articolati sulle strutture degli edifici esistenti, derivanti dai risultati delle indagini preliminari, viene stimato in circa:

- 69.000.000 euro, per la realizzazione del progetto variato senza la realizzazione di alcun parcheggio interrato (tutti i 190 posti fuori terra) con un aumento del 6,15% rispetto all'importo complessivo dell'opera deliberato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019 rep. n. 346/2019 con l'approvazione del Piano Triennale 2020-2022;

- 73.000.000 euro, per la realizzazione del progetto variato limitando il parcheggio interrato ad un solo piano, invece che due (circa 100 posti auto fuori terra e 90 posti ad un piano interrato), con un aumento del 12,31% rispetto all'importo complessivo dell'opera;
- 75.500.000 euro, se si procede con la realizzazione del progetto variato mantenendo invariato il parcheggio interrato (circa 190 posti auto distribuiti su due piani interrati), con un aumento del 16,15% rispetto all'importo complessivo dell'opera.

Si consideri che gli interventi in esame si configurano come investimenti per i quali l'utilizzo delle disponibilità liquide non risulta soggetto ad alcun vincolo. Inoltre l'Ateneo, come risulta dal Bilancio consuntivo 2019, ha aumentato le disponibilità liquide che per le spese correnti sono sottoposte ai vincoli del fabbisogno. Infine, l'investimento in esame produrrà costi solo nel momento in cui il bene sarà disponibile per l'uso e verrà sottoposto ad ammortamento.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 "Codice dei contratti pubblici";
- Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;
- Rilevata la necessità di provvedere ad un intervento di rifunzionalizzazione della Caserma Piave per la realizzazione del nuovo Campus delle scienze economiche, politiche e sociali, coerentemente con gli impegni assunti nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Padova e l'Università degli Studi di Padova, nell'ambito del quale questa ultima deve avviare l'interlocuzione con tutti gli enti coinvolti nel progetto;
- Preso atto della relazione tecnica allegata (Allegato 1);
- Preso atto della relazione contabile che attesta le modalità di copertura della spesa (Allegato n. 2/1-1);
- Ritenuta di proseguire nella progettazione variata come descritto in narrativa, mantenendo invariato il parcheggio interrato (circa 190 posti auto distribuiti su due piani interrati);

Delibera

1. di autorizzare la prosecuzione della progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione del nuovo Campus delle scienze economiche, politiche e sociali nell'ex Caserma Piave a Padova, variata come descritto in narrativa, mantenendo invariato il parcheggio interrato (circa 190 posti auto distribuiti su due piani interrati), che comporta una spesa complessiva pari a 75.500.000 euro;
2. di stabilire che la maggiore spesa, pari a 10.500.000 euro, viene da un punto di vista finanziario coperta dalle disponibilità liquide, mentre la sostenibilità economica è assicurata dalle riserve patrimoniali libere.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Servizi di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell'Università degli Studi di Padova n. 13 lotti – Variazione in aumento dei contratti stipulati in data 11 novembre 2015, repp. n. 2899/2015 e n. 2900/2015**			
N. o.d.g.: **12/01**	Rep. n. **207/2020**	Prot. n. **347220/2020**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO GESTIONE BENI E SERVIZI**

Responsabile del procedimento: Mirco Maura
Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Dott. De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale ricorda che in data 11 novembre 2015 è stato stipulato, con l'R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. – Capogruppo con sede in Mori (TN), ISS Italia A. Barbato S.r.l. – Mandante con sede in Vigonza (PD) e Cooperativa Solidarietà Soc. Coop. Sociale – Mandante con sede in Padova (PD), il Contratto rep. 2899/2015 per l'erogazione, nel triennio 16 novembre 2015 - 15 novembre 2018, del servizio di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell'Università degli Studi di Padova per l'importo totale complessivo di euro 9.182.702,00 (novemilionicentoottantaduemilasettecentodue/00), comprensivo degli oneri di sicurezza, a cui sommare IVA a norma di legge.

Con prot. n. 507393 del 17 dicembre 2018 è stata formalizzata, con il precitato Contraente, la prosecuzione del contratto sopra richiamato per l'orizzonte temporale 16 novembre 2018 – 15 novembre 2021 per un valore complessivo di euro 9.370.578,24 comprensivo degli oneri di sicurezza, a cui sommare IVA a norma di legge (Rep. 2958/2019).

Si ricorda che nella stessa data è stato stipulato, con l'R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. - Capogruppo con sede in Mori (TN), ISS Italia A. Barbato S.r.l. - Mandante con sede in Vigonza (PD), e SKILL SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (Mandante), con sede legale in Vigonza (PD), il Contratto rep. 2900/2015 per l'erogazione, nel triennio 16 novembre 2015 – 15 novembre 2018, del servizio di pulizia ed igiene ambientale dei locali dell'Università degli Studi di Padova per l'importo totale complessivo di Euro 2.149.560,00 (duemilionicentoquarantanovemilacinquecentosessanta/00), comprensivo degli oneri di sicurezza, a cui sommare IVA a norma di legge.
Ricorda inoltre che con prot. n. 507393 del 17 dicembre 2018 è stata formalizzata, con il Contraente, la prosecuzione del Contratto sopra richiamato per l'orizzonte temporale 16 novembre 2018 – 15 novembre 2021 (Rep. 2959/2019).

I precitati contratti prevedono una pulizia giornaliera delle aree didattiche e dei servizi igienici e bisettimanale degli uffici (Allegato n. 1/1-2).
Per rispettare le disposizioni ministeriali dettate dall'Emergenza Covid-19 e tenuto presente che l'attività didattica in presenza è stata interamente sostituita da quella a distanza, dal mese di marzo sono state convertite le risorse dedicate alle pulizie delle suddette aree, provvisoriamente sospese, in:
- utilizzo di prodotti conformi alla normativa per la detersione sia degli ambienti che delle superfici;
- pulizia giornaliera di tutti i locali con personale in presenza;
- ripasso aggiuntivo dei servizi igienici;
- ripasso aggiuntivo nelle biblioteche;
- sanificazione completa dei locali a seguito di segnalazione di accertato caso di positività;
- fornitura di gel igienizzante per uso personale (100 ml);
- fornitura di gel per gli ambienti (500 ml e 800 ml) per dispenser a muro;
- fornitura di detergenti al personale per la detersione delle superfici e degli strumenti in dotazione;
- fornitura di contenitori dedicati alla raccolta di DPI usati;
- fornitura e installazione della segnaletica informativa per le norme di igiene personale negli ambienti di lavoro;
- adeguamento dei DPI per gli addetti al servizio di pulizia e di sanificazione nonché delle procedure di smaltimento dei rifiuti.

Tenuto presente tutto quanto sopra e ravvisata la necessità di mantenere inalterati gli attuali standard di pulizia, emerge la necessità di riprogrammare le pulizie delle aree didattiche in vista della ripresa delle relative attività in presenza, adeguandole ai provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale.
Nell'ottica di tale ripresa, è stata quindi richiesta una quantificazione della spesa all'attuale referente dei contratti di pulizia, tenendo presente le strutture interessate, le superfici e l'applicazione della normativa vigente in materia (Allegato n. 2/1-32).

Su quanto sopra il RUP ha prodotto una propria relazione tecnica (Allegato n. 3/1-5).

Riassumendo, le operazioni previste con cadenza giornaliera cinque giorni su sette sono:
PULIZIA:

- raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- spazzatura pavimenti;
- spolveratura ad umido delle superfici;

SANIFICAZIONE:
- irrorazione delle superfici mediante nebulizzatore con utilizzo di prodotto disinfettante;
- lavaggio dei pavimenti e degli arredi con prodotti sanificanti.

Sulla base della predetta quantificazione, è stato stimato l'importo della spesa da ottobre 2020 fino a fine contratto (15 novembre 2021), esclusi i mesi di luglio, agosto e settembre 2021, come da tabella sotto riportata:

	Importo mensile	***Importo mensile con iva***	***Mesi a fine contratto***	***Importo complessivo***	***Importo complessivo con iva***
Servizio di Pulizia	€ 29.203,22	€ 35.627,93	9	€ 262.828,98	€ 320.651,36
Servizio di Sanificazione	€ 25.538,07	€ 31.156,45	9	€ 229.842,63	€ 280.408,01
Totale	€ 54.741,29	€ 66.784,37		**€ 492.671,61**	€ 601.059,36

Si fa presente che gli importi sopra elencati verranno corrisposti solo nel caso di utilizzo delle aree dedicate alla didattica e comunque in proporzione ai mesi di effettivo svolgimento del servizio.

L'estensione contrattuale complessiva per euro 492.671,61 (quattrocentonovantaduemilaseicentosettantuno/61), a cui sommare oneri per la sicurezza pari ad euro 1.000,00 (mille/00) ed IVA al 22% a norma di legge, sarà proporzionalmente suddivisa tra i 2 contratti attualmente in essere, come di seguito indicato:

Contratti	***Importo contratti***	***Percentuale sul totale***	***Importi variazione***	***Percentuale variazione in aumento***
2899	€ 9.182.702,00	81,03%	€ 399.219,21	4,35%
2900	€ 2.149.560,00	18,97%	€ 93.452,41	4,35%
totale	€ 11.332.262,00		€ 492.671,61	

La spesa per la modifica dei contratti in oggetto è definita nel quadro economico sotto riportato:

Voce	**QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI IN VARIANTE**	**Importi**
A	IMPORTO SERVIZI	
A1	valore della modifica	€ 492.671,61
A2	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.000,00
C1	Iva al 22% su A	€ 108.607,75

	Totale euro	**€ 602.279,36**

E pertanto il quadro economico dei contratti risulta:

Voce	QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI IN VARIANTE Contratto Rep. 2899	Importi
	IMPORTO SERVIZI	
A1	valore complessivo del contratto comprensivo di variazioni precedenti	€ 9.994.665,39
A2	Valore variazione	€ 399.219,21
A3	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso in estensione	€ 810,32
A	Totale	€ 10.394.694,92
C1	Iva al 22% su A	€ 2.286.832,88
	Totale euro	**€ 12.681.527,80**

Voce	QUADRO ECONOMICO DEI SERVIZI IN VARIANTE Contratto Rep. 2900	Importi
	IMPORTO SERVIZI	
A1	valore complessivo del contratto iniziale	2.149.560,00
A2	Valore variazione	93.452,41
A3	oneri di sicurezza non soggetti a ribasso in estensione	€ 189,68
A	Totale	€ 2.243.202,09
C1	Iva al 22% su A	€ 493.504,46
	Totale euro	**€ 2.736.706,55**

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 26 del Capitolato - Parte Amministrativa e l'Art. 21 del Contratto in esame, che prevedono, nel corso dell'esecuzione del Contratto, la possibilità per l'Ente di apportare un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto (1/5) del corrispettivo complessivo del Contratto;

- Considerato che detto aumento costituisce il 4,35% dell'importo contrattuale, al netto di IVA, che, sommato allo 6,67% del valore contrattuale di cui al contratto rep. n. 2899/2015 riferito alle variazioni in aumento del 18 gennaio 2019 (Decreto rep. n. 207/2019 - Palazzo Santo Stefano) e del 16 luglio 2019 (Delibera rep. n. 201/2019 Beato Pellegrino), e sommato all' 1,26%, riferito alle variazioni precedenti il rinnovo del contratto, risulta pari al 12,28% del valore contrattuale di cui al contratto rep. n. 2899/2015; costituisce il 4,35% dell'importo contrattuale, al netto di iva, che, sommato al 3,88% del valore contrattuale di cui al contratto rep. n. 2900/2015 riferito alla variazione in aumento del 18/01/2019 (Decreto rep n. 206/2019 – Corte Benedettina), risulta pari allo 8,23% del valore contrattuale di cui al contratto Rep. n. 2900/2015;
- Visto l'art. 311 comma 4 del D.P.R. n. 207 del 2010 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i) applicabile al contratto in essere, ai sensi del quale la stazione appaltante può chiedere una variazione in aumento delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto per variazioni determinate da cause impreviste e imprevedibili;
- Visto l'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,
- Visto il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della relazione del RUP (Allegato n. 3/1-5);
- Considerata la necessità di riprogrammare le pulizie delle aree didattiche in vista della ripresa delle relative attività in presenza, adeguandole ai provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale;
- Ritenuto opportuno autorizzare le modifiche ai contratti rep. 2899/2015 e rep. 2900/2015 sottoscritti in data 11 novembre 2015 per l'esecuzione del servizio di pulizia ed igiene ambientale, nonché la relativa spesa pari ad un aumento contrattuale del 4,35%;

Delibera

1. di autorizzare la modifica al contratto rep. 2899/2015 sottoscritto in data 11 novembre 2015 con R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. (Capogruppo) con sede in Mori (TN), ISS Italia A. Barbato S.r.l. (Mandante) con sede in Vigonza (PD) e Cooperativa Solidarietà Soc. Coop. Sociale (Mandante) con sede in Padova (PD) per l'esecuzione del servizio di pulizia ed igiene ambientale in oggetto, nonché la relativa spesa per l'importo pari ad euro 400.029,53 oltre IVA al 22%, per un totale di euro 488.036,03 corrispondente ad un aumento contrattuale pari al 4,35%;
2. di autorizzare la modifica al contratto rep. 2900/2015 sottoscritto in data 11 novembre 2015 con R.T.I. costituito da Miorelli Service S.p.A. (Capogruppo) con sede in Mori (TN), ISS Italia A. Barbato S.r.l. (Mandante) con sede in Vigonza (PD) e SKILL SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (Mandante), con sede legale in Vigonza (PD) per l'esecuzione del servizio di pulizia ed igiene ambientale in oggetto, nonché la relativa spesa per l'importo pari ad euro 93.642,09 oltre IVA al 22%, per un totale di euro 114.243,35 corrispondente ad un aumento contrattuale pari al 4,35%;
3. di dare atto che la spesa di euro 602.279,36 (seicentoduemiladuecentosettantanove/36) graverà sulla voce di costo A 30.10.20.45.30.10 "Servizi di pulizia" UA.A.AC.070.020 "Gestione Beni e Servizi", in particolare con la seguente suddivisione:
   - Anno 2020, previa integrazione della voce di costo A.30.10.20.45.30.10 "Servizi di Pulizia" attraverso rimodulazione delle altre voci di costo del budget dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica:
     - euro 163.337,73 contratto n. 2899;

- euro 38.235,39 contratto n. 2900;

- Anno 2021, e sarà oggetto di specifica allocazione nel relativo budget previsionale:
  - euro 324.698,29 contratto n. 2899;
  - euro 76.007,96 contratto n. 2900.

OGGETTO: **Concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici nei locali dell'Università degli Studi di Padova e Concessione del servizio di gestione bar presso il Complesso Policlinico e del servizio di gestione bar presso il Complesso didattico di Biologia e Biomedicina – Determinazioni a seguito delle mutate condizioni economiche causate dall'emergenza sanitaria da Coronavirus**			
N. o.d.g.: **12/02**	Rep. n. **208/2020**	Prot. n. **347221/2020**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO GESTIONE BENI E SERVIZI**

Responsabile del procedimento: Mirco Maura
Dirigente: Nicola De Conti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Dott. De Conti, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale ricorda al Consiglio di Amministrazione quanto segue.
L'Ateneo, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus e delle disposizioni statali e regionali emanate di conseguenza, ha adottato provvedimenti con i quali è stata disposta la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza, la chiusura delle aule studio e delle sale lettura delle biblioteche, nonché l'utilizzo della modalità del lavoro agile o del telelavoro per la maggior parte del personale. Si richiamano, in particolare:

- il comunicato del Rettore in data 12 marzo 2020 Prot. 145644, "istruzioni operative" ai sensi del D.P.C.M. 11 marzo 2020, con il quale si sono introdotte le limitazioni alla presenza fisica del personale nelle strutture di Ateneo;
- le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 7 e 8 aprile 2020, con le quali si è stabilito che tutte le attività didattiche dell'Ateneo (lezioni, esercitazioni, prove intermedie, esami ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti etc.) siano eseguite esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione;
- la circolare prot. 201402 del 30 aprile 2020, con cui, per tutte le strutture dell'Università degli Studi di Padova, si è indicata una parziale ripresa delle attività di ricerca, di laboratorio e dell'uso delle biblioteche, mentre per il personale tecnico ed amministrativo si è mantenuto il la-

voro agile come modalità ordinaria di servizio per tutta la durata dell'emergenza sanitaria (attualmente fino al 31 luglio 2020).

Tali disposizioni hanno comportato il quasi totale inutilizzo dei distributori automatici di alimenti e bevande presenti nei locali dell'Ateneo dal 12 marzo al 4 maggio 2020 e la chiusura dei bar presenti nei locali dell'Ateneo dal 12 marzo al 18 maggio 2020.

Anche in seguito alla riapertura tali servizi, a fronte delle restrizioni in atto, registrano un calo dell'utenza notevole rispetto a quella stimata all'atto della stipula dei relativi contratti.

A) Con i sottoriportati atti sono state affidate le concessioni, di durata triennale rinnovabili per due anni, del servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici presso i locali dell'Università degli Studi di Padova:

- contratto Rep. n. 2908/2016 (Lotti 1 e 3);
- contratto Rep. n. 2909/2016 (Lotto 2).

Ai contratti iniziali sopra indicati sono seguiti:

A.1) l'atto aggiuntivo n. 2 al contratto Rep. n. 2908/2016 (Rep. n. 2976 del 12 settembre 2019), con il quale è stata accordato al Gruppo Argenta S.p.A. il rinnovo del servizio di somministrazione tramite distributori automatici di alimenti e bevande per il periodo dal 19 settembre 2019 al 18 settembre 2021, per i seguenti importi:

a) per il Lotto 1: un canone annuale pari ad Euro 153.512,00 (centocinquantatremilacinquecentododici/00), a cui sommare I.V.A. al 22% (ventidue %) pari ad Euro 33.772,64 (trentatremilasettecentosettantadue/64), per un totale di Euro 187.284,64 (centoottantasettemiladuecentoottantaquattro/64), suddiviso in 3 (tre) rate quadrimestrali posticipate;

b) per il Lotto 3: un canone annuale pari ad Euro 141.132,00 (centoquarantunomilacentotrentadue/00), a cui sommare I.V.A. al 22% (ventidue %) pari ad Euro 31.049,04 (trentunomilaquarantanove/04), per un totale di Euro 172.181,04 (centosettantaduemilacentoottantuno/04), suddiviso in 3 (tre) rate quadrimestrali posticipate;

A.2) l'atto aggiuntivo n. 1 al contratto Rep. n. 2909/2016 (Rep. n. 2977 del 12 settembre 2019), con il quale è stata concordata con il Gruppo Argenta S.p.A. la prosecuzione del servizio di somministrazione tramite distributori automatici di alimenti e bevande per il periodo dal 19 settembre 2019 al 18 settembre 2021, per il Lotto 2, con un canone annuale pari ad Euro 211.200,00 (duecentoundicimiladuecento/00), a cui sommare I.V.A. al 22% (ventidue%) pari ad Euro 46.464,00 (quarantaseimilaquattrocentosessantaquattro/00), per un totale di Euro 257.664,00 (duecentocinquantasettemilaseicentosessantaquattro/00), suddiviso in 3 (tre) rate quadrimestrali posticipate.

Il totale complessivo annuale dei canoni da corrispondere da parte del Gruppo Argenta ammonta dunque a Euro 505.844,00 (cinquecentocinquemilaottocentoquarantaquattro), a cui sommare I.V.A. al 22%, per il periodo dal 19 settembre 2019 al 18 settembre 2021.

Il concessionario del servizio dei distributori automatici di alimenti e bevande, Gruppo Argenta spa, con comunicazione prot. 157224 del 16 marzo 2020 ha chiesto la sospensione immediata del pagamento del canone concessorio e la successiva riduzione dello stesso canone per rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico.

Con ulteriori comunicazioni prot. 241205 del 16 giugno 2020 e prot. 300009 del 6 luglio 2020 il Gruppo Argenta Spa ha proposto di introdurre, in relazione alla concessione del servizio di distributori automatici di alimenti e bevande gestito da Gruppo Argenta Spa, per il periodo decorrente dal 12 marzo 2020 fino al 31 dicembre 2020, un meccanismo di riduzione del canone, applicando la percentuale, pari al 40% del fatturato generato dall'appalto al netto dell'iva, corrispondente al rapporto tra canone dovuto contrattualmente e fatturato registrato nel periodo 1 ottobre 2019 – 29 febbraio 2020, al fine di mantenere lo stesso rapporto percentuale tra canone versato all'Ateneo e fatturato realizzato dal concessionario prima dell'emergenza sanitaria e garantire l'equilibrio eco-

nomico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente. Si allega un prospetto di confronto (Allegato n. 1/1-1).

B) Con il contratto repertorio n. 2951/2018 è stata affidata la concessione amministrativa, che ha avuto inizio a decorrere dal 2 ottobre 2018, per il servizio di gestione del bar presso il Complesso didattico di biologia e biomedicina, con il seguente canone:
- per il 1° anno di concessione: Euro 13.200,00;
- per il 2° e 3° anno di concessione: Euro 19.800,00;
- per il 4°, 5°e 6° anno di concessione: Euro 59.400,00;

per un importo totale dei canoni, per l'intera durata contrattuale di anni 6, pari ad Euro 231.000,00 (duecentotrentunomila) oltre IVA di legge.

Il Concessionario del servizio di gestione del bar presso il Complesso didattico di biologia e biomedicina, Compass Group Italia Spa, con comunicazione prot. 144045 del 11 marzo 2020, ha chiesto la sospensione del pagamento del canone di concessione. Si precisa che l'attività non è mai stata ripresa dopo la chiusura del 12 marzo 2020, in quanto all'interno di un complesso adibito a sola attività didattica.
Con successiva comunicazione prot. 240230 del 16 giugno u.s, dopo aver presentato una premessa relativa alle condizioni economico finanziarie della concessione, ha dichiarato superata la precedente proposta di riequilibrio ed ha formulato due alternative:
a) l'accollo da parte dell'Università dei costi fissi (spese energetiche, tari e manutenzioni), l'azzeramento dal 25 febbraio 2020 del canone concessorio con la previsione di un meccanismo di royalties sul fatturato superiore a euro 240.000 e un contributo da parte dell'Ateneo di un canone mensile a copertura dei costi fissi del personale;
b) la risoluzione consensuale del contratto con efficacia dal 30 giugno 2020 con rimozione, a cura e spese del concessionario, degli arredi e delle attrezzature installate a suo tempo dallo stesso.
Si evidenzia che già nel periodo precedente all'emergenza da Covid-19 la società aveva segnalato la difficoltà del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della concessione, dovuta, secondo la concessionaria, ad un'erronea indicazione del valore della concessione, ritenuto sovrastimato in relazione alle condizioni reali in cui si è trovata ad operare.

C) Con il contratto repertorio n. 2950/2018 è stata affidata la concessione amministrativa, che avuto inizio dal 1 luglio 2018, del servizio di gestione bar presso il Complesso Policlinico con l'importo:
- per il 1° anno di concessione: Euro 40.320,00;
- per il 2° e 3° anno di concessione: Euro 50.400,00;
- per il 4°, 5°e 6° anno di concessione: Euro 120.960,00;

per un importo totale dei canoni, per l'intera durata contrattuale di anni 6, pari ad Euro 504.000,00 (cinquecentoquattromila) oltre IVA di legge.

Il Concessionario del servizio di gestione del bar presso il Complesso Policlinico, Indivia srl, con comunicazione prot. 243230 del 17 giugno 2020, dopo aver premesso che, come da disposizioni, il servizio è stato sospeso dal 12 marzo al 19 maggio, sostiene che dalla riapertura, avvenuta il 20 maggio 2020, il fatturato giornaliero sta subendo un crollo del 75%. Per tali ragioni ha chiesto la non debenza del canone concessorio mensile sino alla normale ripresa dell'attività di servizio e, considerata la scarsa affluenza e pur tuttavia la necessità di non lasciare completamente sguarnito del servizio bar il personale del Complesso Policlinico di Padova, l'applicazione temporanea del seguente orario di apertura: dalle 8 alle 16 nei giorni feriali, chiuso nei giorni prefestivi e festivi.
Con nota del 8 luglio 2020 Prot. 306655 Indivia srl, a modifica della precedente proposta, ha richiesto la rimodulazione del canone di concessione previsto dal contratto, applicando la percen-

tuale (pari al 26,5%) di incidenza dell'offerta economica presentata in gara (pari a 504.000 Euro per 6 anni) rispetto al valore complessivo della concessione (pari a 1.902.000 Euro) per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020, al fine mantenere l'equilibrio economico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente.

In merito alle richieste di revisione delle concessioni in essere, l'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica ha condotto attività istruttoria descritta nella relazione allegata (Allegato n. 2/1-4), in esito alla quale si propone:

1. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di distributori automatici di alimenti e bevande gestito da Gruppo Argenta Spa, per il periodo decorrente dal 12 marzo 2020 fino al 31 dicembre 2020, un meccanismo di riduzione del canone, applicando la percentuale, pari al 40% del fatturato generato dall'appalto al netto dell'iva, corrispondente al rapporto tra canone dovuto contrattualmente e fatturato registrato nel periodo 1 ottobre 2019 – 29 febbraio 2020, al fine di mantenere lo stesso rapporto percentuale tra canone versato all'Ateneo e fatturato realizzato dal concessionario prima dell'emergenza sanitaria e garantire l'equilibrio economico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente;
2. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di gestione del bar presso il Complesso didattico di biologia e biomedicina gestita da Compass Group Italia Spa, la risoluzione consensuale del contratto, in quanto il rapporto era già in contestazione anche nel periodo precedente all'inizio dell'emergenza sanitaria per l'asserito disequilibrio economico-finanziario della concessione stessa, dovuto, secondo la concessionaria, ad una sovrastima del valore della concessione posto a base di gara ed in quanto si ritiene non sussistano le condizioni per accogliere le richieste formulate da Compass Group Italia Spa per mantenere in vita il contratto, autorizzando altresì la rinuncia da parte dell'Ateneo alla riscossione del canone per il periodo dal 12 marzo 2020 fino all'avvenuta risoluzione, anche in ragione della chiusura della struttura da tale data;
3. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di gestione del bar presso il Complesso Policlinico, gestito da Indivia srl, la rimodulazione del canone di concessione previsto dal contratto, applicando al fatturato la percentuale (pari al 26,5%) di incidenza dell'offerta economica presentata in gara (pari a 504.000 Euro per 6 anni) rispetto al valore complessivo della concessione (pari a 1.902.000 Euro) per il periodo dal 1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020, al fine mantenere l'equilibrio economico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato tutto quanto indicato in narrativa;
- Visti gli artt. 30 e 143 del D.lgs. 163/2006;
- Visto l'art. 165 del D.lgs. 50/2016, e in particolare il comma 6, che contempla la possibilità, per fatti non riconducibili al concessionario, della revisione delle condizioni contrattuali così da ristabilire l'equilibrio economico-finanziario del contratto;
- Esaminata la relazione a firma del Dirigente Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica (Allegato 2);
- Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ritenuto di limitare la revisione delle condizioni contrattuali relativamente alle concessioni in essere con le ditte Gruppo Argenta Spa, e Indivia Srl al 31 luglio 2020, termine del periodo di emergenza sanitaria ai sensi della citata delibera del Consiglio dei Ministri, rinviando a successive determinazioni la regolazione del periodo successivo;

Delibera

1. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di distributori automatici di alimenti e bevande gestito da Gruppo Argenta Spa, per il periodo decorrente dal 12 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020, un meccanismo di riduzione del canone, applicando la percentuale, pari al 40% del fatturato generato dall'appalto al netto dell'iva, corrispondente al rapporto tra canone dovuto contrattualmente e fatturato registrato nel periodo 1 ottobre 2019 – 29 febbraio 2020, al fine di mantenere lo stesso rapporto percentuale tra canone versato all'Ateneo e fatturato realizzato dal concessionario prima dell'emergenza sanitaria e garantire l'equilibrio economico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente;
2. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di gestione del bar presso il Complesso didattico di biologia e biomedicina gestita da Compass Group Italia Spa, la risoluzione consensuale del contratto, in quanto il rapporto era già in contestazione anche nel periodo precedente all'inizio dell'emergenza sanitaria per l'asserito disequilibrio economico-finanziario della concessione stessa, dovuto, secondo la concessionaria, ad una sovrastima del valore della concessione posto a base di gara ed in quanto si ritiene non sussistano le condizioni per accogliere le richieste formulate da Compass Group Italia Spa per mantenere in vita il contratto, autorizzando altresì la rinuncia da parte dell'Ateneo alla riscossione del canone per il periodo dal 12 marzo 2020 fino all'avvenuta risoluzione, anche in ragione della chiusura della struttura da tale data;
3. di autorizzare, in relazione alla concessione del servizio di gestione del bar presso il Complesso Policlinico, gestito da Indivia srl, la rimodulazione del canone di concessione previsto dal contratto, applicando al fatturato generato dall'appalto al netto iva, la percentuale del 26,5%, pari all'incidenza dell'offerta economica presentata in gara (504.000 Euro per 6 anni) rispetto al valore complessivo della concessione (1.902.000 Euro), per il periodo dal 12 marzo 2020 al 31 luglio 2020, al fine mantenere l'equilibrio economico e finanziario della concessione, come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti.

OGGETTO: **Prestazioni di servizio della Procedura aperta per la gestione integrata dei servizi di biglietteria, bookshop, visite guidate, assistenza museale e sorveglianza lungo i percorsi espositivi all'interno dell'Orto Botanico, della Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di informazione e accoglienza dell'Università degli Studi di Padova e della Procedura per l'affidamento del servizio di visite guidate presso Palazzo Bo e Liviano dell'Università degli Studi di Padova – Nuova proroga tecnica**			
N. o.d.g.: **12/03**	Rep. n. **209/2020**	Prot. n. **347222/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			

Prof. Ambrogio Fassina	X					Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con l'ausilio di alcune slide, illustra quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 275 del 22 ottobre 2019, ha approvato la variazione del piano di programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020, autorizzando la spesa totale complessiva di 7.828.660,00 (settemilioniottocentoventottomilaseicentosessanta/00) euro per l'affidamento dei servizi al pubblico per la fruizione dei siti culturali e naturalistici e dei servizi di informazione e prenotazione dell'Università di Padova per mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà di proroga per ulteriori mesi 24 (ventiquattro), alle medesime modalità e condizioni previste, previa valutazione positiva dei servizi svolti da partedell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione contestualmente autorizzava l'avvio di una gara europea a procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei suddetti servizi, suddivisi in due lotti: servizi di biglietteria, di supporto alle vendite negli store di Ateneo, di visita, di supporto alla gestione e assistenza agli eventi, di sorveglianza e assistenza al pubblico, di presidio e accoglienza nei siti Orto botanico, Villa Parco Bolasco, Palazzo Bo, Palazzo Liviano (lotto 1); servizi di Contact centre dell'Università, Centro unico di prenotazione relativo ai siti Orto botanico, Villa Parco Bolasco, Palazzo Bo, Palazzo Liviano e servizio di informazione al pubblico web e social (lotto 2).
Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, per garantire la continuità di servizio, autorizzava la proroga tecnica dei contratti in essere per il periodo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento, stimata entro il 31 maggio 2020, comprensiva delle estensioni autorizzate ad esse riconducibili, per un importo complessivo pari a 611.055,82 (seicentoundicimilacinquantacinque/82) euro, oneri e IVA inclusi, secondo la ripartizione di cui all'Allegato n. 1/1-1), per il periodo di esecuzione della nuova procedura, il cui termine veniva inizialmente stimato nel 31 maggio2020.
Il Direttore Generale, con proprio decreto rep. n. 1040 del 13 marzo 2020, approvava gli atti di gara e la procedura veniva pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 marzo 2020.

Per effetto delle misure nazionali e regionali, come delle circolari interne applicative di contrasto alla diffusione dell'epidemia Covid-19 adottate nel periodo febbraio-aprile 2020, venivano sospese le attività di apertura al pubblico dei siti Orto botanico, Villa Parco Bolasco, Palazzo Bo e Palazzo Liviano nonché l'attività dei centri di prenotazione delle visite e degli store di Ateneo, mantenendo invece i servizi essenziali di risposta telefonica del call centre e le attività di supporto alla comunicazione svolte da remoto. Allo stesso tempo venivano congelati, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 103 del Decreto Legge 18/2020 "Cura Italia", così come modificato dall'art. 37 del Decreto

Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, i termini procedurali della gara in corso e il termine di presentazione delle offerte veniva posticipato al 26 giugno 2020.

Le misure sospensive dei servizi determinavano altresì il congelamento della relativa spesa e la graduale riattivazione dei servizi di natura museale poteva avvenire a partire dal 22 maggio 2020,

con le nuove modalità di contingentamento del pubblico e nuovi orari differenziati di apertura per rispettare le norme di salute pubblica e, al contempo, i limiti di spesa autorizzati dal Consiglio nella seduta del 22 ottobre 2019.

Stante la chiusura dei servizi dovuta all'emergenza sanitaria, per il periodo marzo-maggio 2020, la Dirigente dell'Area Comunicazione e Marketing, con proprio decreto rep. n. 1956 del 12 giugno 2020, differiva i termini di esecuzione dei contratti, dall'originaria data del 31 maggio al 31 luglio 2020, nei limiti delle risorse già autorizzate dal Consiglio. Parallelamente, in relazione alla nuova gara, stanti le richieste di differimento dei termini pervenute dai concorrenti, motivate dalla prolungata chiusura delle attività produttive durante l'emergenza Covid-19, il termine di scadenza delle offerte veniva ulteriormente posticipato al 10 luglio2020.
Tale circostanza imponeva la necessità di elaborare un nuovo calendario delle procedure per l'aggiudicazione di entrambi i lotti di gara (Allegato n. 2/1-1), che individua nel 1° febbraio 2021 la prima data utile per l'avvio dei servizi, motivando la nuova proroga tecnica nelle more delle procedure di affidamento.

Tale ulteriore proroga tecnica dei servizi non comporta alcun aumento del livello della spesa prevista nel corso del 2020 rispetto all'ipotesi di una avvenuta aggiudicazione.

La somma complessiva delle spese di proroga tecnica (dettagliatamente descritta nell'Allegato n. 3/1-1) è determinata in 538.561,20 (cinquecentotrentottomilacinquecentosessantuno/20) euro, comprensivo di oneri per la sicurezza, oltre IVA al 22%, per un importo complessivo pari a 657.044,66 (seicentocinquantasettemilaquarantaquattro/66) euro per il periodo 1° agosto 2020 - 31 gennaio 2021.
Nel dettaglio, la copertura delle attività di natura istituzionale non richiede finanziamento ed è assicurata dalle risorse già autorizzate nel budget degli Uffici di competenza per 257.067,60 (duecentocinquantasettemilasessantasette/60) euro, comprensivi di oneri per la sicurezza, oltre IVA al 22% per un importo complessivo pari a 313.622,47 (trecentotredicimilaseicentoventidue/47) euro.
La somma a copertura delle attività di natura commerciale, è assicurata dal Progetto "AC_COMM_Amministrazione_Centrale" per un importo pari a 281.493,60 (duecentottantunomilaquattrocentonovantatre/60) euro, comprensivi di oneri per la sicurezza, oltre IVA al 22% per un importo complessivo pari a 343.422,19 (trecentoquarantatremilaquattrocentoventidue/19) euro.

A fronte della copertura garantita da tali fondi si stabilisce l'impegno al reintegro di quanto erogato in base all'andamento degli utili dei progetti commerciali dell'Area Comunicazione e Marketing, secondo principi di sostenibilità economica e con garanzia di continuità delle attività.
Parimenti si rileva l'opportunità di avviare le procedure di accesso ai fondi del c.d. "pacchetto cultura" previsti dal decreto Rilancio e la presentazione al Consiglio di Amministrazione di un piano di rifinanziamento complessivo delle attività di natura commerciale che tenga conto dell'impatto sui ricavi dell'emergenza Covid-19.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 64 del 14 febbraio 2017, avente ad oggetto "Semplificazioni procedurali";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 310 del 20 novembre 2018,

avente ad oggetto "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020";
- Visto il D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., e in particolare gli artt. 60 e ss.;

Delibera

1. di autorizzare la proroga tecnica dei contratti in essere dal 1° agosto 2020 al 31 gennaio 2021 (Codici CIG: 6957646F19, 7127654626, Z6628A45E8), comprensiva delle estensioni autorizzate ad esse riconducibili, a garanzia della continuità dei servizi di natura commerciale e istituzionale nelle more dello svolgimento della Gara europea attualmente in corso con copertura sul Progetto "AC_COM_Amministrazione_Centrale" nei limiti indicati in premessa;
2. di ricalibrare, ove possibile, i servizi offerti a livello della domanda, tenuto conto del generale obiettivo di razionalizzazione della spesa;
3. di prevedere che la verifica degli equilibri complessivi di bilancio dei progetti commerciali dell'Area Comunicazione e Marketing venga fatta in sede di assestamento di bilancio.

OGGETTO: **Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021: assestamento 2020**			
N. o.d.g.: **16/01**	Rep. n. **210/2020**	Prot. n. **347223/2020**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

Responsabile del procedimento: Veronica Furlan
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, il quale, con l'ausilio di alcune slide, illustra quanto segue.

Con delibera rep. 352 nella seduta del 18 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021, con una previsione di disponibilità di punti organico (p.o.) nel triennio pari a 210.
Ricorda inoltre che, al fine di permettere una programmazione triennale, l'Ateneo ha reso disponibili tutte le risorse previste nel triennio quali assegnazioni ordinarie da parte del MUR, con la previsione di andare ad assestare annualmente il piano triennale in base all'entità effettiva dei punti organico che il MUR assegna annualmente alle università.
La disponibilità per l'anno 2019 prevista dal Piano triennale 2019-2021 è stata definitivamente accertata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 278 del 22 ottobre 2019, dopo che il

MUR ha reso noto l'effettiva assegnazione di puti organico sul turn-over dell'anno 2018, come segue:

	Disponibilità 2019	Aggiornamento
Fondo budget di Ateneo	13	20,7
Turnover docenti dipartimenti	37	39,11
Turnover tecnici di laboratorio e sanitari dipartimenti	3	3,5
Turnover PTA comprensivo del piano straordinario PTA	24	27,06
Disponibilità totali a piano 2019	77	90,37

Si rende ora necessario realizzare un assestamento del Piano 2019-2021, come previsto dalla delibera che approvò il Piano medesimo. Ciò deve avvenire alla luce delle nuove risorse destinate all'Ateneo a seguito di interventi straordinari MUR, delle ulteriori risorse stimate sulla base dell'aggiornamento delle cessazioni di personale docente e tecnico-amministrativo e delle previsioni contenute nel Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77).

Gli obiettivi e le priorità definiti in fase di approvazione del piano, in coerenza con le linee di programmazione strategica di Ateneo (Linee strategiche 2016-20), rimangono inalterati e sono dettagliati nei documenti allegati alla citata delibera rep. 352 del 18 dicembre 2018.

Risorse di carattere ordinario

Lo scenario di piano adottato dalla delibera CdA del 18 dicembre 2018 prevedeva:

- 2018 – cessazioni effettive (in fase di verifica) + scenario turnover ministeriale al 105%;
- 2019 – scenario cess. eff. 125% delle obbligatorie + scenario turnover min. al 105%;
- 2020 – scenario cess. eff. 125% delle obbligatorie + scenario turnover min. al 105%.

Lo scenario adottabile in fase di assestamento prevede:

- 2018 – dati ministeriali – D.M. 740 dell'8 agosto 2019;
- 2019 – cessazioni effettive + scenario turnover ministeriale 105%;
- 2020 – scenario cess. eff. 125% delle obbligatorie + scenario turnover min. al 105%.

La nuova stima delle cessazioni di personale valorizzate in punti organico nel triennio 2019-2021 è pari complessivamente a 236,90 p.o., come segue:

		2018				2019				2020		TOTALE	
		cessazioni		di cui trasferimenti		cessazioni		di cui trasferimenti		cessazioni			
Ruolo		**teste**	**p.o.**	**teste**	**p.o.**	**teste**	**p.o.**	**teste**	**p.o.**	**teste**	**p.o.**	**Teste**	**p.o.**
Ordinari		32	32,00	*1*	*1,00*	36	36,00	2	*2,00*	22	22,00	90	90,00
Associati		25	17,30	*7*	*4,70*	28	18,24	8	*5,60*	10	7,00	63	42,54
Ricercatori		17	8,50	*4*	*2,00*	6	3,00	3	*1,50*	4	2,00	27	13,50
Totali PO+PA+RU		74	57,80	*12*	*7,70*	70	57	13	*9,10*	36	31,00	180	146,04
RTD		3	1,20			1	0,40						
Totale cessazioni		**77**	**59,00**			**71**	**57,64**			**36**	**31**	**184**	**147,64**
Scenario cessazioni effettive 2019-20 +25%	25									9,0	7,75		
Scenario turnover MIUR UNIPD 2019-20 + 5%	5						*2,88*			2,3	1,94		
Turnover effettivo MIUR 2018 (%)	104,77		*2,81*										
TOTALE DOCENTI			61,81				60,52				40,69		163,02
Cessazioni in regime di salvagurdia FbA L. 11		**12**	**7,70**			**13**	**9,10**					**25**	**16,80**
Cessazioni PTA		**95**	**25,35**			72	18,35			71	21,00	238	64,70
Scenario turnover MIUR UNIPD + 5%	*5*						0,92				*1,05*		1,97
Turnover effettivo MIUR 2018 (%)	104,77		*1,21*										1,21
TOTALE PTA			**26,56**				**19,27**				**22,05**		67,88
Previsione recuperi MIUR FFO			**2,00**				**2,00**				**2,00**		6,00
Totale punti organico a piano			**90,37**				**81,79**				**64,74**		**236,90**

I punti organico disponibili a seguito di cessazioni di personale docente sono, nel triennio 2019-2021, pari a 163,02 (al lordo degli assestamenti già effettuati), con un incremento complessivo di

22,08 p.o. rispetto alle previsioni inziali di Piano. Per l'anno 2019 l'incremento rispetto alle previsioni iniziali è pari a 12,88 punti organico.
I punti organico disponibili a seguito di cessazioni di personale tecnico-amministrativo sono, nel triennio 2019-2021, complessivamente pari a 67,8 (al lordo degli assestamenti già effettuati), con un incremento di 4,87 p.o. rispetto alle previsioni iniziali di Piano. Per l'anno 2019 l'incremento rispetto alle previsioni è pari a 0,98 punti organico.

Degli ulteriori 22,08 punti organico complessivamente disponibili nel triennio a seguito di cessazioni di personale docente, si propone di destinare:

- 16,80 punti organico al Fondo Budget di Ateneo, in quanto derivanti da cessazioni per trasferimenti e decessi di personale docente e ricercatore non prevedibili in fase di programmazione e finalizzati a garantire il turnover di salvaguardia; di questi 7,7 sono già stati assegnati con delibera rep. 278 del 22 ottobre 2019;
- 1,6 punti organico, derivanti dalla cessazione di RTDa che avevano impegnato punti organico prima del 31 dicembre 2015, al reintegro delle risorse delle strutture presso cui si verifica la cessazione, finalizzate al reclutamento di RTDb;
- 3,68 punti organico alla programmazione ordinaria dei Dipartimenti 2019-2021 e, in particolare, alla quota distribuita in base all'indicatore cessazioni, come indicato nel documento in Allegato n. 1/1-15 (di cui 2,11 già assegnati con delibera rep. 278/2019).

Degli ulteriori 4,87 punti organico complessivamente disponibili nel triennio 2019-2021 a seguito di cessazioni di personale tecnico-amministrativo, si propone di destinare:

- 2,15 p.o. a garantire il turnover del personale tecnico di laboratorio cessato nel 2018 e 2019 (di questi, 0,5 sono già stati assegnati con delibera rep. 278/2019);
- 2,72 p.o. a integrare la programmazione del personale tecnico-amministrativo e in particolare la disponibilità relativa al budget ordinario (Linea 1). Di questi, 3,06 sono già stati assegnati con delibera rep. 278/2019 e la differenza, pari a 0,34 p.o. verrà recuperata sul prossimo piano triennale.

Risorse di carattere straordinario
Il D.L. 162/2019 (convertito in L. 8/2020 "Milleproroghe") ha potenziato gli interventi straordinari già previsti dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), come segue:

- reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 comma 3, lettera b, della Legge 240/2010", Tali risorse sono state distribuite con D.M. 83/2020, che ha assegnato a Padova 32,5 punti organico, pari a 65 posizioni di RTDb;
- progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Tali risorse sono state distribuite con D.M. 84/2020, che ha assegnato a Padova 447.269 euro, pari a circa 31 posizioni di associato.

Inoltre la medesima Legge 145/2018 ha previsto un ulteriore intervento straordinario in termini di facoltà assunzionali a favore degli Atenei "virtuosi", che si è concretizzato per Padova con l'assegnazione di 18,18 punti organico (D.M. 742/2019), dei quali 10,57 già destinati al progetto "*Ambito strategico didattica*" con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 279 del 22 ottobre 2019.

Infine, il D.L. 34/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede all'art. 238 un intervento straordinario per il reclutamento di RTDb per complessive 3333 posizioni da suddividere tra le Università statali con successivo decreto ministeriale. È ragionevole ipotizzare una distribuzione che destini all'Università di Padova un numero di posizioni almeno corrispondente alla quota conseguita con il recente D.M. 83 e pari quindi al 4,04% del totale. Si tratterebbe di 135 posizioni

RTDb, pari a circa 67,5 punti organico, che è importante immettere rapidamente nella dinamica di programmazione del reclutamento in modo da fornire ai Dipartimenti e al Fondo budget di Ateneo un quadro il più possibile completo in base al quale aggiornare la programmazione triennale 2019-2021, anche se tali risorse non sono ancora disponibili e quindi non ancora spendibili per avviare procedure concorsuali.

Il Consiglio di Amministrazione ha già deliberato l'assegnazione di parte delle risorse provenienti dagli interventi straordinari sopra citati, come segue:

- delibera rep. 111 del 16 aprile 2019: sono stati distribuiti 29 punti organico assegnati all'Ateneo con D.M. 204/2019:
    - 22,87 punti organico ai Dipartimenti in base alla quota percentuale di dipartimento definita dal modello di distribuzione descritto nell'allegato 2 del "Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021", con l'esclusione dell'indicatore cessazioni;
    - 6,13 punti organico al Progetto Ambito Strategico Didattica, approvato con delibera rep. 27 del 28 gennaio 2020;
- delibera rep. 176 del 25 giugno 2019: sono state destinate al Fondo Budget di Ateneo – Linea di intervento 2 le risorse assegnate dal D.M. 364/2019; tali risorse hanno finanziato il Progetto di Reclutamento di 41 posizioni di Professore Associato, formalizzate nel D.R. Rep 3729/2019;
- delibera rep. 279 del 22 ottobre 2019: sono stati destinati 10,57 punti organico assegnati con D.M. 742/2019 al Progetto "*Ambito Strategico Didattica*".

Si propone pertanto di destinare le risorse non ancora allocate, come segue:

- 32,5 p.o., pari a 65 posizioni, assegnati all'Ateneo con D.M. 83/2020, vengono distribuiti ai Dipartimenti in base alla quota % di dipartimento definita dal modello di distribuzione descritto nell'allegato 2 del "Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021", con l'esclusione dell'indicatore cessazioni. Tale criterio è il medesimo utilizzato nella distribuzione delle risorse ottenute dal precedente piano straordinario (D.M. 2014/2019);
- 447.269 euro, assegnati all'Ateneo con D.M. 84/2020, vengono destinati alla specifica linea di intervento del Fondo Budget di Ateneo finalizzata al cofinanziamento delle progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
- 7,61 punti organico, assegnati all'Ateneo con D.M. 742/2019, vengono destinati al finanziamento di un Piano Straordinario per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo (Allegato 1).

Si propone inoltre che le risorse che si renderanno disponibili ai sensi del D.L. 34/2020, stimate in 67,5 punti organico, pari a 135 posizioni di RTDb, siano così distribuite:

a. 30 posizioni, di RTDb equivalenti a 15 punti organico, al Fondo Budget di Ateneo, da utilizzare per le azioni delle varie linee di intervento, ma in particolare per le prossime chiamate dirette, per i progetti di reclutamento interdipartimentale e per l'attivazione della linea di intervento per il sostegno alle politiche di riequilibrio di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
b. 105 posizioni di RTDb, pari a 52,5 punti organico, ai Dipartimenti sulla base del modello di distribuzione già utilizzato con delibera rep. 111 CdA del 16 aprile 2019, per assegnare le risorse del D.M. 204/2019.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 1 ter del Decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005 n. 43 sulla programmazione e valutazione delle Università;
- Considerate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettere d) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le quali le università devono predisporre un piano triennale diretto a riequilibrare, entro intervalli di percentuali definiti dal Ministero, e secondo criteri di piena sostenibilità finanziaria, i rapporti di consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, ed il numero dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare l'art. 6, come novellato dall'art. 4 del Decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso decreto, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale in coerenza con l'organizzazione amministrativa;
- Richiamata la delibera rep. 352 del 18 dicembre 2018, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021;
- Visto il D.R. rep. 1283/2019 del 10 aprile 2019 con cui sono state emanate le linee guida per la predisposizione dei piani triennali di reclutamento del personale dei Dipartimenti per il triennio 2019-2021;
- Preso atto che ciascun Dipartimento ha presentato un documento di programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo, con i principi fissati dal piano di programmazione del personale e nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente e che l'Ateneo ha approvato, con singoli decreti, i piani di programmazione triennale dei Dipartimenti;
- Richiamati il Piano Strategico "2016-2018" approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 544 del 20 dicembre 2016 "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018" e con delibera rep. 12 del 30 gennaio 2018 "Ciclo della performance: assestamento degli obiettivi strategici 2017-2018 per l'anno 2018", e la comunicazione nel Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2018 "Documento di sintesi delle delibere di indirizzo strategico già assunte dagli organi ai fini delle procedure di accreditamento ANVUR";
- Visto il "Piano Integrato della Performance 2020-2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 25 del 28 gennaio 2020;
- Richiamato il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee strategiche in materia di organizzazione" e gli interventi di revisione organizzativa già effettuati per l'Amministrazione Centrale, il Sistema Bibliotecario di Ateneo e i Dipartimenti;
- Visto il Decreto legislativo 49/2012 e in particolare gli articoli 4 "Programmazione triennale del personale", 5 "Limite massimo alle spese di personale", 6 "Limite massimo alle spese per l'indebitamento" e 7 "Rispetto dei limiti per le spese di personale e per le spese per indebitamento", in cui si stabiliscono i criteri per la definizione dei piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, i limiti massimi alle spese di personale e alle spese di indebitamento e la relativa possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio;
- Visto l'art. 66, comma 13 bis del Decreto legge 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e suc-

cessive modificazioni, con cui si stabilisce che il sistema delle università statali, a decorrere dall'anno 2018, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 100% di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;

- Visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università statali per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 49/2012;
- Visto il D.M. 740 dell'8 agosto 2019, con cui sono stati assegnati all'Ateneo di Padova 88,37 punti organico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2019;
- Richiamata la delibera rep. 278 del 22 ottobre 2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le maggiori disponibilità derivanti da cessazioni 2018 con turnover assegnato del 104,77% di personale docente e tecnico-amministrativo per complessivi 13,19 punti organico alla dotazione del piano triennale 2019-21 e integrato il residuo non allocato di 0,18 punti organico;
- Visto l'art. 1 c. 978 della L. 145/2018;
- Visti il D.M. 204/2019 "Piano straordinario 2019 per il reclutamento Ricercatori di cui all'art.24 comma 3, lettera B, della Legge 240/2010" e la delibera rep. 111 del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019 "Piano straordinario 2019 per il reclutamento Ricercatori di cui all'art.24 comma 3, lettera B, della Legge 240/2010 – D.M. 204/2019: assegnazione ai Dipartimenti";
- Visti il D.M. 364/2019 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", la delibera rep. 176 del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 "Decreto Ministeriale del 11 aprile 2019, n. 364 *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* – Assegnazione Risorse" e il D.R. rep. 3729/2019, con cui sono finanziate 41 posizioni di Professore Associato;
- Visto il D.M. 742 del 8 agosto 2019, che ha assegnato all'Ateneo di Padova 10,57 punti organico integrati con successiva nota MIUR di ulteriori 7,61 punti organico;
- Richiamata la delibera rep. 279 del 22 ottobre 2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha destinato parte le risorse assegnate all'Ateneo dal D.M. 742/2019 al finanziamento del Progetto Ambito Strategico Didattica, per una quota di 10,57 punti organico, e al reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo sulla base di specifici progetti, funzionali agli obiettivi strategici dell'Ateneo, da sottoporre all'approvazione degli Organi, per una quota pari a 7,61;
- Richiamati la delibera rep. 27 del 28 gennaio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di reclutamento "Ambito Strategico Didattica", e il D.R. rep. 766/2020 del 24 febbraio 2020, con cui è stata avviata la call di Ateneo per il finanziamento delle proposte di reclutamento da parte dei Dipartimenti nell'ambito di tale Progetto;
- Visto il D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- Visto il D.M. 83 del 14 maggio 2020 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento Ricercatori di cui all'art. 24 comma 3, lettera B, della Legge 240/2010" che assegna all'Ateneo di Padova risorse per 65 posizioni di RTDb;
- Visto il D.M. 84 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", che assegna all'Ateneo di Padova 447.269 euro per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
- Visto l'art. 238 "Piano di investimenti straordinario nell'attività di ricerca" del D.L. 34/2020, con-

vertito in legge 17 luglio 2020, n. 77;

- Considerati i finanziamenti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza (previsti dalla Legge 232/2016, Legge di bilancio 2017), e la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 59 del 20 marzo 2018 che prevede, in relazione ai Dipartimenti eccellenti, azioni a sostegno dei Dipartimenti non vincitori;
- Preso atto delle delibere del Consiglio di Amministrazione rep. 274 del 22 ottobre 2019 sugli Equilibri generali del Bilancio di Previsione per il triennio 2020- 2022 e rep. 341 del 17 dicembre 2019 sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 e triennale 2020-2022;
- Valutata la necessità di un attento monitoraggio della spesa del personale e del contingente assunzionale per gli anni dal 2018 al 2020 che verrà riconosciuto dal MUR con appositi decreti, e di conseguenza la possibilità di ulteriori assestamenti;
- Preso in esame il documento relativo all'Assestamento piano del personale per il triennio 2019-2021 (Allegato 1);
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020, favorevole all'approvazione dell'assestamento del Piano di programmazione del personale per il triennio 2019-2021, nella dimensione complessiva di 236,90 punti organico;
- Preso atto che la copertura economica del presente Assestamento del Piano del personale 2019-2021 è assicurata all'interno del bilancio di previsione 2019-2021 e dalle maggiori risorse economiche provenienti dal MUR per quanto riguarda i piani straordinari;

Delibera

1. di approvare l'assestamento del Piano di programmazione del personale per il triennio 2019-2021 nei contenuti riportati nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente delibera, del quale si richiamano i punti salienti:
   a. la dimensione dell'assestamento di piano è pari a 26,95 punti organico derivanti da maggiori cessazioni del personale docente (22,08) e del personale tecnico-amministrativo (4,87);
   b. il piano assestato passa quindi dagli originali 210 punti organico a 236,90 punti organico;
   c. i 26,95 punti organico aggiuntivi sono così destinati:
      - Reintegro cessazioni RTDa assunti su punti organico: 1,6;
      - Linea 11 FbA – turnover di salvaguardia per trasferimenti e decessi: 16,80 (di cui 7,7 già assegnati con delibera rep. 278 del 22 ottobre 2019);
      - Turnover ordinario docenti: 3,68 (di cui 2,11 già assegnati con delibera rep. 278/2019);
      - Turnover PTA tecnici di laboratorio 2,15 (di cui 0,5 già assegnati con delibera 278/2019);
      - Turnover PTA: 2,72 (di cui 3,06 sono già stati assegnati con delibera rep. 278/2019);
   d. i 3,68 punti organico del turnover ordinario docenti sono assegnati ai Dipartimenti, sulla base dell'indicatore cessazioni aggiornato sulla base delle effettive cessazioni 2018 e 2019;
   e. i Dipartimenti con conguaglio positivo possono utilizzare le nuove disponibilità nel piano 2019-2021, per i Dipartimenti con conguaglio negativo il relativo ammontare sarà portato a debito nel prossimo piano triennale pertanto risultano invariate le disponibilità già assegnate. Analogamente la differenza di 0,34 p.o. relativa al turnover del PTA viene riportata a debito nel prossimo piano triennale;
   f. le risorse del D.M. 84/2020 (Piano Straordinario progressione RU abilitati), pari a 447.269 euro corrispondenti a potenziali 31 posizioni di PA, sono assegnate al Fondo budget di

Ateneo – Linea di intervento 2 per essere gestite nel quadro delle iniziative che l'Ateneo ha adottato per sostenere le progressioni dei ricercatori universitari (RU);

g. le risorse ancora disponibili del D.M. 742/2019, pari a 7,61 punti organico, sono assegnate al Fondo budget di Ateneo Linea di intervento 12 "*Interventi a sostegno della pianificazione strategica 2019-21*" con vincolo di destinazione a un *Piano straordinario per il personale tecnico amministrativo,* da coordinarsi con le risorse già disponibili per gli interventi strategici. Entità finale, modalità di assegnazione e utilizzo delle risorse saranno definite con decreto del Rettore;

h. le risorse del D.M. 83/2020 (Piano straordinario di reclutamento RTDb), pari a 65 posizioni per corrispondenti 32,5 punti organico, sono assegnate ai dipartimenti sulla base del modello di distribuzione già utilizzato per assegnare le risorse del D.M. 204/2019 (delibera CdA rep. 111 del 16 aprile 2019);

i. è ipotizzato uno scenario di assegnazione all'Università di Padova di 135 posizioni di RTDb a valere sulle risorse stanziate dall'art. 238 del "Decreto Rilancio" (D.L. 34/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77). A soli fini programmatori sono assegnate ai Dipartimenti 105 posizioni RTDb, utilizzando lo stesso modello di distribuzione di cui al punto h. Ulteriori 30 posizioni RTDb sono assegnate alle politiche di interesse generale da attuare attraverso il Fondo budget di Ateneo;

2. di invitare i Dipartimenti a integrare nella loro programmazione le nuove disponibilità derivanti dalle assegnazioni straordinarie di RTDb ponendo particolare attenzione al riequilibrio complessivo della programmazione, in relazione alle varie iniziative in atto: disponibilità ordinarie, piani di sviluppo dipartimentale, Dipartimenti di eccellenza, iniziative del Fondo budget di Ateneo (FbA);
3. di individuare nella data del 30 settembre 2020 la scadenza per la revisione dei piani triennali dei Dipartimenti, fatte salve diverse determinazioni da assumere con decreto del Rettore, cui è demandata la verifica di coerenza delle modifiche proposte dai Dipartimenti con la pianificazione strategica di Ateneo.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo – Finanziamento di progetti proposti da Dipartimenti e Centri**			
N. o.d.g.: **16/02**	Rep. n. **211/2020**	Prot. n. **347224/2020**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Annalisa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale riepiloga le attività finora svolte per il progetto delle celebrazioni per l'Ottocentenario, già ricordate anche in sede di delibera rep. n. 80 del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2020, e si sofferma in particolare sul terzo ambito del progetto, dedicato a eventi e iniziative di comunicazione. Le attività collegate a questo terzo ambito sono destinate al pubblico locale, nazionale e internazionale ma intendono anche rafforzare il senso di appartenenza e di identità dell'intera comunità accademica.
Per questo motivo, il primo atto inclusivo del percorso verso l'Ottocentenario è stata la call for ideas "Ottocento idee per l'Università di Padova", svoltasi nel 2018, con il sostegno delle Associazioni Amici e Alumni dell'Università. I tre progetti vincitori saranno realizzati con diversi tempi di implementazione in base alle rispettive esigenze. L'idea vincitrice della call, "Otto 100", sta trovando realizzazione già nel 2020 con il premio di studio "Otto 100: Ambasciatrici 2022", riservato a otto studentesse diplomatesi alla scuola secondaria di secondo grado con il punteggio di 100/100 e iscritte per la prima volta all'Università di Padova nell'anno accademico 2020/21, che potranno collaborare agli eventi e alle attività programmate per gli 800 anni nel 2022. Alle studentesse sarà anche riconosciuto un open badge, "2022 student ambassadors", approvato nell'autunno 2019.
La seconda idea classificata, "800 days around the world", che prevede di dare risalto alla rete internazionale dell'Ateneo, verrà realizzata dall'Associazione Alumni, a partire dai prossimi mesi, attraverso un viaggio virtuale tra testimonianze, storie ed esperienze di alumni e alumnae nel mondo; la terza classificata, "800 stories and UP", è invece un racconto della storia dell'Università di Padova attraverso i social sul filo dell'ironia e troverà implementazione a partire dal 2021.
Il passo successivo consiste nel costruire, per il 2022, un palinsesto condiviso di eventi e iniziative insieme all'intera comunità accademica. Nel corso del 2019, su invito del Rettore, Centri e Dipartimenti hanno identificato un referente per l'Ottocentenario, come tramite e collettore delle rispettive proposte. Sono state quindi messe a fuoco numerose iniziative interdisciplinari e di rilevante impatto per la comunità e la cittadinanza.
La Commissione di valutazione, presieduta dal Rettore Rosario Rizzuto e composta dai Professori Fabrizio Dughiero, Annalisa Oboe, Antonio Parbonetti, Telmo Pievani e Giovanna Valenzano, ha esaminato le proposte pervenute, arrivando a definire una rosa di progetti che si sottopongono ora al Consiglio di Amministrazione per autorizzarne il cofinanziamento da parte dell'Ateneo. I progetti sono stati selezionati in base a criteri di interdisciplinarietà, fruibilità e attenzione all'impatto mediatico, aderenza a un alto profilo internazionale, eventuale coinvolgimento di realtà esterne, nonché la generale aderenza ai temi cardine delle celebrazioni.
Per i progetti così selezionati (Allegato n. 1/1-11) è stato chiesto di stilare un budget e un cronoprogramma, nonché di indicare le possibili fonti di finanziamento, in particolare la quota a carico della struttura proponente e l'importo del cofinanziamento richiesto all'Ateneo.
I progetti coprono diversi ambiti e spaziano tra i format più diversi, dalle esposizioni alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico dell'Università alla realizzazione di documentari, concerti, festival, eventi e attività di scoperta dei luoghi e della storia dell'Ateneo, anche attraverso le nuove tecnologie, nonché la redazione di nuovi documenti come la Carta delle Parole dell'Università di Padova e la Padova Chart for Health in Children. Alcuni progetti hanno un forte taglio internazionale e molti sono frutto della collaborazione tra strutture diverse. L'importo stimato del costo complessivo dei suddetti progetti è pari a 1.323.800 euro.
La Commissione ha valutato in 477.050 euro complessivi un importo congruo come cofinanziamento dell'Ateneo per la loro realizzazione, in considerazione dei finanziamenti dei rispettivi Dipartimenti e del possibile accesso a finanziamenti esterni.

Il suddetto 'importo di cofinanziamento non comprende i costi per la realizzazione dei Vini dell'Ottocentenario, proposta presentata dal Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, già oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.
Come più volte evidenziato, la Legge di Bilancio per l'anno 2018 ha stanziato un contributo di 1.000.000 euro per l'anno 2019, erogato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Per l'utilizzo di questo finanziamento statale, in sede di assestamento di bilancio, con delibera rep. n. 242, il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 indicava la necessità dell'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
Come rendicontato al Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2020, con il finanziamento MIUR sono stati finora impegnati euro 621.261,90. Il residuo non è quindi sufficiente a coprire interamente l'importo di 477.050 euro sopra citato, stimato come necessario alla realizzazione dei progetti proposti da Dipartimenti e Centri, importo che consentirebbe di realizzare progetti particolarmente innovativi, non frazionabili nella loro realizzazione. Tra questi in particolare il film documentario sulla storia dell'Ateneo "La forma della memoria", proposto dal Dipartimento di Studi Linguistici e letterari.
Si chiede quindi l'autorizzazione a usufruire del finanziamento MIUR (fondi ACOM_MIUR_Bo2022) per un importo di 378.738,10 euro e si chiede di trovare copertura per i restanti 98.311,90 euro sull'utile di esercizio 2019.
Inoltre, data la natura trasversale del progetto "Scienza e tecnica all'Università di Padova", importante iniziativa di recupero del patrimonio e di costruzione identitaria dei luoghi dell'Ateneo, su proposta della Prorettrice al patrimonio artistico, musei e biblioteche, Prof.ssa Giovanna Valenzano, si chiede di far gravare parte del costo non finanziato (80.000 euro) sempre sull'utile di esercizio 2019, per un totale, dunque, pari a 178 311,90 euro, con relativa variazione di budget.
L'utilizzo dei fondi e lo stato di avanzamento dei lavori sarà rendicontato al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Celebrazioni per gli 800 anni di Ateneo";
- Richiamata la delibera rep. n. 264 del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, avente ad oggetto "Progetto Bo 2022: azioni conseguenti";
- Preso atto degli ulteriori sviluppi del progetto e delle specifiche azioni con cui viene realizzato;
- Preso atto del quadro generale dei progetti presentati da Dipartimenti e Centri (Allegato 1);
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamata la delibera rep. n. 242 del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019, avente ad oggetto "Assestamento del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019";

Delibera

1. di approvare il quadro generale dei progetti presentati da Dipartimenti e Centri e selezionati dalla Commissione presieduta dal Rettore, come risulta dall'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare, per la realizzazione dei progetti selezionati, la spesa di 477.050 euro complessivi, ripartiti secondo la proposta della commissione indicata nell'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di autorizzare l'utilizzo, per complessivi euro 378.738,10, del finanziamento statale concesso dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca per le celebrazioni degli 800 anni dell'Ateneo, ovvero fondi ACOM_MIUR del Progetto Bo2022 – Area Comunicazione e Marketing;
4. di autorizzare lo stanziamento di 178.311,90 euro sull'utile di esercizio 2019, con relativa variazione di budget, a copertura dell'importo residuo necessario alla realizzazione dei progetti selezionati, incluso il progetto "Scienza e tecnica all'Università di Padova. Strumenti scientifici, storia e storie dell'Ateneo Patavino", data la sua peculiare rilevanza;
5. di affidare la realizzazione dei progetti ai responsabili individuati da ciascuno dei Dipartimenti e Centri coinvolti, con la raccomandazione di non utilizzare i fondi per assegni o borse di ricerca; i responsabili dei progetti relazioneranno periodicamente al Consiglio di Amministrazione sullo stato dei lavori e l'utilizzo dei fondi assegnati;
6. di autorizzare l'Area Comunicazione e Marketing al trasferimento dei fondi alle Strutture assegnatarie.

OGGETTO: **Relazione Unica di Ateneo 2019 – Relazione sulla gestione, sui risultati delle attività di ricerca, di didattica, di terza missione e sulla Performance**			
N. o.d.g.: **16/03**	Rep. n. **212/2020**	Prot. n. **347225/2020**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE**

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale, con l'ausilio di alcune slide, illustra quanto segue.

La Relazione Unica di Ateneo è il documento di accountability e reporting che espone in maniera coordinata i risultati raggiunti dall'Ateneo nelle sue principali attività e missioni istituzionali relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, integrandoli all'interno di una visione complessiva che ricomprende anche la Relazione sulla gestione del Rettore oltre alla Relazione sulla Performance (Allegato n. 1/1-244).
L'integrazione dei documenti di rendicontazione si basa su disposizioni normative diverse indirizzate al Sistema Universitario. In particolare, la Legge n. 1/2009 prevede la redazione di una Relazione sulle attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, mentre il Decreto legislativo n. 150/2009 prevede l'elaborazione di una Relazione sulla performance organizzativa ed indivi-

duale delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, il D.lgs. n 18/2012 prevede che il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio sia corredato da una relazione sulla gestione.
L'enfasi posta su principi quali la trasparenza e l'accountability ed il percorso già intrapreso nella direzione dell'integrazione dei documenti e delle informazioni da rendere disponibili ai diversi stakeholder, trovano nella Relazione Unica il luogo di sintesi, con l'intento che ciascuno, secondo il proprio interesse, possa trovare le informazioni relativamente ai dati più rappresentativi, alle funzioni, alle attività dell'Ateneo e ai suoi risultati.
Lo scopo della Relazione Unica è quindi fornire uno strumento conoscitivo di carattere complessivo e generale, che si inserisce nel percorso in atto da alcuni anni relativo ad una rappresentazione il più possibile integrata delle grandezze, delle dinamiche e delle principali caratteristiche, anche operative, che contraddistinguono l'operato di una Pubblica Amministrazione. Tale indirizzo verso un'integrazione dei documenti, sancito per ora solo dal punto di vista programmatorio, è già visibile ed operativo nella recente evoluzione normativa e regolamentare in materia di pianificazione integrata della performance, di trasparenza dell'azione amministrativa e della programmazione economico-finanziaria.
Anche quest'anno particolare enfasi è data alle informazioni di interesse per gli Stakeholder e al rapporto dell'Ateneo con gli Stakeholder stessi; quest'ultimo valutato tramite l'analisi della customer satisfaction in relazione ai servizi offerti dall'Ateneo sia al suo interno, tramite la survey disponibile dal sistema di rilevazione dell'help desk di Ateneo, sia in relazione ai servizi resi all'esterno sulle attività didattiche ovvero dai servizi resi dalle biblioteche. La rilevazione dell'efficacia percepita tramite le indagini di customer è stata utilizzata anche per la valutazione della performance organizzativa in applicazione alla recente normativa la quale richiede che gli utenti interni alle amministrazioni partecipino al processo di misurazione delle performance organizzative (D.lgs. 74/2017). Dal 2018 la rilevazione della customer satisfaction, da anni monitorata dal nostro Ateneo tramite il progetto Good Practice, viene utilizzata concretamente nella valutazione e nell'incentivazione al personale secondo quanto definito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance e dalla Contrattazione integrativa.
In considerazione del periodo di somministrazione delle indagini di customer, avvenuto nei mesi di emergenza da Covid-19 di aprile e maggio, e in relazione a quanto stabilito con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile avente per oggetto «Applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance nel periodo di gestione dell'emergenza», è stata effettuata una verifica puntuale dei dati raccolti in termini di solidità statistica e di analisi degli scostamenti rispetto ai risultati della rilevazione precedente. I tassi di risposta sono risultati complessivamente soddisfacenti e significativi ai fini della rilevazione e non sono emersi risultati in contrapposizione al trend degli anni precedenti e anzi, complessivamente si rileva un aumento della percezione della qualità dei servizi erogati dalle strutture che sale del 3,5% rispetto al 2018.
Nell'analisi puntuale dei tassi di risposta dell'indagine rivolta a Docenti, Dottorandi e Assegnisti è stato rilevato, per 6 Dipartimenti, un tasso inferiore al 30% e un numero di rispondenti, in termini assoluti, inferiore a 30. Per queste strutture è stato deciso di attribuire il punteggio massimo, sia per la customer satisfaction che per l'Indice di Performance Organizzativa, tra i valori ottenuti per il 2019 e quelli ottenuti nel 2018.
Nella Relazione sulla Performance sono inoltre disponibili le misurazioni aggiornate degli indicatori strategici, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della scelta degli obiettivi della Programmazione triennale da trasmettere al MIUR, con delibera rep. n. 24 del 28 gennaio 2020, con la quale è stato dato mandato al Rettore di aggiornarne le tabelle di misurazione ove tecnicamente necessario in riferimento al documento di pianificazione strategica dell'Ateneo "Linee strategiche dell'Università di Padova 2016-2020".
All'interno del documento sono inoltre presenti altri elementi di interesse, tra cui gli indicatori e i target relativi alla nuova Programmazione Triennale MIUR 2019-2021, i risultati ottenuti nella Valorizzazione dell'Autonomia responsabile utilizzata per la quota premiale del FFO 2019, gli obiet-

tivi di trasparenza e prevenzione della corruzione, una sintesi di azioni intraprese in tema di Pari opportunità, valorizzazione del benessere e contrasto alle discriminazioni nonché alcuni risultati relativi alla carta degli impegni di sostenibilità di Ateneo. Si riportano infine le misurazioni della performance organizzativa delle strutture, e le tabelle relative ai risultati della valutazione del Personale Tecnico Amministrativo.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sarà sottoposta al Nucleo di Valutazione di Ateneo per la prevista validazione, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.
Tale validazione si rende necessaria, da un punto di vista sostanziale, per poter procedere alla corresponsione al personale tecnico ed amministrativo del salario accessorio legato alla produttività a valle del processo di valutazione della performance dell'anno 2019, i cui esiti sono descritti nella Relazione.

Nella relazione unica non sono illustrate le valutazioni individuali dei Dirigenti in quanto la contingente situazione di emergenza non ha consentito di concludere l'iter del processo di valutazione della Performance con il colloquio individuale, a causa della tardiva disponibilità dei dati propedeutici alla valutazione. La presente Relazione verrà pertanto integrata con un'appendice relativa ai risultati della valutazione individuale dei Dirigenti, che sarà presentata al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile del mese di settembre.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e, in particolare, il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";
- Vista la Legge n. 1/2009 e, in particolare, l'art. 3-quater, relativo alla pubblicità delle attività di ricerca dell'università;
- Visto il D.lgs. n. 18/2012 e, in particolare, l'art. 1, c. 2, lett. c), il quale prevede che il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio sia corredato da una Relazione sulla gestione;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicazione", che prevede la pubblicazione di dati, informazioni e documenti;
- Visto il D.lgs. n. 74/2017 e le collegate delibere dell'ANVUR;
- Viste le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance;
- Visto il documento "Linee strategiche in materia di organizzazione amministrativa" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2015;
- Visto il documento "Linee di indirizzo strategico in tema di ciclo della Performance: Obiettivi e Valutazione", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 novembre 2016;
- Visti i documenti "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018", approvato a dicembre 2016, e il suo assestamento per l'anno 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2018;
- Richiamata la delibera "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021" approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 gennaio 2020;
- Considerato che nella seduta del 1 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato della performance 2019-2021;
- Ritenuto opportuno adottare la Relazione Unica 2019 dell'Ateneo di Padova e prevederne la successiva integrazione a settembre con i risultati della valutazione dei Dirigenti ai fini della trasmissione al Nucleo di Valutazione perché ne venga sancita la validazione, con particolare riferimento alla sezione e ai contenuti riconducibili alla relazione sulla performance strategica, organizzativa e individuale;

Delibera

1. di approvare la Relazione Unica 2019 dell'Ateneo di Padova, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e della Legge n. 1 del 9 gennaio 2009 (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dall'a.a. 2020/2021 – sede Treviso – Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2183/2020 del 29 giugno 2020**			
N. o.d.g.: **18/01**	Rep. n. **213/2020**	Prot. n. **347226/2020**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente, insieme al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, illustra quanto segue.

Il Presidente dell'ANVUR, Prof. Uricchio, con lettera del 25 giugno 2020, ha informato l'Ateneo che, dopo la prima positiva valutazione da parte della CEV incaricata di verificare i requisiti per l'accreditamento iniziale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dall'a.a. 2020/2021 – sede Treviso, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia sta analizzando la documentazione integrativa inviata dall'Ateneo il 30 aprile 2020 come previsto dalle Linee guida ANVUR per la valutazione e l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione per l'a.a. 2020/2021, prendendo in esame i seguenti profili di valutazione:
a) requisiti qualitativi del corso;
b) requisiti strutturali (dipartimento dell'area di riferimento, aule, laboratori, ecc…);
c) requisiti di docenza;
d) sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa;
e) accordo regionale/provinciale.
Si ricorda come la legge regionale 10/2020 che, con riferimento all'utilizzo delle risorse, avrebbe assicurato anche la copertura del costo stipendiale dei docenti coinvolti nella realizzazione del Corso di Studio, sia stata impugnata dal Governo davanti alla Corte Costituzionale e non siano ancora noti gli esiti dell'impugnazione. Pertanto ANVUR, per potersi pronunciare sulla sostenibili-

tà economico-finanziaria del Corso, ha chiesto di conoscere entro il 29 giugno 2020, nelle more del giudizio sulla costituzionalità della parte della legge regionale, le determinazioni dell'Ateneo sull'utilizzo dei fondi indicati a copertura degli oneri per la docenza di ruolo e a contratto.
La lettera del Presidente dell'ANVUR è stata inviata anche al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia per i provvedimenti di competenza.
La citata scadenza del 29 giugno 2020, prevista per l'invio ad ANVUR delle determinazioni assunte dall'Ateneo, non ha consentito di sottoporre formalmente la proposta al Consiglio di Amministrazione, il quale comunque era stato messo a conoscenza della vicenda e dei relativi potenziali sviluppi nella seduta straordinaria del 25 giugno u.s.
Il Rettore ha ritenuto pertanto di dare riscontro al Presidente dell'ANVUR adottando un decreto d'urgenza (D.R. rep. n. 2183 del 29 giugno 2020), secondo la procedura di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo (Allegato n. 1/1-2), con il quale sono state determinate le possibili risorse da destinare al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) – sede Treviso, prevedendo che gli oneri di copertura per la docenza di ruolo e a contratto per l'attivazione del nuovo Corso saranno garantiti dall'Ateneo nel quadro delle disponibilità ordinarie di docenza attraverso una riorganizzazione dell'offerta formativa delle professioni sanitarie attualmente svolte in numerose sedi decentrate, in grado di garantire la disponibilità dei docenti di riferimento necessari per l'avvio del Corso stesso.

Le previsioni di costo a carico dell'Ateneo, qualora la Regione non sia in grado di adempiere agli impegni finanziari, sono le seguenti:

Costo docenza di ruolo:

a.a. 2020/2021
Nessun costo perché la docenza è già stata individuata tra la docenza di ruolo appartenente alla Scuola di Medicina e Chirurgia

dall'a.a. 2021/2022
Nessun costo: il costo della docenza sarà garantito dal corpo docente di ruolo nell'Ateneo attraverso un accorpamento di sede di alcuni Corsi delle professioni sanitarie

Costo della docenza a contratto

Costo annuale a regime (6 anni di corso attivi):

Numero persone	Costo unitario	Costo annuo
20	6.500	130.000,00

La Scuola di Medicina e Chirurgia, con decreto d'urgenza del Presidente rep. 11/2020 del 29 giugno 2020, ha confermato le risorse necessarie per l'attivazione del Corso all'interno delle disponibilità ordinarie di docenza della Scuola stessa (Allegato n. 2/1-2).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Richiamate le delibere del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 ottobre 2019, del 9 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, con le quali è stata proposta agli Organi Centrali

l'istituzione degli ordinamenti didattici del Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 (sede di Treviso);

- Richiamata la delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2020, con la quale è stata approvata l'istituzione del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 (sede di Treviso);
- Richiamate le delibere con cui il Senato Accademico, nella seduta del 11 febbraio 2020, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2020, hanno approvato l'attivazione per l'a.a. 2020/2021 del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 presso la sede di Treviso, subordinandola al perfezionamento degli atti previsti dall'ordinamento regionale necessari a sottoscrivere la convenzione per il finanziamento dei posti di docenza necessari a garantire l'accreditamento del corso, secondo le indicazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia che, nella seduta del 17 gennaio 2020, aveva deliberato di condizionare l'attivazione del Corso a Treviso alla disponibilità di spazi adeguati e al finanziamento regionale;
- Preso atto della valutazione preliminare effettuata dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), in relazione alle proposte di nuova attivazione di corsi di studio per l'a.a. 2020/2021;
- Vista la lettera del Presidente dell'ANVUR del 25 giugno 2020, con la quale chiede all'Ateneo di far conoscere le proprie determinazioni nelle more del giudizio sulla costituzionalità della parte della legge regionale del Veneto 10/2020 con riferimento all'utilizzo dei fondi indicati a copertura degli oneri per la docenza di ruolo e a contratto, ai fini di completare l'analisi della documentazione per l'attivazione del Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia la sede di Treviso che l'Ateneo ha inviato in data 30 aprile 2020 in applicazione alle Linee guida ANVUR per la valutazione e l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione per l'a.a. 2020/2021;
- Visto il decreto d'urgenza del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia n. 11/2020 del 29 giugno 2020 (Allegato n. 2)**;**
- Preso atto che la scadenza del 29 giugno 2020, prevista per l'invio ad ANVUR delle determinazioni assunte dall'Ateneo, non ha consentito di sottoporre formalmente la proposta al Consiglio di Amministrazione;
- Visto l'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Rettore adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli, per la ratifica, agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Ritenuto opportuno ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 2183/2020 del 29 giugno 2020, avente ad oggetto "Attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dall'a.a. 2020/2021 – sede Treviso";
- Richiamata la delibera con cui il Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020 ha ratificato il provvedimento in oggetto;

Delibera

1. di ratificare il decreto rettorale rep. n. 2183/2020 del 29 giugno 2020, avente ad oggetto "Attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41) dall'a.a. 2020/2021 – sede Treviso" (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Alle ore 16.55, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore

Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 29 settembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 29 settembre 2020 approva.

Il Segretario	Il Presidente
Ing. Alberto Scuttari	***Prof. Rosario Rizzuto***
Firmato digitalmente	**Firmato digitalmente**